

Ri-Evoluzione dell'intelligenza

FSS23 88°

FORUM SISTEMA SALUTE



Firenze, 19 - 20 Ottobre
Stazione Leopolda

INDICE

INDICE	2
Programma 19 ottobre	5
Programma 20 ottobre	6
Premessa	9
Il Valore del Forum	9
La Prospettiva	10
Advisory Board	13
Plenaria: Lo Stato del Sistema Sanitario Italiano	15
I Dossier Sanità nelle Regioni Italiane: Sfide e Prospettive	17
Terza tappa dei Grandi Ospedali: risultati, approfondimenti e nuove iniziative	18
Presentazione e discussione del Dossier Open Meeting 2023	19
Incontro degli Ambassador della Sanità italiana	19
Laboratori	21
Laboratorio: Progetti e strategie per la trasformazione digitale dei servizi sanitari e socio sanitari	21
Laboratorio: smart, green, efficienza energetica e sostenibilità nel settore sanitario (Aziende sanitarie, Strutture ospedaliere e Industria) — una sfida per il futuro	23
Laboratorio: WEB3 e AI nel Metacenter Fiaso	27
PNRR e Telemedicina nelle Regioni italiane: a che punto siamo?	28
Cerimonia di premiazione Smart Hospital Award 2ª	29
Cerimonia di premiazione AI Best in Healthcare 1ª	31
Una rivoluzione copernicana: la persona, il domicilio, il territorio, l'Ospedale	33
Laboratori	36
Laboratorio: Le cronicità, territorio e Dm77	36
Laboratorio: Modelli di governance innovativi per la rete sanitaria territoriale	38
Laboratorio: Intelligenza Artificiale e Centrale Operativa Territoriale	40
Laboratorio: Le politiche di skill-mix change per la trasformazione dei servizi	42
La riforma della sanità territoriale, opportunità e criticità: il punto di vista del management	44
L'innovazione in sanità e le comunità territoriali	45
Cerimonia di premiazione I migliori progetti di sanità territoriale - DM77 1ª	46
Master Class 2023-2024: corsi brevi	48
Presentazioni efficaci in sanità. Dietro a ogni grande decisione c'è una buona presentazione.	48
Area delle malattie rare	49
Gli Stati Generali delle Malattie Rare	49
Tavolo di lavoro: Il percorso Diagnostico	49
Tavolo di lavoro: La presa in carico	50
Tavolo di lavoro: La ricerca	51
Tavolo di lavoro: Le terapie	51
Plenaria degli Stati Generali delle Malattie Rare	53
Premio Rare Diseases Award 3ª	55
Rare Disease Hackathon 7ª	56
Le sfide nella gestione delle malattie lisosomiali: dalla diagnosi ai percorsi di caregiving	60
Lo screening neonatale e la diagnosi precoce delle patologie da accumulo lisosomiale	60
I percorsi di caregiving. Caregivers e malattie da accumulo lisosomiale: quali difficoltà e quali soluzioni	60

Fibrosi Polmonare Idiopatica	62
Il Forum delle Donne	64
Tavoli di lavoro	66
Donne.Salute.Territorio	66
Tavoli di lavoro: gli approfondimenti	67
La Sanità di domani(?): incontro con la Politica	67
I servizi sanitari e socio sanitari e le sfide della sostenibilità economica e sociale	67
Cracking Cancer meeting 2024	68
Epilessia - EPY LIFE, il progetto	70
EPY Insight: Illuminare le menti, abbattere i pregiudizi	71
Tra presente e futuro il giusto racconto dell'epilessia	72
EPY Learning - Superando lo stigma e promuovendo la consapevolezza: formazione per educatori e allenatori sul trattamento dell'epilessia	73
EPY Contest per studenti delle scuole superiori	74
EPY Hack: l'hackathon sull'epilessia	76
Area Cronicità	79
Laboratorio "Ripensare il futuro: i nuovi confini delle cure palliative nell'era della cronicità"	81
Laboratorio "Ripensare il futuro: nuovi modelli organizzativi della sanità"	83
Equità delle cure e gestione integrata del paziente con SM in Regione Toscana	85
Il futuro della prevenzione per un sistema salute: impatti culturali, sociali, organizzativi e tecnologici	88
Disagio giovanile e dipendenze	90
La Salute mentale nelle vittime di violenza interpersonale	91
Vaccines 2023: Challenges and unmet needs	93
La generosità ce l'hai nel sangue	95
Il nuovo codice appalti: Sistema sanitario, mercato e cittadini	96
Laboratori	97
Evoluzione del Procurement nel Settore Sanitario: Sfide e Opportunità	97
Programmazione e Progettazione: Dati, algoritmi di intelligenza artificiale e benchmarking	97
Forniture e modelli di gara	97
Esecuzione	98
Gestione del rischio fornitura: Casistica farmaci generici e gare al minimo ribasso	98
Il nuovo codice appalti nella pratica	99
Open future	100
Il padiglione Adriano Olivetti - Area VRO	101
Metaverso: una storia tutta italiana	104
Realtà immersiva nella sanità, diventare costruttori di futuro	105
Metaverso: chi lo crea, chi lo usa, chi lo legifera	106
Torneo di HyperDash	107
Brain Battle: gli umani sfidano l'Intelligenza artificiale	108
Area startup	109
Live Virtual Experience	111
Area delle professioni	112
Dalla neurofisiologia alle applicazioni riabilitative del mirror neuron system "La scoperta che ha aperto una nuova prospettiva nella riabilitazione delle disfunzioni motorie"	113

<u>Uno sprint per andare oltre la mancanza di professionisti in sanità</u>	114
<u>L'obiettivo finale sarà sviluppare strategie e raccomandazioni che possano essere attuate per aumentare l'interesse e la partecipazione degli studenti in queste importanti aree del settore sanitario.</u>	114
<u>Il Futuro delle Professioni: sfide e opportunità</u>	115
<u>Orientamento alle professioni sanitarie: incontro con gli studenti delle scuole superiori</u>	116
<u>Intelligenza artificiale, revisione dei profili e formazione per i professionisti del futuro</u>	118
<u>Lean Healthcare Award 2023</u>	119
<u>Lean e value based healthcare: Modelli organizzativi per l'integrazione ospedale e territorio</u>	119
<u>L'evoluzione della Leadership in sanità</u>	120
<u>L'impatto delle apparecchiature biomediche sull'erogazione delle prestazioni sanitarie</u>	121
<u>Mostra PORTRAITS</u>	122
<u>Studio WEB 19 ottobre</u>	123
<u>Studio WEB 20 ottobre</u>	125
<u>Spazi dedicati</u>	127
<u>Con il contributo non condizionante di</u>	137

Programma 19 ottobre

19 ott 09:00-09:45 Sala Ippazia	Incontri con gli studenti per l'orientamento Universitario	19 ott 11:00-13:00 Sala Turing	Laboratorio: Progetti e strategie per la trasformazione digitale dei servizi sanitari e socio sanitari	19 ott 14:45-18:00 Sala Galilei	Laboratorio: Ripensare il futuro: nuovi modelli organizzativi della sanità
19 ott 09:00-10:30 Sala Galilei	Disagio giovanile e dipendenze	19 ott 11:15-12:00 Sala Einstein	Cerimonia premio I migliori progetti di sanità territoriale - DM 77 1ª	19 ott 15:00-17:00 Sala Pasteur	Il nuovo codice appalti nella pratica
19 ott 09:00-13:00 Sala Hackathon	Lavori del Rare Disease Hackathon 7ª — Speciale malattie da accumulo lisosomiale	19 ott 12:00-12:30 Sala Einstein	EPY Insight: Illuminare le menti, abbattere i pregiudizi	19 ott 15:00-17:30 Sala Lovelace	Equità delle cure e gestione integrata del paziente con SM in Regione Toscana
19 ott 09:30 Sala Curie	Brain Battle: gli umani sfidano l'Intelligenza artificiale	19 ott 12:00-13:00 Sala Bohr	Presentazioni efficaci in sanità. Dietro a ogni grande decisione c'è una buona presentazione	19 ott 15:30-17:00 Sala Curie	Donne.Salute.Territorio
19 ott 09:45-10:00 Sala Einstein	Il sistema sanitario pubblico dagli anni 70 ad oggi: dove eravamo, dove siamo, dove andremo	19 ott 12:00-14:00 Sala Pasteur	Tavoli di lavoro Incontri per la programmazione 2024 della community	19 ott 16:00-17:00 Sala Darwin	Cerimonia di Premiazione Rare Disease Hackathon 7ª — Speciale malattie da accumulo lisosomiale
19 ott 10:00-10:45 Sala Einstein	Il ruolo della Psicologia, tra pubblico e privato e le nuove opportunità per la promozione della Salute	19 ott 12:30-13:30 Sala Einstein	Tra presente e futuro il giusto racconto dell'epilessia	19 ott 16:00-17:30 Sala Einstein	Il Futuro delle Professioni: sfide e opportunità
19 ott 10:00-10:45 Sala Ippazia	Incontri con gli studenti per l'orientamento Universitario	19 ott 13:00-18:00 Sala Bohr	I percorsi di caregiving. Caregivers e malattie da accumulo lisosomiale: quali difficoltà e quali soluzioni	19 ott 16:30-18:00 Sala Hackathon	Laboratorio: WEB3 e AI nel Metacenter Fiaso
19 ott 10:00-13:45 Sala Platone	Dalla neurofisiologia alle applicazioni riabilitative del mirror neuron system "La scoperta che ha aperto una nuova prospettiva nella riabilitazione delle disfunzioni motorie"	19 ott 13:00-18:00 Sala Ippazia	Lo screening neonatale e la diagnosi precoce delle patologie da accumulo lisosomiale	19 ott 17:00-18:30 Sala Platone	Vaccines 2023: Challenges and unmet needs
19 ott 10:30-13:30 Sala Darwin	Plenaria: Lo Stato del Sistema Sanitario Italiano	19 ott 14:30-15:30 Sala Einstein	I Dossier Sanità nelle Regioni Italiane: Sfide e Prospettive	19 ott 17:30-17:45 Sala Einstein	Dicembre 2023: presentazione 1º congresso FNOFI
19 ott 10:30-13:30 Sala Asimov	Programmazione e Progettazione: Dati, algoritmi di intelligenza artificiale e benchmarking	19 ott 14:30-15:45 Sala Darwin	Cerimonia premio Smart Hospital Award 2ª		
19 ott 10:30-13:30 Sala Asimov	Esecuzione	19 ott 14:30-17:00 Sala Platone	Lean e value based healthcare: Modelli organizzativi per l'integrazione ospedale e territorio		
19 ott 10:30-13:30 Sala Asimov	Forniture e modelli di gara	19 ott 14:45-17:30 Sala Turing	Laboratorio: Ripensare il futuro: i nuovi confini delle cure palliative nell'era della cronicità		
19 ott 10:30-13:30 Sala Asimov	Gestione del rischio fornitura: Casistica farmaci generici e gare al minimo ribasso				
19 ott 10:45-12:00 Sala Galilei	La Salute mentale nelle vittime di violenza interpersonale				

■	Forum Sistema Salute
■	Terza tappa dei Grandi Ospedali: risultati, approfondimenti e nuove iniziative
■	Una rivoluzione copernicana: la persona, il domicilio, il territorio, l'Ospedale
■	Area delle malattie rare
■	Il Forum delle Donne
■	Cracking Cancer meeting 2024
■	Epilessia — EPY LIFE, il progetto
■	Area Cronicità
■	Il futuro della prevenzione per un sistema salute: impatti culturali, sociali, organizzativi e tecnologici
■	Il nuovo codice appalti: Sistema sanitario, mercato e cittadini
■	Open future
■	Area delle professioni
■	Lean Healthcare Award 2023
■	Spazi dedicati

Programma 20 ottobre

20 ott 09:00-10:00 Sala Einstein	Cerimonia di premiazione Epilepsy Contest per studenti delle scuole superiori	20 ott 11:00-13:00 Sala Pasteur	PNRR e Telemedicina nelle Regioni italiane: a che punto siamo?	20 ott 15:00-16:30 Sala Turing	EPY Learning - Superando lo stigma e promuovendo la consapevolezza: formazione per educatori e allenatori sul trattamento dell'epilessia
20 ott 09:00-10:00 Sala Darwin	Orientamento alle professioni sanitarie: incontro con gli studenti delle scuole superiori	20 ott 11:30-12:30 Sala Curie	L'ospedale flessibile: quale organizzazione e quali modelli per il futuro	20 ott 15:00-17:30 Sala Pasteur	Laboratorio: smart, green, efficienza energetica e sostenibilità nel settore sanitario (Aziende sanitarie, Strutture ospedaliere e Industria) — una sfida per il futuro
20 ott 09:00-10:30 Sala Pasteur	La generosità ce l'hai nel sangue	20 ott 12:40-13:00 Sala Curie	Medicina Personalizzata e Pronto Soccorso Oncologico	20 ott 15:30-16:30 Sala Darwin	Metaverso: chi lo crea, chi lo usa, chi lo legifera
20 ott 09:00-13:00 Sala Hackathon	Lavori dell'Epy Hack: l'hackathon sull'epilessia	20 ott 11:30-13:00 Sala Darwin	Plenaria degli Stati Generali delle Malattie Rare	20 ott 15:30-17:00 Sala Asimov	L'impatto delle apparecchiature biomediche sull'erogazione delle prestazioni sanitarie
19 ott 09:30-12:00 Sala Platone	Evoluzione della Leadership in sanità	20 ott 11:30-13:30 Sala Asimov	Incontro degli Ambassador della Sanità italiana — Attività di team building	20 ott 15:30-17:00 Sala Galilei	L'innovazione in sanità e le comunità territoriali
20 ott 10:00-11:00 Sala Curie	Tavoli di lavoro: gli approfondimenti	20 ott 11:30-13:00 Sala Einstein	La Sanità di domani(?): incontro con la Politica — I servizi sanitari e le sfide della sostenibilità economica e sociale	20 ott 16:00-17:00 Sala Einstein	Cerimonia di Premiazione Epy Hack: l'hackathon sull'epilessia
20 ott 10:00-10:30 Sala Einstein	Presentazione Cracking Cancer meeting 2024	20 ott 11:30-12:30 Sala Ipazia	Realtà immersiva nella sanità, diventare costruttori di futuro		
20 ott 11:00-12:00 Sala Bohr	Incontro con Stakeholders	20 ott 13:00-14:30 Sala Ipazia	Fragilità, adattabilità e continuità: il valore dei professionisti della FNO TSRM e PSTRP nel Sistema salute		
20 ott 10:00-13:00 Sala Asimov	Fibrosi Polmonare Idiopatica	20 ott 13:00-13:45 Sala Einstein	Prospettive della chirurgia robotica		
20 ott 10:15-11:15 Sala Darwin	Metaverso: una storia tutta italiana	20 ott 13:45-14:30 Sala Einstein	Cerimonia premio AI Best in Healthcare 1ª		
20 ott 10:30-11:30 Sala Einstein	6º Rapporto GIMBE sul Servizio Sanitario Nazionale	20 ott 14:00-15:30 Sala Galilei	La riforma della sanità territoriale, opportunità e criticità: il punto di vista del management		
20 ott 10:30-11:30 Sala Turing	Presentazione e discussione del Dossier Open Meeting 2023	20 ott 14:30-18:30 Sala Platone	Intelligenza artificiale, revisione dei profili e formazione per i professionisti del futuro		
20 ott 10:30-12:30 Sala Galilei	Laboratorio: Intelligenza Artificiale e Centrale Operativa Territoriale	20 ott 14:30-16:00 Sala Einstein	Cerimonia Premio Rare Diseases Award 3ª		
20 ott 10:30-12:30 Sala Galilei	Laboratorio: Le cronicità, territorio e DM 77				
20 ott 10:30-12:30 Sala Galilei	Laboratorio: Le politiche di skill-mix change per la trasformazione dei servizi				
20 ott 10:30-12:30 Sala Galilei	Laboratorio: Modelli di governance innovativi per la rete sanitaria territoriale				

mmi FORUM SISTEMA SALUTE 2023

8ª Edizione 19/20 ottobre 2023 Stazione Leopolda, Firenze

www.forumsistemasalute.it

Con il patrocinio di

Ministero della Salute



mmi FORUM SISTEMA SALUTE 2023

8ª Edizione 19/20 ottobre 2023 Stazione Leopolda, Firenze

www.forumsistemasalute.it



Premessa

Il Valore del Forum

Il Forum Sistema Salute | Leopolda 2023 si profila come un'occasione di notevole rilevanza nell'intero panorama sanitario italiano. Il Forum rappresenta una piattaforma esclusiva di dibattito, di confronto e di innovazione su questioni di urgente attualità che riguardano il sistema sanitario italiano, con un preciso focus sull'attualità e sul futuro.

In un contesto sanitario in continua evoluzione, il Forum Sistema Salute | Leopolda 2023 sottolinea l'importanza di un approccio dinamico e progressista, aperto alle nuove soluzioni e all'avanguardia. Lanciamo la sfida del saper gestire le complessità attuali, prevedere e interpretare le tendenze emergenti per plasmare il sistema sanitario di domani: sostenibile, aperto e adattabile, senza perdere di vista l'equilibrio tra sostenibilità economica, accessibilità delle cure e introduzione di innovazioni tecnologiche e metodologiche.

Il Forum è molto più di un semplice evento aperto. È un incrocio vitale di percorsi, temi e aspetti, un vero e proprio crocevia dove esperienze, idee e progetti convergono e si arricchiscono reciprocamente, stimolando un dibattito costruttivo e vivace.

Risulta quindi una miscela dinamica di idee e prospettive, un luogo di contaminazione che, in un clima collaborativo e interdisciplinare, permette a ogni partecipante di apportare il proprio contributo alla definizione di nuovi scenari e possibili soluzioni per il sistema sanitario italiano. Questa è l'essenza del Forum: un ambiente dove la diversità è una risorsa preziosa e le molteplici visioni comporranno un quadro comune.

Il Forum si articola e si esprime nel concetto del *'fare, far bene e in tempo, evolvere e migliorare'*, quale forte richiamo all'importanza di un approccio orientato all'azione e proattivo, dove l'obiettivo non è solo individuare le sfide, ma soprattutto trovare soluzioni efficaci e tempestive.

Ogni partecipante ha il potere di fare la differenza. Da una parte, c'è la responsabilità individuale di portare idee e proposte concrete al Forum. Dall'altra, c'è la consapevolezza che l'intelligenza collettiva può raggiungere risultati che singolarmente non sarebbero possibili. Come recita un noto proverbio: "A livello individuale, siamo una goccia. Insieme, siamo un oceano".

Il follow-up post-Forum, che ormai contraddistingue l'iniziativa, sarà fondamentale per mantenere vivo il dibattito e per consentire che idee e progetti emersi durante l'evento possano trovare una concreta realizzazione. Solo in questo modo il Forum può trasformarsi in un vero motore di cambiamento.

La partecipazione al Forum rappresenta un'opportunità unica per tutti gli stakeholder del settore sanitario, che possono confrontarsi su temi di attualità, condividere esperienze e buone pratiche, sviluppare nuove partnership e contribuire attivamente alla definizione del futuro del sistema sanitario italiano. Un futuro che, secondo l'indicazione del Forum Sistema Salute | Leopolda 2023, deve essere caratterizzato da sostenibilità, equità e innovazione.



La Prospettiva

Ri-Evoluzione dell'Intelligenza: **In cammino verso il Futuro**

Peter Diamandis e **Steven Kotler**, nel loro saggio **“Abbondanza: Il futuro è migliore di quanto pensiate”**, sostengono che le tecnologie in rapida evoluzione, come **l'intelligenza artificiale, la robotica, la stampa 3D, i medicinali sintetici, la nanotecnologia** e altre ancora, hanno il potenziale di portare abbondanza di risorse a tutti, non solo ai ricchi. Esprimono l'idea che in un futuro non troppo lontano, queste tecnologie potrebbero aiutare a superare le sfide globali come la povertà, la fame, l'analfabetismo e la malattia.

Secondo gli autori, il ruolo delle tecnologie è fondamentale per creare un futuro di abbondanza. Sostengono che la tecnologia può creare soluzioni efficienti e convenienti che portano a un accesso universale a tutto, dalle cure mediche all'istruzione, all'energia pulita.

Il Forum del Sistema Salute | Leopolda 2023 ha come filo conduttore la **“Ri-Evoluzione dell'Intelligenza”** per un approccio nuovo e “intelligente” ai fatti strategici e operativi che riguardano la Sanità italiana. Una o più intelligenze come strumenti con cui guardare e cambiare le cose.

Le tesi saranno affrontate e sviluppate con laboratori, dimostrazioni, riflessioni e competizioni per trovare soluzioni o maturare progetti in un contesto stimolante e creativo.

Si discuterà di argomenti importanti che spaziano dalle malattie rare a quelle croniche, all'organizzazione della sanità territoriale, ai servizi, alle competenze e alla gestione del personale umano e professionale, nonché alle risorse economico-finanziarie necessarie per costruire un sistema sanitario resiliente e adattabile ai cambiamenti continui. L'intelligenza è la lente con cui si guarderanno queste cose.

Il Forum Sistema Salute | Leopolda si distingue per essere un appuntamento co-creativo e stimolante, dove si affrontano l'attualità e il futuro della sanità italiana con una prospettiva nuova e diversa. Questa è l'occasione ideale per coloro che desiderano contribuire attivamente a plasmare la sanità e il Paese, guardando ai fatti con occhi nuovi e mente aperta.

Ri-Evoluzione dell'Intelligenza

Per ragionare sui fatti che riguardano la sanità, nel Forum 2023 utilizziamo la lente dell'intelligenza complessiva: umana e artificiale, come elemento attraverso il quale l'umanità può rivoluzionare tutto e molto rapidamente.

Con l'affermarsi in maniera pervasiva dell'intelligenza artificiale si prospetta un futuro – anche imminente – in cui l'uomo non sarà l'unico detentore dell'intelligenza ma potrà e dovrà gestire le intelligenze, tutte le intelligenze, come strumenti per cogliere risultati e ciò richiede una nuova capacità di indirizzo e governo. L'uomo può definire gli obiettivi da raggiungere e gestire i fattori che influenzano il processo decisionale, in modo che l'uomo rimanga centrale nel processo decisionale, nell'interpretazione dei risultati e nella definizione dei valori e degli obiettivi che guidano l'uso dell'intelligenza. Una nuova partenza evolutiva.

L'intelligenza così concepita è anche lo strumento per progettare, realizzare, gestire, formare, informare, comunicare. Ed è in questo senso che si è scelto di utilizzare Ri-Evoluzione dell'Intelligenza per il Forum 2023 per guardare a tutti i fatti che riguardano la sanità italiana per trovare soluzioni davvero efficaci, sostenibili e eque anche verificando se le soluzioni finora ipotizzate sono all'altezza delle sfide future.

Il Forum Sistema Salute | Leopolda 2023 esplorerà la possibilità di mettere a punto strategie per bilanciare la necessità di risparmiare sui costi con quella di garantire la qualità e l'accesso alle cure. Alla Stazione Leopolda si discuterà anche del ruolo delle scelte e degli acquisti nel sostenere la transizione verso un'assistenza basata sul valore. Nell'ambito degli acquisti e dei bandi di gara, verrà organizzata una piattaforma di confronto tra le parti interessate per condividere idee e sviluppare una visione comune. Tutto questo con l'obiettivo di salvaguardare la salute delle persone a medio, lungo termine gestendo i rischi di fornitura e di impoverimento del mercato.

Nel corso dei lavori si affronterà anche il tema del procurement, dei bandi di gara e delle conseguenti politiche regionali e aziendali. Argomento critico questo perché incide sulla sostenibilità dell'intero settore sanitario e può avere un impatto significativo sulla disponibilità dei farmaci e sul loro costo, nonché sulle catene di approvvigionamento. La crescente tendenza alla riduzione dei prezzi degli ultimi anni ha provocato una serie di preoccupazioni per la qualità e l'accesso alle cure che saranno oggetto di un'analisi approfondita.

Di seguito solo alcuni dei motivi per cui persone e professionisti sono interessati a partecipare al Forum Sistema Sanitario 2023:

- Per conoscere le ultime tendenze e le sfide nel settore sanitario
- Per fare rete con altri operatori sanitari e responsabili politici
- Per condividere idee e buone pratiche

- Per sviluppare nuove partnership
- Per contribuire allo sviluppo delle idee e dei progetti per il futuro della sanità in Italia

Il Forum Sistema Salute 2023 è una preziosa opportunità per chiunque sia interessato alla sanità. Il forum fornirà ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti di cui hanno bisogno per avere un impatto positivo sul futuro della sanità in Italia.

Advisory Board

Direzione Scientifica

Monica Calamai, Direttrice Generale Azienda USL Ferrara e Commissaria Straordinaria, Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Paolo Petralia, Direttore Generale ASL 4 Liguria e Vicepresidente Vicario FIASO

Componenti

Gianni Amunni, Coordinatore scientifico ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, Regione Toscana e Direttore Dipartimento Oncologico, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Teresa Calandra, Presidente FNO TSRM e PSTRP - Federazione nazionale degli Ordini tecnici sanitari radiologia medica e professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione

Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE

Americo Cicchetti, Direttore Generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute

Antonio D'Urso, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale, Azienda USL Toscana Sud Est

Vincenzo De Angelis, Direttore Centro Nazionale Sangue

Sergio De Filippis, Direttore Sanitario e scientifico clinica neuropsichiatrica Villa Von Siebenthal, Docente Psichiatria delle Dipendenze

Ottavio Di Cillo, Direttore Area e-Health, Aress Regione Puglia; Presidente AiSDeT - Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina

Daniela Donetti, Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea, Roma

Massimo Galli, Infettivologo, già Direttore Malattie Infettive, Università degli Studi di Milano

Antonio Gaudio, Consigliere di Amministrazione EDRA

Stefano Maestrelli, Esperto di efficientamento energetico

Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, Ospedale di Prato Santo Stefano

Francesco Saverio Mennini, Professore di Economia Sanitaria e Microeconomia, Direttore EEHTA-CEIS, Facoltà di Economia, Università di Roma "Tor Vergata"; Presidente SIHTA

Giovanni Migliore, Presidente FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere e Direttore Generale Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Daniela Pedrini, Presidente nazionale SIAIS - Società Italiana dell'Architettura e dell'ingegneria per la Sanità, Presidente Ifhe - International Federation Of Healthcare Engineering

Maria Teresa Petrangolini, Direttore Patient Advocacy Lab di ALTEMS, Università Cattolica del Sacro Cuore

Sergio Pillon, Referente per il governo clinico della trasformazione digitale nello staff della direzione generale, ASL Frosinone, Regione Lazio

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Roma

Gianni Rezza, Epidemiologo, già Direttore Generale della Prevenzione sanitaria presso il Ministero della Salute

Melania Salina, Vicepresidente FNOFI - Federazione Nazionale ordine Fisioterapisti

Annalisa Scopinaro, Presidente UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare

Giovanni Maria Soro, Referente per il settore sanitario nell'Osservatorio ESG dell'ADN, Associazione Dottori commercialisti Nazionale

Domenica Taruscio, Già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

Valeria Tozzi, Associate Professor of Practice in Healthcare Management- SDA Bocconi e Direttrice Master Emmas (Executive Master in Management delle Aziende Sanitarie e Socio assistenziali)

Milena Vainieri, Professoressa Associata in management e responsabile del Laboratorio Management e Sanità, Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Plenaria: Lo Stato del Sistema Sanitario Italiano

19 ottobre 10.30 -13.30

Sala Darwin

Il sistema sanitario italiano è uno dei più grandi e complessi al mondo. È stato in grado di garantire un'assistenza sanitaria di qualità a tutti i cittadini italiani, indipendentemente dalla loro condizione economica o sociale. Tuttavia, si trova oggi di fronte ad una serie di sfide, tra cui l'invecchiamento della popolazione, la crescita delle malattie croniche e l'evoluzione tecnologica e la carenza di personale.

L'invecchiamento della popolazione è una delle sfide più importanti che il sistema sanitario italiano deve affrontare. La popolazione italiana sta invecchiando rapidamente e questo sta mettendo a dura prova il sistema sanitario. Gli anziani hanno maggiori probabilità di soffrire di malattie croniche e di bisogno di assistenza sanitaria.

La crescita delle malattie croniche è un'altra sfida importante che il sistema sanitario italiano deve affrontare. Le malattie croniche, come il diabete, l'ipertensione e le malattie cardiovascolari, sono la principale causa di morte e disabilità in Italia. Queste malattie richiedono cure a lungo termine e possono essere molto costose.

L'evoluzione tecnologica è un'altra sfida che il sistema sanitario italiano deve affrontare. Le nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale e la telemedicina, hanno il potenziale per migliorare la qualità e l'efficienza delle cure, ma richiedono anche investimenti significativi.

Due relazioni di scenario affronteranno la questione da due punti di vista diversi: quello generale e quello dell'impatto delle intelligenze nel cambiamento radicale della sanità

A queste due relazioni segue una tavola rotonda che svilupperà le questioni poste dalle relazioni per trarne conseguenze e individuare soluzioni.

Un'altra tavola rotonda nello Studio WEB metterà a confronto le commissioni sanità delle Regioni. Questa tavola rotonda è un'occasione per discutere e approfondire i dossier più rilevanti e attuali del settore sanitario. Riunendo le persone guida di diverse regioni, potremo affrontare questioni chiave riguardanti la gestione delle risorse sanitarie, l'efficienza dei servizi, la sostenibilità finanziaria e l'accessibilità alle cure e il tema della sanità territoriale con il Dm77. Durante l'incontro, sarà possibile condividere le migliori pratiche e le esperienze di ciascuna regione, analizzando le sfide comuni e le soluzioni adottate con successo. La discussione si concentrerà anche sulle nuove tecnologie e sull'introduzione dell'innovazione nella sanità, come l'intelligenza artificiale, la

telemedicina e la digitalizzazione dei servizi, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza sanitaria.

Inoltre, si porrà l'attenzione sulla collaborazione tra le regioni e il governo centrale per definire strategie comuni, condividere risorse e migliorare la coesione e l'efficacia dell'intero sistema sanitario nazionale.

Così si sono poste le basi per una riflessione generale che parte dalla rappresentazione dettagliata dell'oggi con le questioni da affrontare e risolvere, prosegue con le possibilità dirompenti offerte dal cambio di paradigma che ci viene offerto dalle intelligenze, fino a comprendere cosa le Regioni stanno facendo, su cosa stanno lavorando.

conduce **Luca Telese**, Giornalista

10.30 **Saluti istituzionali**

Sara Funaro, Assessora, Educazione, welfare e immigrazione, Regione Toscana

Sono stati invitati

Orazio Schillaci, Ministro della Salute

Eugenio Giani, Presidente, Regione Toscana

11.00 **Lo Stato della Sanità italiana**

Americo Cicchetti, Direttore Generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute

11.30 **la Ri_Evoluzione dell'intelligenza**

Sebastiano Maffettone, Professore di Filosofia politica e Teorie della globalizzazione presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma, Direttore dell'Osservatorio Ethos (Luiss Business School)

12.00-13.30 **Tavola rotonda**

Partecipano

Monica Calamai, Direttrice Generale Azienda USL Ferrara e Commissaria Straordinaria, Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Barbara Cittadini, Presidente Nazionale AIOP - Associazione italiana ospedalità privata

Anna Lisa Mandorino, Segretaria Generale, Cittadinanzattiva APS

Mariella Mainolfi, Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio Sanitario Nazionale del Ministero della Salute

Francesco Saverio Mennini, Professore di Economia Sanitaria e Microeconomia, Direttore EEHTA-CEIS, Facoltà di Economia, Università di Roma "Tor Vergata"; Presidente SIHTA

Paolo Petralia, Direttore Generale ASL 4 Liguria e Vicepresidente Vicario FIASO

Milena Vainieri, Professoressa Associata in management e responsabile del Laboratorio Management e Sanità, Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

I Dossier Sanità nelle Regioni Italiane: Sfide e Prospettive

19 ottobre 14.30-15.30

Studio WEB - Sala Einstein

La tavola rotonda dei Presidenti delle commissioni salute delle Regioni è un'occasione fondamentale per discutere e approfondire i dossier più rilevanti e attuali del settore sanitario. Riunendo le persone guida di diverse regioni, potremo affrontare questioni chiave riguardanti la gestione delle risorse sanitarie, l'efficienza dei servizi, la sostenibilità finanziaria e l'accessibilità alle cure e il tema della sanità territoriale con il Dm77.

Durante l'incontro, sarà possibile condividere le migliori pratiche e le esperienze di ciascuna regione, analizzando le sfide comuni e le soluzioni adottate con successo. La discussione si concentrerà anche sulle nuove tecnologie e sull'introduzione dell'innovazione nella sanità, come l'intelligenza artificiale, la telemedicina e la digitalizzazione dei servizi, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'assistenza sanitaria.

Inoltre, si porrà l'attenzione sulla collaborazione tra le regioni e il governo centrale per definire strategie comuni, condividere risorse e migliorare la coesione e l'efficacia dell'intero sistema sanitario nazionale.

conduce **Stefano Fabbri**, Giornalista

coordina **Enrico Sostegni**, Presidente terza commissione Sanità e politiche sociali, Regione Toscana

Partecipano

Carlo Bolzonello, Presidente III Commissione CR Friuli Venezia Giulia

Brunetto Brunello, Presidente della Commissione regionale Salute e Sicurezza sociale di Regione Liguria

Francesca Maletti, Vicepresidente IV Commissione Politiche per la Salute e politiche sociali Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna

Alessia Savo, Presidente della VII Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, Consiglio Regionale del Lazio

Alessandro Stecco, Presidente della IV Commissione Sanità assistenza, servizi sociali, politiche degli anziani, Consiglio Regionale Piemonte

Sono stati invitati tutti i Presidenti delle Commissioni regionali Sanità.



Terza tappa dei Grandi Ospedali: risultati, approfondimenti e nuove iniziative

20 ottobre 10.30-13.30

Il Forum 2023 è un'importante tappa del progetto Grandi Ospedali.

Qui verranno presentati e discussi i risultati e le proposte emerse durante l'Open Meeting tenutosi a Roma il 25 e 26 maggio presso il Policlinico Tor Vergata e l'Azienda ospedaliero-universitaria del Sant'Andrea.

La partecipazione dello speciale sarà condotta dagli Ambassador della Sanità italiana e partecipata dalle aziende del sistema sanitario sia pubblico che privato e alle imprese partner coinvolte nel progetto. Sarà un momento ricco di contenuti, stimoli, confronto e aggiornamento, oltre che di proposte.

Nei mesi trascorsi dall'Open Meeting, abbiamo raccolto tutto il materiale relativo alle proposte emerse, ai progetti avviati e realizzati, nonché alle richieste di approfondimento o nuovi temi da affrontare.

Durante il Forum 2023 saranno presentati i risultati di questo lavoro attraverso incontri, tavoli di lavoro (think tank) e presentazioni di progetti.

Sarà un'opportunità per approfondire le questioni sollevate, affrontare nuovi temi e aspetti, elaborare strategie e promuovere ulteriori iniziative nell'ambito del progetto Grandi Ospedali.

Grazie all'ampia partecipazione di esperti, rappresentanti del settore sanitario e partner del progetto, siamo fiduciosi che lo Speciale del Forum 2023 sarà un'occasione di grande valore per l'avanzamento del progetto Grandi Ospedali.

Presentazione e discussione del Dossier Open Meeting 2023

20 ottobre 10.30-11.30 **Sala Turing**

introduce **Maria Teresa Mechi**, Direttore Sanitario, Ospedale di Prato Santo Stefano

Daniela Donetti, Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea, Roma

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Roma

Incontro degli Ambassador della Sanità italiana

Attività di team building con **Stefano Patti**, Partner di Asterys

20 ottobre 11.30-13.30 **Sala Asimov**

conduce **Paolo Petralia**, Direttore Generale ASL 4 Liguria e Vicepresidente Vicario FIASO

Partecipano

Antonio Davide Barretta, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese e Professore Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Siena

Silvia Briani, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Monica Calamai, Direttrice Generale Azienda USL Ferrara e Commissaria Straordinaria, Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

Alessandro Caltagirone, Vicepresidente FIASO e Commissario Straordinario dell'Asp di Caltanissetta

Eva Colombo, Direttrice Generale, ASL Vercelli

Marco Damonte Prioli, Direttore Generale Policlinico Ospedale San Martino, Genova

Antonio D'Amore, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

Antonio D'Urso, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale, Azienda USL Toscana Sud Est

Daniela Donetti, Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea, Roma

Marco Elefanti, Direttore Generale, Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli IRCCS, Roma

Giovanni La Valle, Direttore Generale, Presidio Ospedaliero Molinette, Azienda Ospedaliero Universitaria Città della Salute e della Scienza, Torino

Massimo Lombardo, Direttore Generale, Presidio Ospedaliero Spedali Civili di Brescia, Brescia

mmi FORUMSISTEMASALUTE2023

8ª Edizione 19/20 ottobre 2023 Stazione Leopolda, Firenze

www.forumsistemasalute.it

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Roma

Maria Beatrice Stasi, Direttore Generale, ASST Papa Giovanni XXIII, Bergamo

Sono stati invitati

Carlo Nicora, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, Milano

Laboratori

Laboratorio: Progetti e strategie per la trasformazione digitale dei servizi sanitari e socio sanitari

19 ottobre 11.00-13.00 **Sala Turing**

A cura di **Sergio Pillon**, Referente per il governo clinico della trasformazione digitale nello staff della direzione generale, ASL Frosinone, Regione Lazio

Il laboratorio "Progetti e strategie della Digital Transformation in Sanità" mira a esplorare le opportunità e le sfide della trasformazione digitale nel settore sanitario. L'obiettivo principale è analizzare progetti e strategie di successo implementati per adottare tecnologie digitali e innovazioni nell'ambito della salute.

Durante il laboratorio, saranno esaminati casi concreti di digital transformation, come l'implementazione di sistemi di gestione dei dati sanitari, l'uso di intelligenza artificiale per la diagnosi e il trattamento, e l'integrazione di soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza delle cure e l'esperienza del paziente.

La condivisione di esperienze e delle migliori pratiche consentirà di identificare approcci strategici e soluzioni adattabili alle specifiche esigenze del settore sanitario. L'obiettivo finale è favorire una sanità più efficiente, accessibile e personalizzata attraverso l'adozione mirata di tecnologie digitali.

Partecipano

Andrea Barbara, Dirigente Medico, Referente Sanitario Aziendale dei servizi di telemedicina, ASL Roma 1

Michelangelo Bartolo, Coordinatore Gruppo di Lavoro Regionale di Telemedicina, Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria, Regione Lazio

Massimiliano Coltellacci, Dir. UOC Sistemi e Tecnologie Informatiche e di Comunicazione, ASL Roma 1

Samuele Franchini, Sales Business Developer Manager, ASCOM

Maria Pia Giovannini, Vice Presidente CDTI - Club Dirigenti Tecnologie dell'Informazione, Roma e Vice Presidente Inforav - Istituto per lo sviluppo e la gestione avanzata dell'informazione

Alessandro Iala, Direttore di Area "Supporto ai Servizi Sanitari ed al Cittadino", Azienda USL Toscana Nord Ovest

Gianluca Marmorato, Avvocato - Studio Legale Boglione

Valerio Lombardi, Presidente Commissione Sistemi Informativi Sanitari dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma

Giovanni Paolo Princigalli, Referente item e-Health, Item Oxygen

Pio Pucci, Resp.le Presidi Ospedalieri, UOC Sistemi e Tecnologie Informatiche e di Comunicazione, ASL Roma 1

Eugenio Santoro, Responsabile della Unità di Ricerca in sanità digitale e terapie digitali, Dipartimento di Oncologia Clinica, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS

Eugenio Talarico, Medical Informatics BU Manager, Fujifilm Italia

Roberto Vaino, Account Executive Public Sector, Oracle

Laboratorio: smart, green, efficienza energetica e sostenibilità nel settore sanitario (Aziende sanitarie, Strutture ospedaliere e Industria) — una sfida per il futuro

20 ottobre 15.00-17.30 **Sala Pasteur**

A cura di **Stefano Maestrelli**, Esperto di efficientamento energetico e **Giovanni Maria Soro**, Referente per il settore sanitario nell'Osservatorio ESG dell'ADN, Associazione Dottori commercialisti Nazionale

Negli ultimi anni, gli aspetti di sostenibilità (ESG – *Environment, Social and Governance*) hanno iniziato a suscitare una crescente attenzione tra aziende, investitori e consumatori, e le motivazioni non sono solamente etiche: puntare sulla sostenibilità può portare dei benefici economici e competitivi rilevanti. La necessità di operare in modo sostenibile è trasversale a tutti i settori ma assume un carattere particolare nei settori che sono naturalmente connessi al benessere sociale e ambientale della società. Il laboratorio “Smart, green, efficienza energetica e sostenibilità nelle aziende sanitarie e strutture ospedaliere – una sfida per il futuro” mira ad esplorare e condividere esperienze e soluzioni **innovative** e **sostenibili** maturate nelle aziende che operano **nel settore sanitario**.

Sul tema specifico dell'**efficienza energetica**, il 10 ottobre 2019, il “Forum Sistema Salute” ha tenuto proprio in questa sede della ex Stazione Leopolda il suo primo laboratorio sulla “efficienza energetica degli Ospedali”; da quella data, si sono sviluppate importanti riflessioni sul tema e, forse anche grazie a questi laboratori, sono state avviate esperienze concrete nella realizzazione di virtuose attività di efficientamento delle strutture sanitarie.

In questi anni siamo passati da indicazioni strategiche e da prime riflessioni teoriche all'attuazione di progetti concreti che stanno dimostrando la correttezza delle indicazioni e la virtuosità di proposte serie e qualitativamente evolute di **efficientamento energetico**, che si confrontano complessivamente con l'intero sistema edificio/impianto in una visione globale del miglioramento energetico e della decarbonizzazione.

Lo strumento che in questi convegni abbiamo sempre indicato come principale e concreto attuatore è il contratto di Rendimento Energetico EPC, che sta dispiegando i suoi effetti positivi per il Servizio Sanitario Italiano, avendo inoltre ricevuto un formale riconoscimento da una recente pubblicazione (il *Vademecum*) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il suo “Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica”. Questo innovativo Contratto rappresenta un accordo tra il beneficiario (l'Ente Pubblico, l'Azienda Sanitaria) e il fornitore di misure di

miglioramento dell'efficienza energetica (E.S.Co), verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, in cui gli importanti investimenti realizzati (lavori, forniture o servizi) sono pagati in funzione del miglioramento dell'efficienza energetica definito.

Nel laboratorio di questa edizione 2023, l'intenzione è continuare con incisività a riflettere su questi strumenti e confrontarci sulle prossime Direttive Europee per la qualità energetica degli edifici delle Pubbliche Amministrazioni in via di approvazione, ma anche verificare lo stadio di sviluppo di esperienze di "Green Economy" nelle strutture sanitarie italiane.

Volgendo poi l'attenzione più in generale alla **sostenibilità**, un recente studio[1] ha fornito una prima valutazione del grado di maturità del settore sanitario in Italia e delle tendenze che lo caratterizzano, identificando, tra l'altro, alcune best practice finora maturate con riferimento ai diversi ambiti di sostenibilità. Dallo **studio** emerge, anzitutto, una sensibilità crescente verso le questioni di sostenibilità, che è confermata da quasi l'80% delle aziende raggiunte dalla ricerca che dichiara di aver definito una strategia di sostenibilità o di essere impegnata attivamente per svilupparla. Ancorché le aziende considerino la sostenibilità una variabile strategica da valorizzare progressivamente nei propri piani di lungo periodo, la ricerca tuttavia mostra che, allo stato attuale, la necessaria integrazione delle politiche di sostenibilità nei meccanismi formali di controllo organizzativo è ancora largamente incompiuta per poter incidere efficacemente sui processi decisionali e produrre un impatto significativo sulle performance. Guardando al futuro, conclude la ricerca, sarà necessario intensificare gli sforzi ad oggi compiuti - anche condividendo le buone pratiche esistenti - e concentrarsi sulla misurazione e sulla standardizzazione dei risultati raggiunti e raggiungibili.

La proposta del laboratorio nell'edizione 2023 è proprio di individuare le più significative **direttrici di consolidamento e sviluppo** degli sforzi messi in campo dalle aziende e di condividere i **casi di successo**.

[1] ALTIS, BCG, CERISMAS, Quantis, Ricerca "Sostenibilità in sanità". Report scaricabile al link: <https://www.cerismas.com/images/eventi/Report-Sostenibilita-in-sanita-2023.pdf>

Lecture introduttive

La visione generale dell'efficienza energetica nelle strutture sanitarie

Stefano Maestrelli, Esperto di efficientamento energetico

Il ruolo di FIASO per l'efficienza Energetica in Sanità

Alessandro Caltagirone, Vicepresidente FIASO e Commissario Straordinario dell'Asp di Caltanissetta

L'AOUS di Siena, un'esperienza concreta per l'efficienza energetica in Sanità

Antonio Barretta, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese e Professore Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Siena

La sostenibilità ESG (Environment, Social and Governance) nelle Aziende del settore Sanitario - una sfida da non sottovalutare

Giovanni Maria Soro, Referente per il settore sanitario nell'Osservatorio ESG dell'ADN, Associazione Dottori commercialisti Nazionale

Laboratorio

coordinano **Stefano Maestrelli**, Esperto di efficientamento energetico e **Giovanni Maria Soro**, Direttore Generale Università degli Studi di Sassari, Referente per il settore sanitario nell'Osservatorio ESG dell'ADN, Associazione Dottori commercialisti Nazionale

Partecipano

Valter Alpe, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Nazionale Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria

Antonio Barretta, Direttore Generale, Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese e Professore Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Siena

Paolo Bianco, Dirigente Energy Manager dell'Azienda USL della Romagna

Alessandro Caltagirone, Vicepresidente FIASO e Commissario Straordinario dell'Asp di Caltanissetta

Virginia Caracciolo, Direttore Tecnico, Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata-Britannico, Roma

Eugenio Di Brino, Ricercatore ALTEMS - Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari, Università Cattolica del Sacro Cuore

Paolo Fusaro, Direttore Generale Mercato Pubblico, Renovit

Daniele Giorni, Direttore Area Dipartimentale Energia, Ambiente e Prevenzione Incendi, Azienda USL Toscana Sud Est

Giovanna Liuzzi, Dirigente Ingegnere, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, Direzione Generale Sanità, Servizio programmazione sanitaria ed economico finanziaria e controllo di gestione, Settore investimenti e gestione del patrimonio, Regione Sardegna

Giuliana Monolo, Professore a contratto di Programmazione e controllo, Facoltà di Economia, Università Cattolica del Sacro Cuore; ricercatrice in Pianificazione e controllo presso CERISMAS - Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario

Francesco Napolitano, Capo servizio Area Tecnica, Azienda USL Toscana Centro

Daniela Pedrini, Presidente nazionale SIAIS - Società Italiana dell'Architettura e

dell'ingegneria per la Sanità, Presidente Ifhe - International Federation Of Healthcare Engineering

Joseph Polimeni, Direttore Generale dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute in FVG

Chiara Serpieri, Direttore Generale ASL Vco - Coordinatore Regionale FIASO Piemonte

Giovanni Soro, Direttore Generale Università degli Studi di Sassari, Referente per il settore sanitario nell'Osservatorio ESG dell'ADN, Associazione Dottori commercialisti Nazionale

Filippo Terzaghi, Direttore Dipartimento Tecnico, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Marco Torre, Direttore Generale della Fondazione Toscana G. Monasterio

Alessandro Zaccheo, Key Account Manager, Rekeep SpA

Laboratorio: WEB3 e AI nel Metacenter Fiaso

19 ottobre 16.30-18.00

Sala Asimov

A cura di **Paolo Petralia**, Direttore Generale ASL 4 Liguria e Vicepresidente Vicario FIASO

Stanno emergendo esperienze significative nell'integrazione della realtà immersiva e dell'IA nella sanità. Il metaverso viene utilizzato non solo per migliorare le esperienze degli utenti, ma anche per gestire e controllare a distanza strutture, infrastrutture e processi clinici. Inoltre, è utilizzato per la formazione avanzata e la telemedicina con l'assistenza di avatar intelligenti.

L'IA supporta avatar come assistenti intelligenti per medici, infermieri, farmacisti e operatori sanitari, migliorando le relazioni con i pazienti e il pubblico. Inoltre, funge da caregiver e promuove la salute nelle scuole. Queste innovazioni rendono la telemedicina più accessibile, consentendo il monitoraggio remoto e l'assistenza virtuale. Il metaverso facilita terapie coinvolgenti e immersive, mentre l'AI accelera la ricerca medica e la scoperta di nuove terapie. Inoltre, il coinvolgimento del paziente e la condivisione di conoscenze vengono promossi in questo contesto.

Partecipano

Roberto Ascione, Politecnico di Milano School of Management

Salvatore Ascione, Direttore UOC Gestione Sistemi Informatici, AORN Antonio Cardarelli, Napoli

Andrea Barbara, Dirigente Medico, Referente Sanitario Aziendale dei servizi di telemedicina ASL Roma 1

Alex Dell'Era, Clinical & Technical Marketing Manager and Public Relations, IT - Sales & Marketing, Canon Medical

Ottavio Di Cillo, Direttore Area e-Health, Aress Regione Puglia; Presidente AiSDeT - Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina

Giovanni Battista Giuliano, Collaboratore Tecnico (ingegnere) in Staff di Direzione, Aziendale ASL Roma 1

Fabio Gizzi, Collaboratore Tecnico (ingegnere) in servizio presso la UOC Logistica, ASL Roma 1

Mauro Iori, Direttore del Servizio di Fisica Medica dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Francesco Puggelli, Staff Direzione Sanitaria, Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer IRCCS

Angelo Rossi Mori, Ricercatore Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali - CNR

Giulio Siccardi, Direttore UOC Agenas - Agenzia nazionale Servizi Sanitari Regionali

Giuseppe Turchetti, Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese Istituto di management, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

PNRR e Telemedicina nelle Regioni italiane: a che punto siamo?

20 ottobre 11.00-13.00 **Sala Pasteur**

Responsabile Scientifico **Paolo Colli Franzone**, Presidente IMIS - Istituto Per il Management dell'Innovazione in Sanità

A un anno di distanza dal primo incontro effettuato, ci rivediamo per fare il punto della situazione, con i responsabili delle Regioni e con le istituzioni centrali, sull'avanzamento del PNRR Missione 6 e, in particolar modo, sulla Telemedicina. Le strategie regionali, le gare, la gara nazionale bandita da ARIA per la piattaforma nazionale di telemedicina, lo stato di avanzamento, le eventuali criticità.

introduce e modera **Paolo Colli Franzone**, Presidente IMIS - Istituto Per il Management dell'Innovazione in Sanità

11.00-12.00 **Giro di tavolo "Punto della situazione, opportunità, criticità"**

12.00 -13.00 **Sessione interattiva aperta a domande da parte del pubblico**

Ne parliamo insieme a

Debora Angeletti, Dirigente Ingegnere Informatico presso Age.na.s - Agenzia nazionale per i servizi sanitari nazionali

Marco Bechini, Healthcare Integration Manager, Iqvia

Marzia Colani, Access Manager, Bayer

Giancarlo Conti, Direttore Dipartimento, Direttore S.C. Sistemi Informativi Sanitari e Informatica Clinica, Dipartimento per la Sanità Digitale e l'Innovazione Tecnologica, ARES, Regione Sardegna

Beatrice Delfrate, Direttore servizio sistemi informativi e privacy, Regione Friuli Venezia Giulia

Francesco Deventi, Head of Sales, ASCOM

William Frascarelli, Senior Procurement Manager Specialist Digital Healthcare & Innovation, Consip

Giorgio Moretti, Fondatore di Dedalus

Felicia Pelagalli, PhD Direttore Culture

Giovanni Paolo Princigalli, Referente item e-Health, Item Oxygen

Salvatore Scaramuzzino, PhD Direttore ff SC Sistema Informativo Azienda Sanitaria Zero, Regione Piemonte

Pietro Sedati, Responsabile scientifico Medishare Telemedicines e Presidente del CdA

Lorenzo Sornaga, Dirigente Responsabile Divisione Sanità e Sistemi Centrali, LAZIOcrea S.p.A

Alberta Spreafico, Managing Director, Digital Health & Innovation, Healthware Group

Eugenio Talarico, Medical Informatics BU Manager, FujiFilm Italia



Cerimonia di premiazione Smart Hospital Award 2ª

19 ottobre 14.30-15.45 **Sala Darwin**

conduce **Adriana Pannitteri**, Scrittrice e giornalista RAI

Lo **Smart Hospital Award, giunto alla 2ª edizione**, è un premio istituito per riconoscere e valorizzare le aziende del sistema sanitario pubblico e privato che si sono distinte per la gestione energetica, intelligente e sostenibile delle loro strutture. Questo premio è stato ideato in collaborazione con la Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

Il premio è rivolto non solo alle aziende del sistema sanitario, ma anche alla filiera dei fornitori, incluse le aziende farmaceutiche e quelle fornitrici di servizi e prodotti, che abbiano adottato e implementato politiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance o sviluppato progetti e azioni di efficientamento energetico e di gestione intelligente di strutture sanitarie.

L'obiettivo dello Smart Hospital Award è incentivare comportamenti virtuosi, incoraggiando il miglioramento e l'efficientamento delle aziende del sistema sanitario in termini di sostenibilità ambientale.

Nel 2022, sono stati annunciati quattro vincitori della prima edizione di questo premio. Lo Smart Hospital Award rappresenta dunque un'importante iniziativa per promuovere politiche sanitarie green, evidenziando l'importanza di una gestione intelligente dell'energia e l'implementazione di misure per l'efficienza energetica nelle strutture sanitarie.

La giuria

Alessandro Caltagirone, Vicepresidente FIASO e Commissario Straordinario dell'Asp di Caltanissetta

Barbara Cittadini, Presidente Nazionale AIOP - Associazione italiana ospedalità privata

Stefano Maestrelli, Esperto di efficientamento energetico

Tiziana Mele, Componente della Giunta di Farminindustria

Daniela Pedrini, Presidente nazionale SIAIS - Società Italiana dell'Architettura e dell'ingegneria per la Sanità, Presidente Ifhe - International Federation Of Healthcare Engineering

Massimiliano Rocchi, Vice presidente Egualia

Giovanni Maria Soro, Direttore Generale Università degli Studi di Sassari, Referente per il settore sanitario nell'Osservatorio ESG dell'ADN, Associazione Dottori commercialisti Nazionale

Marco Tranquilli, Esperto NARS - Area economico finanziaria, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica - CIPE

Premio AI Best in Healthcare

PER PROGETTI INNOVATIVI CHE IMPIEGANO IN MODO VIRTUOSO L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN SANITÀ

INVIO CANDIDATURE ENTRO IL 6 OTTOBRE
<https://forumdelleopolda.it/premio-ai-best-in-sanita/>

FSS23
FORUM SISTEMA SALUTE

AI BEST
IN HEALTHCARE AWARD

Firenze,
19 - 20 Ottobre
Stazione Leopolda

mmi

Cerimonia di premiazione AI Best in Healthcare 1ª

20 ottobre 13.45-14.30

Studio WEB - Sala Einstein

conduce **Lorella Bertoglio**, Giornalista Scientifica

Responsabile scientifico **Ottavio Di Cillo**, Direttore Area e-Health, Aress Regione Puglia; Presidente AiSDeT - Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina

Il premio “**AI Best in Healthcare**” è destinato a premiare quei progetti e soluzioni che impiegano in modo eccellente l'intelligenza artificiale nel mondo sanitario. Tale riconoscimento è sponsorizzato dal Forum della Leopolda, un evento annuale di rilievo che si svolge a Firenze e si dedica all'esplorazione dell'interazione tra intelligenza artificiale e il settore sanitario. La prossima edizione del Forum del Sistema Salute si svolgerà il 19 e 20 ottobre presso la stazione Leopolda di Firenze e avrà come tema centrale “**Ri-Evoluzione dell'Intelligenza**”, puntando a esplorare l'importanza dell'equilibrio tra l'uomo e le nuove tecnologie in ambito sanitario.

Il premio “**AI Best in Healthcare**” non ha solo un valore simbolico, ma serve anche a stimolare l'introduzione e l'adozione dell'intelligenza artificiale in sanità. Questa tecnologia ha la potenza di potenziare la qualità dell'assistenza, ridurre i costi e ottimizzare i processi. Nonostante il suo potenziale, ci sono ancora barriere all'adozione dell'IA nel settore, come la mancanza di investimenti, competenze e regolamentazioni chiare.

L'iniziativa del premio ha diversi obiettivi chiave:

1. **Riconoscimento delle Eccellenze:** Il premio offre un riconoscimento pubblico a coloro che eccellono nell'utilizzo dell'IA nel campo sanitario.
2. **Promozione dell'Interazione Professionale:** Attraverso il premio, si favorisce uno scambio di idee ed esperienze tra gli esperti del settore.
3. **Formazione e Sensibilizzazione:** L'iniziativa prevede anche momenti formativi e di sensibilizzazione, contribuendo così allo sviluppo di competenze specifiche nel settore.

L'importanza di questa iniziativa è evidente. Può svolgere un ruolo cruciale nell'accelerare l'adozione dell'intelligenza artificiale in sanità, promuovendo la condivisione di idee, esperienze e competenze.

La giuria

Giancarlo Conti, Direttore Dipartimento, Direttore S.C. Sistemi Informativi Sanitari e Informatica Clinica, Dipartimento per la Sanità Digitale e l'Innovazione Tecnologica, ARES, Regione Sardegna

Claudia Curci, Vice Presidente Think Tank Trinità dei Monti, Referente Innovazione
Ottavio Di Cillo, Direttore Area e-Health, Aress Regione Puglia; Presidente AiSDeT - Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina

Paolo Petralia, Direttore Generale ASL 4 Liguria e Vicepresidente Vicario FIASO

Dario Ricci, Direttore SC ICT e Innovazione Tecnologica, Azienda Ospedaliera "S.S. Antonio e Biagio e C. Arrigo", Alessandria



Una rivoluzione copernicana: la persona, il domicilio, il territorio, l'Ospedale

Il concetto alla base del dibattito che si pone nell'ambito del Forum 2023 è **radicale e fortemente innovativo**: si tratta di ridefinire la concezione stessa della sanità, dando vita a una nuova visione della "sanità territoriale".

La Sanità Territoriale: Questo termine non si limita a rappresentare semplicemente una forma decentralizzata di assistenza medica, ma rappresenta un cambio di paradigma nel modo in cui le persone interagiscono con il sistema sanitario e come questo si integra nel tessuto sociale. L'obiettivo non è solo la cura delle malattie, ma un sistema proattivo di prevenzione, di gestione personale della salute e di integrazione tra individuo e comunità.

1. Autocura e Autogestione: L'autocura e l'autogestione rappresentano processi innati e fondamentali attraverso cui le persone prendono in mano il timone della propria vita, sia in termini di salute fisica che di benessere emotivo, mentale e spirituale. Con l'avanzamento della tecnologia, e in particolare dell'intelligenza artificiale, le persone possono contare — quando serve — anche su strumenti che le aiutano a comprendere meglio la propria salute e a prendere decisioni informate. L'AI può fornire consigli personalizzati, analizzare dati sanitari e interagire con l'individuo in tempo reale.
2. Connessione e Integrazione: I moderni strumenti tecnologici possono anche facilitare la connessione tra le persone e i vari presidi sanitari territoriali, creando una rete integrata che va dai piccoli centri di assistenza sanitaria ai grandi ospedali.

3. Pianificazione e Previsione: Grazie alla raccolta e all'analisi dei dati, è possibile prevedere le esigenze sanitarie di una comunità, permettendo una pianificazione proattiva delle risorse e dei servizi.
4. Collaborazione tra Pubblico e Privato: Questo nuovo approccio richiede una cooperazione senza precedenti tra soggetti pubblici e privati, ognuno dei quali porta competenze e risorse uniche al tavolo.

Bisogni della Sanità Territoriale:

- **Intercezione:** Comprendere i bisogni reali delle persone è fondamentale. Questo richiede una comunicazione efficace e una costante raccolta di feedback.
- **Progettazione e Previsione:** Per anticipare le esigenze future, è essenziale avere una visione chiara delle tendenze attuali e potenziali.
- **Risposta:** Il sistema deve essere flessibile e reattivo, in grado di adattarsi alle esigenze in continua evoluzione delle persone.

Innovazione: L'innovazione non riguarda solo la tecnologia, ma anche l'adattamento a nuove norme culturali e sociali. La tecnologia è uno strumento, ma la vera innovazione sta nel modo in cui viene utilizzata per migliorare la vita delle persone.

Comunicazione Efficace: La sanità territoriale non si limita alla salute fisica. Deve promuovere un messaggio di crescita e miglioramento collettivo.

In sintesi, la 'sanità territoriale' proposta al Forum della Leopolda 2023 non è solo una questione di infrastrutture o di servizi, ma una nuova visione della salute come un ecosistema integrato e partecipativo che pone l'individuo al centro, sostenuto da tecnologie avanzate e da una comunità attenta e proattiva.

La sanità territoriale rappresenta uno degli ambienti chiave per la diffusione e l'assimilazione dell'innovazione tecnologica. Essa, infatti, è posta al centro del cambiamento globale, in quanto il suo pubblico principale, le persone, è il bersaglio diretto della rivoluzione digitale.

Quando la tecnologia ha cominciato a rivolgersi direttamente agli individui, bypassando le organizzazioni, ha dato il via a trasformazioni radicali, generando una serie di nuovi paradigmi nella società ed anche nel mondo sanitario.

Questo significa che l'evoluzione tecnologica deve essere associata all'evoluzione della sanità territoriale, deve essere un motore della sanità territoriale.

L'evoluzione tecnologica non è solo un accessorio, ma un motore essenziale che spinge la sanità territoriale verso nuove frontiere. Non includere la tecnologia nella pianificazione e nell'evoluzione della sanità territoriale sarebbe un'omissione significativa, potenzialmente compromettendo la capacità di rispondere in modo efficace alle esigenze di salute di una comunità. Pertanto, è fondamentale che la sanità territoriale e la tecnologia avanzino mano nella mano.

Alla Leopolda prende via un nuovo progetto

Alla Leopolda 2023 si inaugura uno spazio di idee e di progetti che si svilupperà nel tempo per produrre un vero e proprio cambiamento culturale oltre che fattuale nell'ambito della sanità territoriale.

I diversi laboratori in cui si svilupperanno i lavori nel Forum della Leopolda, affronteranno i temi strategici sopra enunciati per trovare soluzioni o indicare strade da percorrere per le soluzioni condivise.

Con Fiaso, si porteranno e discuteranno le soluzioni adottate e le esperienze maturate.

Area Tematica curata da

Antonio D'Urso, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale, Azienda USL Toscana Sud Est

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, Ospedale di Prato Santo Stefano

Laboratori

A cura dell'Azienda USL Toscana Sud Est

Laboratorio: Le cronicità, territorio e Dm77

20 ottobre 10.30-12.30 **Sala Galilei**

Il laboratorio sulla gestione delle cronicità nel nuovo assetto della sanità territoriale si pone come un'opportunità fondamentale per coinvolgere tutti gli stakeholder del settore sanitario al fine di affrontare le sfide legate alla crescente complessità delle malattie croniche e alla loro gestione nell'ambito della riforma definita dal Dm77.

Gli obiettivi principali del laboratorio sono:

Identificare e condividere le migliori pratiche nella gestione delle malattie croniche: Attraverso la collaborazione tra diverse realtà sanitarie, sarà possibile analizzare esperienze positive e sviluppare strategie innovative per migliorare l'assistenza alle persone affette da patologie croniche.

Favorire la creazione di una sanità territoriale integrata: Il laboratorio mira a promuovere la cooperazione tra diverse istituzioni e professionisti del settore sanitario per garantire una gestione coordinata e integrata delle cronicità, puntando alla prevenzione, alla diagnosi precoce e a un approccio centrato sulla persona.

Definire linee guida e protocolli standard: Il confronto tra gli stakeholder consentirà di elaborare linee guida comuni e protocolli standard per la gestione delle malattie croniche, al fine di garantire un'assistenza uniforme e di alta qualità in tutto il territorio nazionale.

Promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali: Il laboratorio esplorerà le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, come la telemedicina e le applicazioni per la gestione delle malattie croniche, per migliorare l'accessibilità e l'efficacia dei servizi sanitari.

Coinvolgere i pazienti e i caregiver: Il laboratorio metterà al centro la voce dei pazienti e dei caregiver, ascoltando le loro esigenze e i loro feedback per sviluppare un approccio centrato sulle persone e orientato alla qualità della vita.

Sviluppare strategie sostenibili: Il confronto tra gli stakeholder consentirà di esplorare modelli di finanziamento e sostenibilità delle iniziative di gestione delle cronicità, per garantire un utilizzo efficiente delle risorse e un'ottimizzazione delle prestazioni sanitarie.

Ripensare il Piano nazionale per il governo dei tempi di attesa

Il Piano nazionale per il governo dei tempi di attesa potrebbe essere ripensato in relazione al piano per le cronicità per far sì che possano essere prese in considerazione alcune sinergie tra i due approcci.

Continuità della cura: Integrare i due piani potrebbe promuovere una maggiore continuità della cura per i pazienti con malattie croniche, assicurando che abbiano accesso costante a trattamenti e monitoraggio.

In sintesi, il laboratorio mira a favorire un dialogo aperto e costruttivo tra tutti gli stakeholder, per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili per la gestione delle malattie croniche, ponendo al centro il benessere dei pazienti e un'assistenza sanitaria integrata e di qualità.

modera e presenta il focus **Simona Dei**, Direttore Sanitario, Azienda USL Toscana Sud Est

Partecipano

Enrico Benvenuti, Direttore del Dipartimento di Medicina Multidimensionale, Azienda USL Toscana Centro

Elisa Brinchi Giusti, Coordinatrice TSRM Diagnostica Senologica e Screening Mammografico Breast Unit Usl Sudest Grosseto. Vicepresidente Commissione Pari Opportunità della Provincia di Grosseto

Alessandro Capitanini, Direttore SOC Nefrologia e Dialisi Pistoia, Azienda USL Toscana Centro

Giacomo Corsini, Direttore Sanitario, Azienda USL Toscana Nord Ovest

Enrico Desideri, Presidente della Fondazione per l'Innovazione e la Sicurezza in Sanità

Giuliana Fabbri, Sub Commissario Sanitario Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara

Patrizia Fistesmaire, Direttrice UOC Psicologia della continuità ospedale territorio, Azienda Usl Toscana Nord Ovest

Paolo Francesconi, Dirigente Osservatorio di Epidemiologia ARS - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

Mario Pata, TA Head Neurosciences & Rare Diseases di Ipsen Italia

Barbara Rocchi, Direttore della UOC Medicina di comunità Area Senese, Azienda USL Toscana Sud Est

Alberto Rosati, Direttore SOC Nefrologia Firenze 1 ed Empoli, Coordinatore Programma Trapianto Rene Regione Toscana, Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio

Lorenzo Roti, Direttore Sanitario, Azienda USL Bologna

Pier Raffaele Spena, Presidente F.A.I.S. - Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati italiani

Antonella Tomei, Direttore del Dipartimento Sanità Territoriale, Azienda USL Toscana Sud Est

Renato Fortunato Tulino, Direttore Dipartimento Medicina Generale, Coordinatore AFT Orbetello, MMG Monte Argentario, Azienda USL Toscana Sud Est

Laboratorio: Modelli di governance innovativi per la rete sanitaria territoriale

20 ottobre 10.30-12.30 **Sala Galilei**

Il sistema sanitario contemporaneo richiede un modello di governance agile, capace di superare le barriere tradizionali e promuovere una comunicazione fluida e una collaborazione stretta tra tutte le entità sanitarie. Il laboratorio mira a elaborare un modello di governance rivoluzionario che possa agire come un ponte tra la dicotomia ospedale/territorio, valorizzando ogni singola risorsa e competenza disponibile nella rete sanitaria.

Componenti chiave

Struttura Collaborativa: Priorità sarà data alla creazione di una rete integrata di servizi, dove ogni entità sanitaria (dall'ospedale al medico di base) opera in sinergia. Questa struttura promuoverà la condivisione delle informazioni e assicurerà che ogni paziente riceva un percorso di cura coerente e continuo, indipendentemente dal punto di ingresso nel sistema.

Flessibilità e Adattabilità: La dinamicità del sistema sanitario richiede un modello in grado di evolversi in risposta a nuovi bisogni, progressi scientifici e tecnologici. Sarà essenziale costruire un sistema che possa adattarsi a tali cambiamenti senza perdere in efficacia o efficienza.

Educazione Continua: La chiave per un'assistenza di alta qualità sta nella formazione dei professionisti. Incentivare l'aggiornamento continuo garantirà che il personale sanitario sia sempre all'avanguardia e pronto ad adottare le migliori prassi disponibili.

Valutazione e Miglioramento Continuo: L'implementazione di meccanismi di feedback e valutazione garantirà che il sistema possa apprendere dalle proprie esperienze. Analizzando i dati, identificando le aree di miglioramento e mettendo in atto strategie mirate, il modello di governance può crescere in modo organico e rispondere efficacemente alle sfide che emergono.

Obiettivo atteso del laboratorio

Ragionare su modello di governance innovativo e concretamente applicabile che incoraggi la comunicazione e la collaborazione a tutti i livelli della rete sanitaria, garantendo un'allocazione ottimale delle risorse, la continuità delle cure e l'efficienza operativa. Il successo di tale modello si tradurrà in una miglior assistenza al paziente, una rete sanitaria più resiliente e adattabile e un aumento della soddisfazione tra i professionisti sanitari.

modera e presenta il focus **Lorenzo Baggiani**, Direttore Area Governo Servizi territoriali, programmazione e percorsi specialistici integrati, Coordinatore Sanitario Servizi Territoriali Zona Firenze, Azienda USL Toscana Centro

Partecipano

Caterina Elisabetta Amoddeo, Medico igienista e Vice Presidente AsIQuAS - Associazione italiana per la qualità nell'assistenza socio sanitaria

Tatiana Bertini, Infermiera Coordinatrice, SOS Gestione Infermieristica M.Ilo, Azienda USL Toscana Centro Poliambulatorio territoriale

Marco Biagini, Direttore U.O. Pneumologia Territoriale Aziendale, Azienda USL Toscana Sud Est

Emanuele Ceccherini, Direttore UOSD Nutrizione Clinica, Responsabile Rete Nutrizione Clinica, Azienda USL Toscana Sud Est

Monica Cirone, Direttore Socio sanitario di Asl 2 Savonese

Sara Melani, Medico chirurgo specialista e come ruolo ff direttore SOC Percorsi Continuità Assistenziali, Azienda USL Toscana Centro

Francesca Menegazzo, Medico della Direzione Sanitaria di AOU Meyer IRCCS, con funzioni di supporto e coordinamento della Rete Pediatrica Regionale

Roberta Mochi, Giornalista, Dirigente Ufficio Stampa, Social Media Manager, ASL Roma 1

Alessandro Monaci, UOC Pediatria e Neonatologia Grosseto - Azienda USL Toscana Sud Est, Co-Coordinatore della rete pediatrica regionale pazienti cronici complessi

Lorena Paganelli, Direttore della Società della Salute e Zona Distretto Pratese

Maria Parpagnoli, Responsabile Sosa cure del Bambino clinicamente complesso, Coordinatrice della rete pediatrica regionale pazienti cronici complessi, Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer IRCCS

***Antonio Serra**, Azienda USL Toscana Sud Est

***Luigi Spanu**, Azienda USL Toscana Sud Est

Laboratorio: Intelligenza Artificiale e Centrale Operativa Territoriale

20 ottobre 10.30-12.30 **Sala Galilei**

L'intelligenza artificiale (IA) potrebbe svolgere un ruolo fondamentale nel supporto alla Centrale Operativa Territoriale (COT) prevista dal DM 77 del 2022, contribuendo a migliorare l'efficienza, la tempestività e la qualità delle risposte sanitarie e sociosanitarie territoriali. Ecco alcuni modi in cui l'IA potrebbe essere utilizzata per supportare la COT:

Gestione delle richieste: l'IA potrebbe essere utilizzata per analizzare e classificare le richieste in arrivo, identificando l'urgenza e la priorità di ciascuna richiesta in base ai dati forniti e ai protocolli predefiniti. Ciò permetterebbe di smistare in modo efficiente le richieste verso le risorse appropriate.

Monitoraggio delle risorse: l'IA potrebbe monitorare costantemente le risorse disponibili consentendo alla COT di assegnare i pazienti in base alla disponibilità, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo il sovraccarico in alcune strutture.

Analisi dei dati epidemiologici: l'IA potrebbe analizzare i dati epidemiologici locali e nazionali per identificare tendenze e modelli che potrebbero influenzare la richiesta di assistenza sanitaria.

Comunicazione automatizzata: l'IA potrebbe gestire comunicazioni automatizzate con i pazienti e gli erogatori, ad es. fornire assistenza virtuale agli utenti, rispondendo alle loro domande, dando informazioni su servizi sanitari disponibili, prenotando appuntamenti e guidandoli attraverso i processi amministrativi necessari.

Analisi predittiva: l'IA potrebbe utilizzare modelli predittivi per stimare la futura domanda di assistenza sanitaria e aiutare la COT a prepararsi in anticipo per eventuali picchi di richieste.

Feedback e miglioramento continuo: raccogliere feedback dagli operatori e dai pazienti per identificare aree di miglioramento e adattare le strategie operative nel tempo.

In definitiva, l'integrazione dell'IA nella COT potrebbe consentire una gestione più efficiente e mirata delle risorse sanitarie e sociosanitarie, migliorando la qualità dell'assistenza fornita e riducendo i tempi di attesa per i pazienti.

L'implementazione dell'IA nella COT richiederebbe un'attenta pianificazione, una rigorosa gestione dei dati e delle questioni etiche, oltre a garantire una stretta collaborazione tra professionisti sanitari e specialisti dell'IA per ottenere i migliori risultati possibili nell'ottimizzazione dei servizi territoriali di risposta sanitaria.

modera e presenta il focus

Maria Giovanna D'Amato, Staff Direzione Sanitaria, Azienda USL Toscana Sud Est

Partecipano

Maria Stella Adami, Direttore del Dipartimento della Medicina Generale, Azienda USL Toscana Nord Ovest

Vianella Agostinelli, Direttore Dipartimento Infermieristico e Ostetrico, Azienda USL Toscana Sud Est

Igor Aloise, Medico in Formazione Specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Azienda USL Toscana Centro

Roberta Caldesi, Direttore di Zona Colline dell'Albegna, Azienda USL Toscana Sud Est

Carla Campolmi, Responsabile Infermieristico Progetti innovazione e Cure Domiciliari, UOC Programmazione e Sviluppo Professioni Infermieristiche e Ostetriche, Azienda USL Toscana Sud Est

Ottavio Di Cillo, Direttore Area e-Health, Aress Regione Puglia; Presidente AiSDeT - Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina

Giovanni Battista Giuliano, Collaboratore Tecnico (ingegnere) in Staff di Direzione, Aziendale ASL Roma 1

Fabio Gizzi, Collaboratore Tecnico (ingegnere) in servizio presso la UOC Logistica, ASL Roma 1

Maria Chiara Innocenti, Dirigente Amministrativo, Azienda USL Toscana Centro

Antonella Lorenzoni, Responsabile A.D. Direzione Professioni Sanitarie della Riabilitazione, Direttore U.O.C. Professioni Sanitarie della Riabilitazione Setting Percorsi Assistenziali Riabilitativi, Azienda USL Toscana Sud Est

Mauro Mancuso, Direttore Area Dipartimentale Medicina Fisica e Riabilitativa, Direttore UOC RRF Area Grossetana, Azienda USL Toscana Sud Est

Silvia Memmini, Dirigente dello Staff della Direzione, Azienda USL Toscana Nord Ovest

Romina Morelli, Infermiera con incarico organizzativo, Struttura pubblica AST Fermo, Regione Marche

Giuseppina Perillo, Medico, Coordinamento Dimissioni Complesse, Direttore SOS Continuità ospedale territorio e pianificazione post acuzie, Azienda USL Toscana Centro

Gianfranco Sifanno, Dottore in medicina e chirurgia

Mariano Sorrentino, Business Development Manager Public Sector, Oracle

Lorena Stefani, Azienda USL Toscana Sud Est

Laboratorio: Le politiche di skill-mix change per la trasformazione dei servizi

20 ottobre 10.30-12.30

Sala Galilei

Gli investimenti e i finanziamenti del PNRR sono indirizzati alle strutture e alle tecnologie, ma non al personale sanitario, che rappresentano, invece, una spesa corrente. La carenza cronica di medici e infermieri di cui soffre il nostro Sistema Sanitario Nazionale comporta un intrinseco rischio di investire su strutture che non sarà possibile riempire di personale.

A questo si aggiunge il problema che solamente il 6,2 % del PIL italiano va a finanziare la spesa sanitaria, cifra molto più bassa rispetto agli standard europei; questo fattore potrebbe limitare ulteriormente l'assunzione di personale socio-sanitario.

C'è poi la questione della formazione del personale, con il rischio che possa non essere formato per fronteggiare l'innovazione tecnologica che non solo il PNRR e il DM 77 richiedono, ma anche le esigenze e i bisogni a partire dai quali il modello di assistenza territoriale è nato.

Restano ancora tutte da chiarire le modalità organizzative della Medicina Generale che, a prescindere dalle formule di ingaggio contrattuale, dovranno evolvere necessariamente verso forme di lavoro di équipe coordinate dal Distretto, in stretta integrazione con tutti gli altri professionisti coinvolti nel modello di assistenza primaria (multi-professionalità).

Queste politiche sul capitale umano procederanno, verosimilmente, come è stato finora, dal Governo, con il rischio non ignorabile di cambi di direzione che porteranno a ritardi o, peggio, alla mancanza di politiche specificamente dedicate ai professionisti sanitari.

Ecco alcune idee da sviluppare:

FORMAZIONE: La crescita professionale degli infermieri permette di allargare il loro perimetro di azione alleggerendo il lavoro medico e consentendo ai medici stessi di focalizzarsi sulle aree di cura in cui fanno realmente la differenza (i medici sono una risorsa più scarsa e costosa e vanno impiegati dopo avere "saturato" le potenzialità infermieristiche). Che tipo di formazione dobbiamo garantire?

RAPPORTO OTTIMALE: Dobbiamo riuscire ad aumentare rapidamente il rapporto infermieri/medici per accompagnare l'evoluzione dei bisogni e migliorare appropriatezza e sostenibilità del sistema, soprattutto nelle regioni in cui demografia ed epidemiologia rendono il gap tra bisogni e offerta più ampio.

Per realizzare l'obiettivo è necessario:

- a) definire target espliciti di rapporto infermieri/medici da raggiungere entro periodi determinati;
- b) accompagnare i cambiamenti con azioni (sperimentazioni, formazione, trasferimento di esperienze...) che aiutino l'evoluzione del sistema verso una

minore densità medica (vedi distribuzione dei compiti tra medici e infermieri in UK).

In conclusione, l'obiettivo del laboratorio è affrontare la sfida strategica relativa al personale sanitario, particolarmente nel contesto della territorializzazione. Miriamo a definire e sviluppare soluzioni innovative che ottimizzino il rapporto tra infermieri e medici nel Sistema Sanitario Nazionale. Questo attraverso un'analisi approfondita delle necessità attuali, valorizzando le competenze esistenti e ideando modelli di assistenza sanitaria sia flessibili che sostenibili. Il nostro intento è garantire un'assistenza di eccellente qualità, rispondendo in maniera efficiente alle mutevoli esigenze sanitarie della popolazione, considerando sia le sfide sia le opportunità offerte dai cambiamenti demografici ed epidemiologici. Al contempo, puntiamo a elevare la qualità dell'ambiente lavorativo e la soddisfazione del personale sanitario.

Il tema del territorio si potrà sviluppare ulteriormente su questi aspetti:

- **Bilanciamento delle risorse tra H e T: criticità di recupero, copertura economica e gratificazione delle risorse umane;**
- **Case della Comunità: edilizia, servizi, integrazione della MG;**
- **L'integrazione HT**

modera e presenta il focus

Dario Rosini, Dirigente Amministrativo, Direttore Dipartimento Risorse Umane, Azienda USL Toscana Sud Est

Partecipano

Silvia Bellucci, Responsabile infermieristico formazione ricerca e lean management, Staff Dipartimento Infermieristico e ostetrico, Azienda USL Toscana Sud Est

Massimo Braganti, Direttore Generale ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo, Regione Toscana

William Capeci, Dirigente Medico, Responsabile SOSD Unità Spinale, Azienda ospedaliero Universitaria delle Marche

Antonio Mancaniello, Dirigente Ingegnere Biomedico, AORN San Giuseppe Moscati di Avellino

Ignazio Troisi, Direttore U.O.C. Convenzioni uniche Dipartimento delle risorse umane, Azienda USL Toscana Sud Est

Roberta Volpini, Direttore amministrativo, ASL Roma 1

Paolo Zoppi, Direttore Dipartimento Assistenza Infermieristica ed Ostetrica, Azienda USL Toscana Centro

La riforma della sanità territoriale, opportunità e criticità: il punto di vista del management

20 ottobre 14.00-15.30

Sala Galilei

Moderata **Nicola Vasai**, Direttore RTV 38

Relazioni

Il DM 77/2022: opportunità e criticità

Antonio D'Urso, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale, Azienda USL Toscana Sud Est

Le reti territoriali

Emanuele Gori, Direttore Sanitario, Azienda UsI Toscana Centro

Sostenibilità del DM 77: copertura economica e fabbisogno di personale

Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE

Tavola rotonda

Massimo Braganti, Direttore Generale ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo, Regione Toscana

Eva Colombo, Direttrice Generale ASL Vercelli

Antonio D'Amore, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale dell'AO Ospedale Cardarelli, Napoli

Antonio D'Urso, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale, Azienda USL Toscana Sud Est

Francesco Locati, Direttore Generale, A.S.S.T Bergamo Est

Roberta Volpini, Direttore amministrativo, ASL Roma 1

Sono stati invitati

Maria Letizia Casani, Direttrice Generale, Azienda USL Toscana Nord

Nicoletta Natalini, Direttore Generale, AST Ascoli Piceno

L'innovazione in sanità e le comunità territoriali

20 ottobre 15.30-17.00

Sala Galilei

Modera **Ilaria Olivelli**, Giornalista de La Nazione

Relazioni

L'innovazione della sanità all'interno di un processo di innovazione della comunità: strategie, strumenti, organizzazione

Mario Del Vecchio, Professore Associato presso l'Università degli Studi di Firenze e Direttore del Master in Management Sanitario dell'Università Bocconi

La comunicazione, community building, comunicazione peer to peer

Angelica Zazzera, Junior Lecturer Government, Health & Not for Profit Division Cergas - SDA Bocconi School of Management

Presentazione di due esperienze

Abbadia San Salvatore

Francesco Vencia, Dirigente Medico, Medico ASC Zona Distretto Amiata Val d'Orcia-Valdichiana Senese Ospedale Amiata Val d'Orcia

Casentino

Marzia Sandroni, Direttrice Zona Distretto Casentino, Azienda USL Toscana Sud Est

Tavola rotonda

Massimo Braganti, Direttore Generale ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo, Regione Toscana

Giacomo Corsini, Direttore Sanitario, Azienda USL Toscana Nord Ovest

Maria Pia Fantini, Professoressa Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Paolo Petralia, Direttore Generale ASL 4 Liguria e Vicepresidente Vicario FIASO

Partecipa

Giuseppe Gugliotti, Sindaco, Comune di Sovicille

Fabrizio Tondi, Sindaco, Comune di Abbadia San Salvatore



Cerimonia di premiazione I migliori progetti di sanità territoriale - DM77 1ª

19 ottobre 11.15-12.00

Studio WEB - Sala Einstein

Responsabile scientifico **Antonio D'Urso**, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale, Azienda USL Toscana Sud Est

conduce **Lorella Bertoglio**, Giornalista Scientifica

Il premio "I migliori progetti di sanità territoriale - Dm77" è una proposta innovativa con l'obiettivo di dare evidenza ai progetti di sanità territoriale.

I progetti di sanità territoriale sono iniziative che puntano a migliorare l'assistenza sanitaria a livello locale, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e assicurando servizi di qualità a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro posizione geografica.

Questi progetti possono includere una vasta gamma di interventi, dall'implementazione di nuove tecnologie digitali, alla creazione di strutture sanitarie di prossimità, alla promozione della telemedicina.

Il premio "I migliori progetti di sanità territoriale - Dm77" si propone quindi di valorizzare e dare riconoscimento a quei progetti che hanno dato un contributo significativo al miglioramento della sanità territoriale, mettendo in luce le esperienze maturate, i risultati ottenuti e anche i progetti in divenire.

Tra gli obiettivi principali di questo premio vi sono:

- Fornire un riconoscimento a quei progetti che hanno dimostrato un impatto positivo sull'assistenza sanitaria territoriale, sia in termini di miglioramento della qualità del servizio che di ottimizzazione delle risorse.
- Creare un'occasione di condivisione e apprendimento, mettendo a disposizione di tutti i partecipanti le conoscenze e le esperienze maturate dai progetti premiati.
- Stimolare l'innovazione e la ricerca di soluzioni sempre più efficaci per rispondere alle esigenze della sanità territoriale.
- Dare visibilità a progetti in divenire, incentivando l'implementazione di nuove idee e promuovendo l'innovazione nel settore della sanità territoriale.

La selezione dei progetti da premiare si baserà su criteri ben definiti, che includono l'innovatività del progetto, l'efficacia delle soluzioni implementate, l'impatto sul territorio e la sostenibilità del progetto nel lungo termine. Si considererà inoltre l'apporto del progetto alla promozione di un'assistenza sanitaria inclusiva e accessibile a tutti i cittadini.

La giuria

Anna Maria Celesti, Vice Presidente Federsanità Anci Toscana e Vice Sindaco di Pistoia

Americo Cicchetti, Direttore Generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute

Camilla Cipolla, Ufficio Stampa, Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea, Roma

Maria Giovanna D'Amato, Staff Direzione Sanitaria, Azienda USL Toscana Sud Est

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, Ospedale di Prato Santo Stefano

Francesca Pennucci, PhD, Laboratorio Management e Sanità, Istituto di Management e Centro di Ricerca Interdisciplinare "Health Science", Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa



Master Class 2023-2024: corsi brevi

Presentazioni efficaci in sanità. Dietro a ogni grande decisione c'è una buona presentazione.

19 ottobre 12.00-13.00 **Sala Bohr**

A cura di **Lorenzo Sciadini**, Marketing Specialist, Coach ICF & LEGO® Serious Play® Trained Facilitator

Contenuti del seminario

Cosa rende una presentazione efficace.

Come eliminare il superfluo e concentrarsi sul messaggio chiave.

Imparare a ridurre il contenuto per aumentare l'impatto.

L'arte di raccontare storie per rendere il contenuto memorabile.

L'importanza di un design pulito e professionale.

Uso efficace delle immagini, grafici e animazioni.

Come evitare il sovraccarico di informazioni e il "death by PowerPoint".

Come organizzare le idee in modo logico e coerente.

L'importanza di una forte apertura e conclusione.

Tecniche per mantenere l'attenzione del pubblico dall'inizio alla fine.

Interazione e coinvolgimento del pubblico.

Tecniche per coinvolgere il pubblico e renderlo parte attiva della presentazione.

L'importanza del feedback e della partecipazione attiva.



Ripartono Gli Stati Generali delle Malattie Rare

#UnaRIVOLUZIONEdiPROSPETTIVA



ANNALISA SCOPINARO, PRESIDENTE UNIAMO
FEDERAZIONE ITALIANA MALATTIE RARE



Area delle malattie rare

Gli Stati Generali delle Malattie Rare

Tavoli di lavoro online 8-25-26 settembre e 3 ottobre

Tavolo di lavoro: Il percorso Diagnostico

8 settembre 12.00 online

Il piano nazionale indica alcune strade percorribili per migliorare il percorso diagnostico. Nel tavolo di lavoro ci concentreremo su come stimolare la crescita di un programma per non diagnosticati; capire cosa manca nei LEA per rendere applicabili le indagini genetiche ed esomiche; stimolare la formazione partendo dal territorio.

Partecipano

Gioacchino Scarano, Comitato Scientifico SIGU - Società Italiana di Genetica Umana

Monica Mazzucato, Coordinamento MR, Regione Veneto

Marco Tartaglia, A.R. Genetica e Malattie Rare IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

Giuseppe Zampino, Docente di Pediatria generale e specialistica alla Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica e direttore UOC Pediatria della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS

Associazioni

AIMA CHILD

Simona Pantalone Ielmini

Fondazione Alessandra Bisceglia ViVa Ale

Raffaella Restaino

Ilenia Sinisi

ALMA - Associazione Libera Malati Acalasia e altre malattie dell'esofago

Immacolata Tarantino

Italy "Con Giacomo contro vEDS - APS"

Maria Chiara Tealdo

Parent Project APS

Fabio Amanti

Associazione IRIS MEM ODV

Maria Calderone

NoiHuntington – La rete italiana dei giovani

Antonino Bilardello

Alessandro Cotellucci

Carolina Farin

Maria Rosaria Genio

Martin Trycz

Tavolo di lavoro: La presa in carico

25 settembre 17.00 online

Molte le novità del piano. I punti da attenzionare sono molti; ci concentreremo in modo particolare sulle interrelazioni fra PNNR e Legge 175. Quindi un'attenzione particolare per le cure palliative; per la transizione età pediatrica - adulta; per il supporto psicologico e il lavoro integrato; per l'integrazione socio-sanitaria. Una nota anche sulle terapie non farmacologiche, che riguardano il supporto quotidiano delle persone con malattia rara, e sulla valutazione del danno strutturale.

Hanno partecipato

Franca Benini, Responsabile del Centro regionale Veneto di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP) - Hospice Pediatrico di Padova

Marcello Bettuzzi, Coordinatore Uniamo

Raffaella Cungi, Presidente Aidel 22

Chiara De Stasio, Centro Coordinamento Malattie Rare, Regione Campania - (Helpline)

Gino Gobber, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Multizonale di Cure Palliative dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento e Presidente SICP - Società italiana cure palliative

Claudia Laterza, Pediatra Palliativista Consulente del Coordinamento Malattie Rare Puglia/ARESS

Giuseppe Limongelli, Direttore Centro Coordinamento Malattie Rare, Regione Campania

Caterina Magnani, Referente aziendale Cure palliative, ASL Roma 1

Marialuisa Mazzella, Centro Coordinamento Malattie Rare, Regione Campania - (area farmaceutica)

Paolo Parente, Direzione Sanitaria Strategica della ASL Roma 1 e Dottore di Ricerca in "Sistemi Sanitari e Sanità Pubblica" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Federico Pellegatta, Coordinatore Hospice Pediatrico Vidas, Milano

Giuseppe Quintavalle, Direttore Generale, Fondazione PTV Policlinico Tor Vergata, Roma

Silvia Romano, Ricercatrice di Neurologia presso il Dipartimento di Neuroscienze Salute mentale e Organi di senso NESMOS la Sapienza

Rita Treglia, Coordinatore Uniamo

Tavolo di lavoro: La ricerca

26 settembre 17.00 online

Affrontando le questioni relative al tema ricerca non si può fare a meno di avere una doppia visione: il contesto italiano e gli stimoli che ci arrivano dalla legislazione in revisione a livello europeo. Health Data Space e le tematiche relative alla Privacy; proprietà dei dati. Partendo dal PNNR e con inquadramento anche rispetto ai Regolamenti europei, ci focalizzeremo su alcuni punti specifici.

Hanno partecipato

Maria Adelaide Bottaro, Ufficio prevenzione vaccinale, emoderivati e malattie rare, Direzione tecnico scientifica, Farminindustria

Teresa Coppola, Direttore della Struttura Gestione giuridico amministrativa degli studi, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Gualberto Gussoni, Presidente della Fondazione no profit RIDE2Med

Rosaria Iardino, Fondazione The Bridge

Elena Mancini, Primo tecnologo presso CNR - Centro interdipartimentale per l'etica e l'integrità nella ricerca

Marta Tomasi, Ricercatore Università di Trento

Roberto Triola, Capo area trasformazione digitale, Direzione centro studi, Farminindustria

Marco Zibellini, Direttore Direzione Tecnico Scientifica, Farminindustria

Tavolo di lavoro: Le terapie

3 ottobre 17.30 online

Le tematiche da trattare saranno: accessibilità; equità; preparazione del sistema a valutazioni HTA, inserimento dei PROs, utilizzo dei RWD e valutazione di impatto delle terapie sul quotidiano e sul sistema economico.

Il PNNR ribadisce la necessità di piena e pronta disponibilità delle terapie, in linea con la L. 175. ma quali sono gli scogli che ritardano un accesso omogeneo sul territorio nazionale? Quali sono gli elementi che dovrebbero entrare nelle valutazioni complessive di una terapia? Come impattano le terapie sul quotidiano del paziente e come misuriamo l'impatto.

Hanno partecipato

Enrico Costa, Dirigente Settore Affari Internazionali AIFA

mmi FORUM SISTEMA SALUTE 2023

8ª Edizione 19/20 ottobre 2023 Stazione Leopolda, Firenze

www.forumsistemasalute.it

Maria Galdo, Farmacista Dirigente resp f.f. UOSD Gestione Clinica del Farmaco
Azienda Ospedaliera "Ospedali dei Colli"

Giovanni Paolo Latella, Ministero della Salute

Armando Magrelli, Centro Nazionale Malattie Rare ISS

Plenaria degli Stati Generali delle Malattie Rare

20 ottobre 11.30-13.00

Sala Darwin

Responsabile scientifica **Annalisa Scopinaro**, Presidente UNIAMO e Coordinatore Stati Generali Malattie Rare

Giunti alla **4ª edizione**, rappresentano un evento cruciale nel settore delle malattie rare, unendo tutti gli attori chiave per promuovere un approccio partecipativo e collaborativo. L'evento si focalizza sul miglioramento della qualità della vita delle persone affette da malattie rare e dei loro caregiver, fungendo sia come appuntamento concreto e operativo che come occasione di comunicazione nazionale per discutere le sfide, i bisogni dei pazienti e le soluzioni terapeutiche, di prevenzione e di miglioramento dei servizi correlati.

11.30 Ragioni della giornata e ruolo di UNIAMO

Annalisa Scopinaro, Presidente UNIAMO e Coordinatore Stati Generali Malattie Rare

11.35 Presentazione sintesi Tavoli di lavoro preliminari

I rappresentanti del Consiglio Direttivo di UNIAMO

Tavolo Percorso Diagnostico

Simona Bellagambi, Fabrizio Farnetani e Marco Sessa

Tavolo Ricerca

Barbara D'Alessio e Eva Pesaro

Tavolo Presa in Carico Olistica

Marcello Bettuzzi e Rita Treglia

Tavolo Terapie Accessibili e Disponibili

Annalisa Scopinaro

11.55 Commento Politico

sen. ***Beatrice Lorenzin**, 5ª Commissione Permanente Bilancio al Senato

sen. **Daniele Manca**, Co-Presidente Intergruppo Innovazione sostenibile in Sanità

sen. **Orfeo Mazzella**, Coordinatore Intergruppo Parlamentare per le malattie rare e oncoematologiche

sen. ***Elisa Pirro**, 10ª Commissione Permanente Affari Sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale al Senato

on. ***Simona Loizzo**, 12ª Commissione Affari Sociali alla Camera dei Deputati

on. **Ilenia Malavasi**, 12ª Commissione Affari Sociali alla Camera dei Deputati

12.20 Tavola Rotonda Stakeholders - Associazioni e Istituzioni

Intervengono

Tavolo Percorso Diagnostico

Simone Baldovino, Centro di Coordinamento MR Regione Piemonte e Valle D'Aosta

Fabrizio Farnetani, Mitocon Insieme per lo studio e la cura delle malattie mitocondriali OdV

Alessandra Ferlini, Unità di Genetica Medica, Ospedale Universitario S.Anna e Università di Ferrara

Tavolo Ricerca

Carlo Petrini, Istituto Superiore di Sanità

Sylvia Sestini, aimAKU

Tavolo Presa in Carico Olistica

Gino Gobber, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Multizonale di Cure Palliative dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento e Presidente SICP - Società italiana cure palliative

Raffaella Cungi, Aldel 22 Associazione Italiana Delezione Cromosoma 22

Tavolo Terapie Accessibili e Disponibili

Claudia Russo Caia, Patient Value & Access Head Takeda Italia S.p.A.

13.00 Conclusioni

Annalisa Scopinaro, Presidente UNIAMO e Coordinatore Stati Generali Malattie Rare



3° Rare Diseases Award

I pazienti amano chi li ama... e lo premiano.



Premio Rare Diseases Award 3ª

20 ottobre 14.30-16.00 **Studio WEB - Sala Einstein**

conduce **Lorella Bertoglio**, Giornalista Scientifica

Rare Diseases Award, giunto alla 3ª edizione:

Il premio delle malattie rare per valorizzare i progetti e le iniziative promossi per migliorare la qualità della vita delle persone con malattia rara e tumori rari.

“I pazienti amano chi li ama e lo premiano” è il claim altamente evocativo che sottolinea la forte connessione fra i diversi beneficiari del premio: la comunità delle persone con malattia rara che riconosce il valore delle progettualità realizzate per incidere significativamente sulla qualità di vita e le premia.

Il Rare Diseases Award si rivolge a startup, imprese, centri di ricerca, università, Advocacy Groups, operatori sanitari, reti ospedaliere, Associazioni che potranno concorrere in tre diverse categorie: **Servizi, Comunicazione e Co-Creazione**.

Durante il forum verrà assegnato il premio per riconoscere e celebrare le iniziative, i progetti e le attività più meritevoli nel campo delle malattie rare.

La giuria

Vanessa Cerrone, Butterfly APS

Raffaella Cungi, Aldel22 - Associazione Italiana Delezione del Cromosoma 22 APS

Jessica Furlan, Conquistando Escalones Italia ODV

Silvana Morson, AIMFT - Associazione Italiana Malattia Frontotemporale

Mariella Priano, Associazione Italiana Sindrome di Kleefstra - APS

Rare Disease Hackathon 7ª

Speciale Malattie da ACCUMULO LISOSOMIALE

Hybrid edition, 28 settembre, 5 e 19 ottobre 2023

19 ottobre 9.00-13.00 **Area Hackathon**

Lavoro in loco dei finalisti Rare Disease Hackathon 2023 VII edizione

Responsabile scientifica **Domenica Taruscio**, Già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

L'**Hackathon RareHack**, giunto alla 7ª edizione, riconosciuto a livello nazionale come l'evento co-creativo di maggiore successo nell'ambito delle malattie rare. È l'occasione per ideare e progettare strumenti utili ai pazienti e ai caregiver.

È una maratona di sfide in cui designer, ingegneri, personale sociosanitario, rappresentanti delle Associazioni dei pazienti, creano dei team e, con l'aiuto di esperti, si cimentano per cercare idee o prototipi di soluzione su temi definiti (le sfide).

L'obiettivo è sviluppare soluzioni digitali per migliorare la qualità di vita dei pazienti affetti da malattie rare.

L'Agenda

Il *Rare Disease Hackathon* si propone di **sensibilizzare** i giovani partecipanti ad un tema delicato come quello delle malattie rare e quindi **stimolare creatività e innovazione nell'immaginare soluzioni e progetti** a favore dei malati rari e dei loro caregivers...

Speciale malattie da accumulo lisosomiale

Questa edizione sarà dedicata alla Malattie da accumulo lisosomiale (LSD *Lysosomal Storage Disorders*), patologie genetiche ereditarie rare del metabolismo, caratterizzate dall'accumulo di sostanze di "scarto" all'interno dei lisosomi, che in realtà avrebbero proprio la funzione di riciclare materiali di rifiuto intracellulari.

L'attenzione sarà quindi rivolta in particolar modo alle difficoltà legate alle tre principali patologie da accumulo lisosomiale: la **malattia di Gaucher**, la **malattia di Fabry** e la **sindrome di Hunter**.

Hybrid edition

La settima edizione del contest si svolgerà in più tappe in modalità ibrida:

- **webinar introduttivo giovedì 28 settembre**, alle 17.30, in collegamento da remoto: un *kick-off meeting* per dare avvio ai lavori 2023
- deadline iscrizione martedì **3 ottobre** alle 14.00
- una **sessione di lavoro online giovedì 5 ottobre**, in apposite stanze virtuali, in cui le squadre saranno chiamate a strutturare l'idea progettuale a partire dalla sfida scelta e a presentarla con un video emozionale/*smart* (tipo

tiktok) capace di comunicare con leggerezza il tema delle malattie rare e lanciare un messaggio di speranza. Come nella passata edizione si vogliono premiare capacità espressive e comunicative, con messaggi positivi e smart.

- selezione a cura dei giurati, di una **rosa di finalisti** che parteciperanno alla fase finale giovedì 19 ottobre alla Stazione Leopolda di Firenze, nell'ambito della due giorni del Forum Sistema Salute 2023
- **sessione di lavoro in presenza giovedì 19 ottobre:** qui i team che avranno passato la prima selezione definiranno il *business model* e prepareranno un *pitch* per convincere in pochissimi minuti i giurati sulla bontà della propria idea
- **cerimonia di premiazione**, sempre nella giornata del 19 ottobre alle ore 16.00, con assegnazione di un riconoscimento economico di 5.000 euro.

Webinar introduttivo giovedì 28 settembre 17.30

17.30 **Le malattie rare. Il senso del RareHack**

Domenica Taruscio, Già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

17.40 **Il modello toscano**

Cecilia Berni, Responsabile Organizzativo Rete Malattie Rare, Regione Toscana

17.50 **Consapevolezza e responsabilità. Il ruolo della politica**

Orfeo Mazzella,* Senatore della Repubblica

18.00 **Le malattie da accumulo lisosomiale. La malattia di Gaucher, la malattia di Fabry e la sindrome di Hunter**

Maurizio Scarpa,* Coordinatore MetabERN, Rete di riferimento europeo per le malattie metaboliche ereditarie e Direttore Centro di coordinamento regionale malattie rare, Azienda Sanitaria Universitaria del Friuli Centrale, Udine-I

18.10 **Sfida 1: Lo screening neonatale e la diagnosi precoce delle patologie da accumulo lisosomiale**

Silvia Linari, S.O.D. Malattie Emorragiche, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

18.20 **Sfida 2: I percorsi di caregiving. Caregivers e malattie da accumulo lisosomiale: quali difficoltà e quali soluzioni**

Gaetano Giuffrida,* Coordinatore Divisione Clinicizzata di Ematologia Sezione Trapianto di Midollo Osseo, Policlinico Vittorio Emanuele, Catania e Responsabile del Centro di riferimento regionale malattie rare della coagulazione, Regione Sicilia

18.30 **Spazio A&Q**

18.50 **Istruzioni per l'uso**

Tessa Ercoli, Konzept

19.00 **Spazio A&Q**

Rare Hack - sessione online giovedì 5 ottobre 9.00-18.00

08.45 **Accoglienza partecipanti**

09.00 **Rare Hack: empatia, estro, corresponsabilizzazione e informazione**

Luca Toschi, Direttore del Centro Ricerche "scienza Atque usus" per la Comunicazione Generativa ETS e del Lab Center for Generative Communication del PIN, Polo Universitario Città di Prato

9.10 **La voce dei pazienti**

Fernanda Torquati, Presidente AIG - Associazione Italiana Gaucher

9.20 **Partiamo!!! Al via i lavori nelle stanze virtuali**

11.30 **I check point - l'idea**

14.00 **Il checkpoint - la validazione dell'idea**

17.00 **III checkpoint - la presentazione dell'idea**

- powerpoint: titolo - copertina, *unmeet need* e obiettivi, soluzione tecnologica, composizione della squadra
- video smart che comunichi il tema con leggerezza e speranza

18.00 **Consegna dei lavori**

Annuncio dei Finalisti venerdì 13 ottobre

Cerimonia di Premiazione Rare Disease Hackathon 7ª

19 ottobre ore 16.00-17.00 Sala Darwin

conduce **Luca Telese**, Giornalista

premiano **Andrea Degiorgi**, Director, BU Rare Diseases Italy at Takeda

Domenica Taruscio, Già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

La seconda fase ufficiale dell'Hackathon vedrà le sole squadre finaliste lavorare nella mattinata di giovedì 19 ottobre alla Stazione Leopolda di Firenze: i team troveranno uno spazio dedicato ai tavoli di lavoro e saranno supportati da facilitatori ed esperti nel definire la propria idea più in dettaglio e preparare un pitch da presentare sul palco ai giurati alle ore 16.00.

Seguirà l'annuncio del primo classificato e la consegna dell'assegno di 5.000 euro.

La giuria

Giancarlo Castaman, Direttore SODc Malattie emorragiche e della coagulazione, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze

Tommasina Iorno, Delegata UNIAMO per la Regione Lombardia, past President UNIAMO

Andrea Pecci, Customer Excellence & Innovation Director, Takeda Italia

Sergio Pillon, Referente per il governo clinico della trasformazione digitale nello staff della direzione generale, ASL Frosinone, Regione Lazio

Cristina Scaletti, Responsabile Clinico Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Advisory Board Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Progetto PDTA, Regione Toscana, Direzione Sanità, welfare e coesione sociale Settore Qualità dei servizi e reti cliniche

Maurizio Scarpa, Direttore, Centro Coordinamento Regionale Malattie Rare, Regione Friuli Venezia Giulia, Coordinatore Rete Riferimento Europea MetabERN

Domenica Taruscio, Già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

Luca Toschi, Direttore del Centro Ricerche “scientia Atque usus” per la Comunicazione Generativa ETS e del Lab Center for Generative Communication del PIN, Polo Universitario Città di Prato

Le sfide nella gestione delle malattie lisosomiali: dalla diagnosi ai percorsi di caregiving

La gestione delle malattie lisosomiali presenta ancora diverse criticità, che spaziano dall'accesso e tempistica della diagnosi, all'offerta di percorsi strutturati di assistenza globale nella gestione delle cronicità. La diagnosi precoce di queste malattie, attraverso lo screening neonatale o un rapido riconoscimento di segni o sintomi suggestivi supportati dalla diagnostica di laboratorio, è fondamentale e può evitare l'insorgenza di complicanze irreversibili. La creazione di una rete assistenziale definita e disponibile su tutto il territorio nazionale, inoltre, aiuterebbe certamente a risolvere i bisogni ancora insoddisfatti dei pazienti e delle loro famiglie.

Lo screening neonatale e la diagnosi precoce delle patologie da accumulo lisosomiale

19 ottobre 13.00-18.00 **Sala Ipazia**

Coordina **Silvia Linari**, S.O.D. Malattie Emorragiche, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Partecipano

Niko Costantino, Head of Public Affairs, Cometa ASMME - Associazione Studio Malattie Metaboliche Ereditarie ODV

Carlo Dionisi Vici, M.D. Head Division of Metabolic Diseases Research Unit of Metabolic Diseases, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù IRCCS, Roma e Coordinator MetabERN Italy, European Reference Network for Hereditary Metabolic Diseases

Roberto Di Pietro, Membro direttivo AIG - Associazione Italiana Glicogenosi, Regione Sicilia

Elena Procopio, Responsabile f.f. SOC Malattie Metaboliche e Muscolari Ereditarie, Meyer Children's Hospital-IRCCS Firenze

Fernanda Torquati, Presidente AIG - Associazione Italiana Gaucher

I percorsi di caregiving. Caregivers e malattie da accumulo lisosomiale: quali difficoltà e quali soluzioni

19 ottobre 13.00-18.00 **Sala Bohr**

Coordina **Giancarlo Castaman**, Direttore SODc Malattie emorragiche e della coagulazione, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze

Partecipano

Nadia Altavilla, Medico in Formazione Specialistica in Medicina Interna dell'Università di Napoli "Federico II"

Antonio Barbato, Professore a contratto presso la scuola di specializzazione in Medicina Interna dell'Università di Napoli "Federico II"; Medico Specialista Interno presso UOSD di Emergenze mediche in Oncologia ed Ematologia

Francesca Menni, Fondazione IRCCS Ca Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

Silvia Ramat, Neurologa, Responsabile Parkinson Unit, Dipartimento Neuro Muscolo Scheletrico e Organi di Senso, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi Firenze

Maurizio Scarpa, Direttore, Centro Coordinamento Regionale Malattie Rare, Regione Friuli Venezia Giulia, Coordinatore Rete Riferimento Europea MetabERN

Elena Verrecchia, Dirigente Medico, Responsabile Ambulatorio delle febbri periodiche e malattie rare metaboliche UOC Continuità Assistenziale e Fragilità, Policlinico A. Gemelli; Ricercatore per Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Facilitatrici esperte tavoli di lavoro

Francesca Ierardi, Sociologa, Facilitatrice di laboratori di medicina narrativa, Funzionario di ricerca ARS - Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

Letizia Lazzerini, Azienda USL Toscana Centro

Fibrosi Polmonare Idiopatica

20 ottobre 10.00-11.30

Sala Asimov

Responsabile scientifica **Cristina Scaletti**, Responsabile Clinico Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Advisory Board Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Progetto PDTA, Regione Toscana, Direzione Sanità, welfare e coesione sociale Settore Qualità dei servizi e reti cliniche

Sebbene la Fibrosi polmonare idiopatica (IPF) sia una malattia respiratoria rara, rimane comunque la forma più comune tra le polmoniti interstiziali idiopatiche. In Europa ne soffrono circa 110 mila persone, e ogni anno viene diagnosticata a 35 mila nuovi pazienti. E in Italia sono oltre 40 le persone ad esserne colpite. La IPF è una malattia cronica, si manifesta intorno ai 65 anni, è irreversibile, invalidante e con esito fatale, perché caratterizzata da un progressivo declino della funzionalità polmonare. Una malattia che toglie letteralmente il fiato in quanto i polmoni si riempiono di tessuto fibroso fino a determinare l'insufficienza respiratoria. La causa della fibrosi polmonare idiopatica è tuttora sconosciuta, anche se alcuni fattori di rischio sono stati identificati, tra cui il fumo di sigaretta, il reflusso gastroesofageo, virus respiratori ed esposizioni a inquinanti ambientali. In alcuni casi esiste una familiarità e circa il 30% del rischio di ammalarsi è su base genetica. La sintomatologia si sviluppa nel corso di mesi o anni con dispnea da sforzo, tosse e crepitii. La diagnosi si basa essenzialmente sull'anamnesi, l'esame obiettivo, la TC ad alta risoluzione, e se necessario sulla biopsia polmonare. E la maggior parte dei pazienti, al momento della diagnosi, ha una malattia moderata o avanzata e che peggiora nonostante il trattamento. La sopravvivenza media è tra i 3 e i 5 anni dal momento della diagnosi. Sono stati proposti vari criteri diagnostici, ma tra i fattori che fanno presagire una prognosi peggiore ci sono l'età avanzata, il sesso maschile, una capacità vitale forzata e una capacità di diffusione del monossido di carbonio (DLCO) bassa. Fino a non molto tempo fa l'unica soluzione era il trapianto di polmoni, attualmente invece ci sono in commercio farmaci che rallentano la progressione della malattia. In un decorso clinico, dunque, difficile da predire si cercherà di fare il punto sui trattamenti di supporto più innovativi e di lavorare per incoraggiare la partecipazione dei pazienti agli studi clinici.

modera e introduce **Cristina Scaletti**, Responsabile Clinico Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Advisory Board Rete Regionale Malattie Rare, Responsabile Progetto PDTA, Regione Toscana, Direzione Sanità, welfare e coesione sociale Settore Qualità dei servizi e reti cliniche

Partecipano

Elena Bargagli, Professore Universitario, Dipartimento Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze, Università di Siena

Cecilia Berni, Responsabile Organizzativo Rete Malattie Rare, Regione Toscana

Laura Carrozzini, Dipartimento di Patologia Chirurgica Medica Molecolare e dell'Area Critica, Università di Pisa, Direttore U.O. di Pneumologia, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Federico Lavorini, Professore Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio Università degli Studi di Firenze e Direttore SOD Pneumologia e Fisiopatologia Toracopolmonare, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Chiara Romei, Dirigente medico specialista in Radiodiagnostica. Responsabile del Gruppo Interdisciplinare delle Interstiziopatie Polmonari. UO Radiodiagnostica 2, Dipartimento di Diagnostica e Immagini, Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana

Paola Rottoli, Ex Direttore dell'UOC Malattie Respiratorie e Trapianto Polmonare dell'Università di Siena e Rappresentante, Associazione Pazienti con Fibrosi Polmonare, Malattie Rare Respiratorie e Trapianto

Facilitatore esperto

Andrea Vannucci



Il Forum delle Donne

19-20 ottobre

Responsabile scientifica **Monica Calamai**, Direttrice Generale Azienda USL Ferrara e Commissaria Straordinaria, Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

La Community Donne Protagoniste in Sanità ha nel Forum Sistema Salute il suo secondo appuntamento annuale importante. Dopo la Convention di inizio estate a Bologna le Protagoniste fanno tappa a Firenze per approfondire i risultati del lavoro svolto e per prepararsi all'appuntamento di fine anno in Senato.

Tornano quindi i tavoli di lavoro come metodo per mettere insieme e a confronto strategie ed esperienze, ma questa volta con un obiettivo particolare, ovvero organizzare il programma della Community del 2024. Ampio spazio quindi alle idee, alle proposte e alle visioni che detteranno i tempi di un'agenda fittissima di impegni. A seguire un incontro con il mondo delle istituzioni, senatrici e deputate che portano al dibattito il valore aggiunto di chi traduce le aspirazioni in progetti concreti. E tornano i focus su argomenti specifici. Così come viene ripreso il discorso sul DM 77 e la riorganizzazione della medicina territoriale mentre in parallelo si affrontano le tematiche legate all' "intelligenza del futuro", aderendo in pieno al filo conduttore del Forum 2023.

Il Forum delle **Donne Protagoniste in Sanità 2023** sarà una due giorni che riunirà, professioniste, associazioni e comunità che si occupano di questioni femminili.

Gli obiettivi:

- Fornire una piattaforma in cui le voci delle donne possano essere ascoltate su questioni relative alla salute;
- Promuovere la collaborazione tra associazioni e comunità che si occupano di questioni femminili;
- Aumentare la consapevolezza delle sfide che le donne devono affrontare per accedere e ricevere un'assistenza sanitaria di qualità;
- Valorizzare le politiche che migliorano la salute delle donne.

Il 2023 lascerà in dotazione al patrimonio di Protagoniste uno strumento strategico di grande valore: il primo libro che raccoglie le idee e le proposte della Community. La Stazione Leopolda, così affollata di addetti ai lavori e di persone interessate al mondo della sanità, è il luogo ideale per ospitare la presentazione del volume e lo fa con un talk show dedicato a Donne.Salute.Territorio. Le autrici dei capitoli si confrontano direttamente con esperti e clinici, aprendosi alle domande del pubblico.

Agenda 19 ottobre

Tavoli di lavoro

Incontri per la programmazione 2024 della community

19 ottobre 12.00-14.00 **Sala Pasteur**

Apertura dei lavori

Ilaria Panzini, Direttore Qualità, Accreditamento, Ricerca Organizzativa, Azienda USL Ferrara

Tav. 1 Incontro referenti regionali

Vanessa Agostini, Direttrice U.O. Medicina Trasfusionale E Direttrice Struttura Regionale Di Coordinamento per le Attività Trasfusionali Regione Liguria Irccs Ospedale Policlinico San Martino Di Genova

Monia Carosella, Infermiera, Azienda Sanitaria Regionale del Molise

Anna Maria Celesti, Vice Presidente Federsanità Anci Toscana e Vice Sindaco di Pistoia

Rita Maricchio, Direttrice Distretto Sud - Est, Azienda Usl di Ferrara

Eleonora Sansavini, CEO GVM Puglia presso GVM Care & Research

Tav. 2 Tecnologie, telemedicina, intelligenza artificiale

Tav. 3 Gender gap

Tav. 4 Contrasto ad ogni tipo di violenza

Tav. 5 Riorganizzazione della medicina territoriale

Tav. 6 Prevenzione e cronicità, aderenza delle cure

Tav. 7 Formazione

Donne.Salute.Territorio

19 ottobre 15.30-17.00 **Sala Curie**

"Donne.Salute.Territorio",

Anteprima del libro che sarà presentato in Senato il 14 novembre 2023

conduce **Francesco Pagnini**, Dirigente Area Comunicazione Azienda Usl Ferrara e Giornalista

Partecipano

Laura Bellini, Dirigente delle Professioni Sanitarie - Area della Riabilitazione, Azienda USL di Ferrara

Simona Bianchi, Direttore Sanitario, Azienda USL Umbria 2

Anna Maria Celesti, Vice Presidente Federsanità Anci Toscana e Vice Sindaco di Pistoia

Rita Lucchetti, Direzione Area Governo della rete, ASL Roma 1

Rita Maricchio, Direttrice Distretto Sud - Est, Azienda USL di Ferrara

Concetta Mazza, Direttrice UOC "Servizio Prevenzione e Protezione Provinciale"

Anna Rita Pettinato, Analista Dirigente Presso L'Ict, Azienda USL di Ferrara

Agenda 20 ottobre

Tavoli di lavoro: gli approfondimenti

20 ottobre 10.00-11.00 **Sala Curie**

conduce **Francesco Pagnini**, Dirigente Area Comunicazione Azienda UsI Ferrara e Giornalista

Donne e emicrania

Pierangelo Geppetti, Professore di Farmacologia Clinica, Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Firenze. Direttore SOD - Centro Cefalee e Farmacologia Clinica, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Lara Merighi, Coordinatrice Nazionale Associazione Al.Ce. Group Italia - Fondazione CIRNA Onlus

Prevenzione vaccinale in gravidanza

Lorenzo Aguzzoli, Segretario Emilia Romagna AOGOI - Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani

Valeria Dubini, Presidente AGITe - Associazione Ginecologi Territoriali

La Sanità di domani(?): incontro con la Politica

I servizi sanitari e socio sanitari e le sfide della sostenibilità economica e sociale

20 ottobre 11.30-13.00 **Studio WEB - Sala Einstein**

conduce **Antonio Gaudio**, Consigliere di Amministrazione EDRA

Ne parlano

Monica Calamai, Direttrice Generale Azienda USL Ferrara e Commissaria Straordinaria, Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

sen. **Maria Domenica Castellone**, Vice Presidente del Senato della Repubblica, medico e ricercatrice

on. **Erica Mazzetti**, Responsabile nazionale Lavori pubblici di Forza Italia

Maria Teresa Petrangolini, Direttore Patient Advocacy Lab di ALTEMS, Università Cattolica del Sacro Cuore

sen. **Sandra Zampa**, 10ª commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato Gruppo PD



Cracking Cancer meeting 2024

20 ottobre

10.00-10.30 Presentazione Cracking Cancer 2024 **Studio WEB - Sala Einstein**
11.00 -12.00 Incontro con Stakeholders **Sala Bohr**

Responsabili scientifici **Gianni Amunni**, Coordinatore scientifico ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, Regione Toscana e Direttore Dipartimento Oncologico, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze
Paolo Pronzato, Coordinatore Dipartimento Interaziendale Regionale, DIAR Oncoematologia, A.Li.Sa., Regione Liguria, Presidente Comitato Scientifico Associazione Periplo

conduce **Walter Gatti**, Giornalista, Direttore editoriale "ITALIAN HEALTH POLICY BRIEF"

È l'anteprima della 6ª edizione del Cracking Cancer Forum previsto per il 10-11 aprile 2024. L'iniziativa si terrà in Liguria, con sede centrale a Genova, e coinvolgerà le Reti oncologiche italiane, il sistema sanitario pubblico e privato, il Ministero della Salute e altri stakeholder quali FIASO, AIOM, AGENAS, ISS, sotto il coordinamento del Dipartimento Interaziendale Regionale, DIAR Oncoematologia, A.Li.Sa., Regione Liguria.

Sei mesi prima dell'appuntamento, a Firenze, vengono messi sul tappeto i temi che saranno poi affrontati nel corso dell'evento, due in particolare: il cambiamento epidemiologico e la ricerca. L'obiettivo è preparare il terreno a quella che sarà

un'attenta ricognizione delle diverse modalità e delle opportunità della ricerca in campo oncologico, rilanciando la rete tra ricercatori impegnati nel SS e mettendo tutto ciò in relazione anche con il mondo industriale.

Cracking Cancer - letteralmente sgretolare il cancro - è un progetto innovativo per la lotta al cancro che interviene sugli aspetti clinici, organizzativi, sociali e di comunicazione ad esso collegati.

Il cambiamento profondo cui stiamo assistendo a proposito della popolazione oncologica con l'aumento di soggetti guariti e con la cronicizzazione della malattia impone che tutti gli attori coinvolti si confrontino in un clima di reciproca attenzione e di collaborazione. Emergono argomenti nuovi, come la territorializzazione dell'oncologia. Altri possono concretizzarsi lungo questo percorso che può avere nel Forum Sistema Salute uno snodo importante.



19-20 Ottobre 2023
EPY LIFE
Speciale Epilessia

- Talk show • Formazione per educatori e insegnanti
- Epy Hack • Epy Contest • Avatar

info e iscrizioni: www.forumdelleopolda.it

Con il contributo non condizionante di:



Epilessia - EPY LIFE, il progetto

Responsabili scientifici **Oriano Mecarelli**, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia e **Laura Tassi**, Presidente LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

L'Epilessia colpisce circa 60 milioni di persone in tutto il mondo, riguarda tutte le età della vita e interessa circa 1 individuo su 100. In Italia si stima ne siano affette 500/600 mila persone.

Uno degli aspetti più pesanti di questa patologia è lo stigma individuale che ancora affligge quanti ne soffrono. A causa della mancanza di informazioni adeguate si è instaurata un'antica, generale, diffidenza che determina un grave isolamento sociale.

L'obiettivo di questo progetto è quello di sensibilizzare profondamente e ulteriormente sul tema delicato della patologia epilettica con tappe e attività che abbracciano target differenti verso i quali comunicare e informare in merito all'epilessia, per diffondere buone pratiche e conoscere la condizione dei pazienti, come dei loro familiari e caregivers.

EPY Insight: Illuminare le menti, abbattere i pregiudizi

19 ottobre 12.00-12.30

Studio WEB - Sala Einstein



Il talk show dedicato all'epilessia. Un giornalista esperto intervisterà clinici e altri stakeholder per stimolare la sensibilizzazione e il dibattito sul tema. Il talk show sarà trasmesso in diretta streaming, offrendo l'opportunità di coinvolgere un vasto pubblico e di approfondire le questioni legate all'epilessia in modo accessibile e coinvolgente.

ne parlano **Beatrice Curci**, Giornalista scientifica e **Oriano Mecarelli**, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Presentazione dell'avatar - testimonial

Come parte del progetto, è stato sviluppato un avatar dotato di intelligenza artificiale che fornirà supporto e informazioni sulla epilessia. Questo avatar sarà un'ulteriore risorsa per educare e sensibilizzare il pubblico, soprattutto di giovani, offrendo un punto di contatto virtuale e interattivo per rispondere alle domande e curiosità.

a cura di **Massimiliano Nicolini**, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Tra presente e futuro il giusto racconto dell'epilessia

19 ottobre 12.30-13.30

Studio WEB - Sala Einstein

Discriminazione, luoghi comuni, pregiudizi, stigma. Parole che troppo spesso accompagnano il racconto sull'epilessia, sia nella società sia sui media. Una patologia che riguarda 50 milioni di persone nel mondo e circa 600 mila in Italia, con un'incidenza annua di 86 nuovi casi per 100mila abitanti nel primo anno di vita; 20-30 nell'età giovanile/adulta e 180 dopo i 75 anni. Persone con una malattia cronica che colpisce quasi ogni aspetto della vita quotidiana e che impatta fortemente anche nei rapporti con le persone, i compagni, i colleghi. Ma a causa dello stigma associato all'epilessia chi ne soffre è costretto a vivere una condizione sociale spesso più difficile da affrontare rispetto alla malattia stessa.

La cronaca inoltre è piena di stereotipi dannosi quali ad esempio: "se soffri di epilessia, meglio non fare sport, oppure durante una crisi epilettica bisogna tirar fuori la lingua o è assolutamente vietato guardare le luci che lampeggiano". C'è bisogno di un'inversione culturale e di una corretta informazione e di dare voce a queste persone con epilessia. Questo significa anche invitarle alla consapevolezza della loro patologia e spronarle ad affrontare, in ogni ambito sociale, la vita e la quotidianità nel miglior modo possibile.

Un incontro per mettere a fuoco quanto ci sia ancora da fare per tracciare un cammino di consapevolezza sociale, di comunicazione corretta ed efficace contro ogni forma di pregiudizio per essere accanto alle persone con epilessia.

conduce **Beatrice Curci**, Giornalista scientifica

ne parlano

Rory Cappelli, Giornalista La Repubblica

Maria Adele De Francisci, TGR RAI Toscana e consigliera dell'Ordine

Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Paola Spadari, Giornalista e segretaria generale Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti

EPY Learning - Superando lo stigma e promuovendo la consapevolezza: formazione per educatori e allenatori sul trattamento dell'epilessia

20 ottobre 15.00-16.30 **Sala Turing**

Momento di formazione a cura di **Oriano Mecarelli**, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia



Questo incontro è rivolto a docenti della scuola primaria e secondaria, allenatori di discipline sportive agonistiche e non, personal trainer, istruttori di educazione fisica e altri interessati. I clinici esperti forniranno una formazione mirata per aumentare la consapevolezza sulle buone pratiche nel trattamento dei pazienti affetti da epilessia e per abbattere lo stigma associato alla malattia. La partecipazione può essere estesa anche ad altri pubblici interessati, creando così una rete di supporto più ampia e inclusiva.

Introduzione

Fuori dall'Acqua, il cortometraggio contro ogni stigma sociale

EPY Contest per studenti delle scuole superiori

20 ottobre 9.00-10.00

Studio WEB - Sala Einstein



Un *contest* rivolto alle scuole secondarie di II grado per far conoscere l'epilessia e lanciare una sfida su come sensibilizzare i giovani, affinché non abbiano paura di relazionarsi con le persone che soffrono di questo disturbo neurologico e sappiano reagire di fronte ad una crisi epilettica.

I ragazzi conoscono questo disturbo e le difficoltà che vivono le persone che ne sono affette? Come riconoscere se una persona sta per avere un attacco epilettico? Come reagire di fronte a una manifestazione del genere? Come sostenere un compagno di scuola durante e dopo la crisi?

Esperti in epilessia e in comunicazione introdurranno il tema ad un gruppo di studenti, che grazie alla **peer education** potranno poi riportare quanto appreso ai loro compagni e stimolare un confronto all'interno della classe sulle informazioni raccolte e sulle proprie emozioni, per poi immaginare insieme un'azione di comunicazione rivolta a bambini o adolescenti.

Le tappe del percorso

1. **Peer epilessia: senza paura!** _ un appuntamento formativo di peer education rivolto ad una selezione di studenti di alcune classi di istituti superiori, nella giornata di **11 ottobre** con relazioni a cura di esperti in epilessia, psicologia/sociologia, comunicazione/pubblicità e uno spazio per Q&A, sotto la guida di un esperto in peer education. Le relazioni saranno registrate per permettere ai ragazzi di rivedere la lezione.
2. **Ti racconto cosa ho imparato!** _ ogni coppia di peer educator riporterà ai propri compagni di classe, quanto appreso durante la formazione, stimolando una prima riflessione e discussione nel gruppo.
3. **Epilepsy contest _ 12 ottobre** vi sarà il contest vero e proprio: ogni classe lavorerà alla propria idea con l'ausilio di esperti e di facilitatori che li supporteranno nello sviluppo della stessa e nella cura dei diversi aspetti richiesti. Al termine della giornata dovrà essere consegnata la documentazione tramite invio della documentazione a contest@koncept.it. Se la documentazione da

inviare risultasse troppo pesante per l'invio tramite mail potrà essere spedita tramite jumbomail.me o wetransfer.com.

4. **La giuria va in scena** _ valutazione dei progetti a cura della commissione
5. **Premiazione** _ venerdì 20 ottobre 2023, ore 9.00, i finalisti parteciperanno alla premiazione del contest, nella cornice dell'VIII edizione del Forum Sistema Salute, alla Stazione Leopolda di Firenze

Peer epilessia: senza paura!

La giornata di formazione dedicata ai peer educators

ore 8.30 - 16.30

Interventi formativi a cura di

Maria Antonietta Cruciata, Direttore della UO Comunicazione, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze

Francesca Francesconi, Psicologa, esperta in peer education

Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Eleonora Rosati, Centro Epilessia, SOD Neurologia 2, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze e Coordinatore Toscana – Umbria – Marche LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Francesca Sofia, Direttore Scientifico della FIE - Federazione Italiana Epilessie e membro del Consiglio Direttivo e Presidente dell'IBE - International Bureau for Epilepsy

con domande e attività di interazione da parte degli studenti.

Nel pomeriggio la Dott.ssa Francesca Francesconi supporterà gli studenti nella predisposizione dei materiali e nella individuazione delle modalità che questi utilizzeranno nella peer education, per trasferire quanto appreso ai propri compagni.

La giuria

Marina Cecchetti, Educatore professionale sanitario AUSL Toscana Centro, Docente Corso di Metodologia dell'educazione professionale, Università degli studi di Firenze

Maria Antonietta Cruciata, Direttore della UO Comunicazione, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze

Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Eleonora Rosati, Centro Epilessia, SOD Neurologia 2, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze e Coordinatore Toscana – Umbria – Marche LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

EPY Hack: l'hackathon sull'epilessia

20 ottobre 16.00-17.00

Studio WEB - Sala Einstein



EPY Hack è l'Hackathon che vuole sensibilizzare giovani e studenti universitari sul tema dell'epilessia e invitarli a sviluppare soluzioni tecnologiche e innovative per affrontare le sfide che presenta questa patologia.

EPY Hack si svilupperà con il supporto di LICE, Lega Italiana Contro l'Epilessia, in una prima sessione online in data 10 ottobre in cui giovani con diversa formazione, creativi e visionari elaboreranno le loro proposte, e una fase finale in presenza, in cui le squadre finaliste lavoreranno insieme, per perfezionare e presentare le loro soluzioni, al Forum Sistema Salute, venerdì 20 ottobre.

Obiettivo di questa maratona è dunque sensibilizzare gli studenti sul tema dell'epilessia e favorirne uno spirito collaborativo per stimolare in loro creatività e innovazione, affinché immaginino soluzioni tecnologiche utili per la comunità delle persone con epilessia.

L'AGENDA

Epy Hack si svilupperà nei seguenti momenti:

- 27 settembre, ore 17.30-19.00: un *briefing* iniziale *online* introdurrà il tema e le modalità di svolgimento, con particolare riguardo ai *target* intermedi
- 6 ottobre, entro le ore 18.00: termine iscrizioni partecipanti
- 10 ottobre, ore 9.00-18.00: una giornata di lavoro *online* in cui le squadre saranno guidate da esperti e facilitatori per elaborare un'idea progettuale. Al termine della sessione di lavoro, entro le ore 18.00, le squadre dovranno inviare gli elaborati
- 11 e 12 ottobre: valutazione individuale e poi congiunta a cura dei giurati
- **20 ottobre: sessione di lavoro in presenza per i soli finalisti, per affinare l'idea progettuale e fare un business model**
- **20 ottobre, ore 16.00: la premiazione si svolgerà alla Stazione Leopolda di Firenze nella cornice della VIII edizione del *Forum Sistema Salute*.**

WEBINAR INTRODUTTIVO mercoledì 27 settembre ore 17.30

- 17.30 **I bisogni delle Persone con Epilessia. Il Decalogo LICE**
Laura Tassi, Presidente LICE - Lega italiana contro l'epilessia
- 17.40 **Inquadramento socio-economico delle Epilessie**
Oriano Mecarelli, Past President LICE Lega italiana contro l'epilessia
- 17.50 **L'epilessia nell'agenda politica**
***Luciano Ciocchetti**, Deputato della Repubblica
- 18.00 **Sfida 1: Come abbattere lo stigma della malattia?**
Carlo Andrea Galimberti, Responsabile del Centro per lo studio e la cura dell'epilessia, IRCCS Fondazione Mondino, Pavia
- 18.10 **Sfida 2: Sarò al tuo fianco anche in caso di crisi!**
Flavio Villani, Direttore UO Neurofisiopatologia e Centro Epilessia IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Genova
- 18.20 **La sfida dell'integrazione**
Cristina Cenci, Antropologa, fondatrice start up sociale e innovativa DNM-Digital Narrative Medicine, curatrice del blog Digital Health su "Nòva24", "Il Sole 24 Ore"
- 18.30 **Spazio A&Q**
- 18.50 **Istruzioni per l'uso**
Tessa Ercoli, Konzept
- 19.00 Spazio A&Q

EPY Hack - sessione online martedì 10 ottobre 9.00-18.00

- 08.45 **Accoglienza partecipanti**
- 09.00 **EPY Hack: empatia, estro, corresponsabilizzazione e informazione**
Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia
- 9.10 **La voce dei pazienti**
Francesca Sofia, Direttore Scientifico della FIE - Federazione Italiana Epilessie e membro del Consiglio Direttivo e Presidente dell'IBE - International Bureau for Epilepsy
- 9.20 **VIA! partono i lavori nelle stanze virtuali**
- 11.30 **I check point - l'idea**
- 14.00 **Il checkpoint - la validazione dell'idea**
- 17.00 **III checkpoint - la presentazione dell'idea**
 - powerpoint: titolo - copertina, *unmeet need* e obiettivi, soluzione tecnologica, composizione della squadra
 - video smart che comunichi il tema con leggerezza e speranza
- 18.00 **Consegna dei lavori**

Annuncio dei Finalisti venerdì 13 ottobre

La seconda fase ufficiale dell'Hackathon vedrà le sole squadre finaliste lavorare nella mattinata di venerdì 20 ottobre alla Stazione Leopolda di Firenze: i team troveranno uno spazio dedicato ai tavoli di lavoro e saranno supportati da facilitatori ed esperti nel definire la propria idea più in dettaglio e preparare un pitch da presentare sul palco ai giurati alle ore 16.00.

Seguirà l'annuncio del primo classificato e la consegna di un premio.

Sessione Finale 20 ottobre 16.00-17.00

20 ottobre 16.00-17.00 **Studio WEB - Sala Einstein**

Cerimonia di premiazione Epy Hack I edizione

conduce **Beatrice Curci**, Giornalista scientifica

La giuria

Claudia Barabesi, Responsabile comunicazione, Azienda USL Toscana Sud Est

Cristina Cenci, Antropologa, fondatrice start up sociale e innovativa DNM-Digital Narrative Medicine, curatrice del blog *Digital Health* su "Nòva24", "Il Sole 24 Ore"

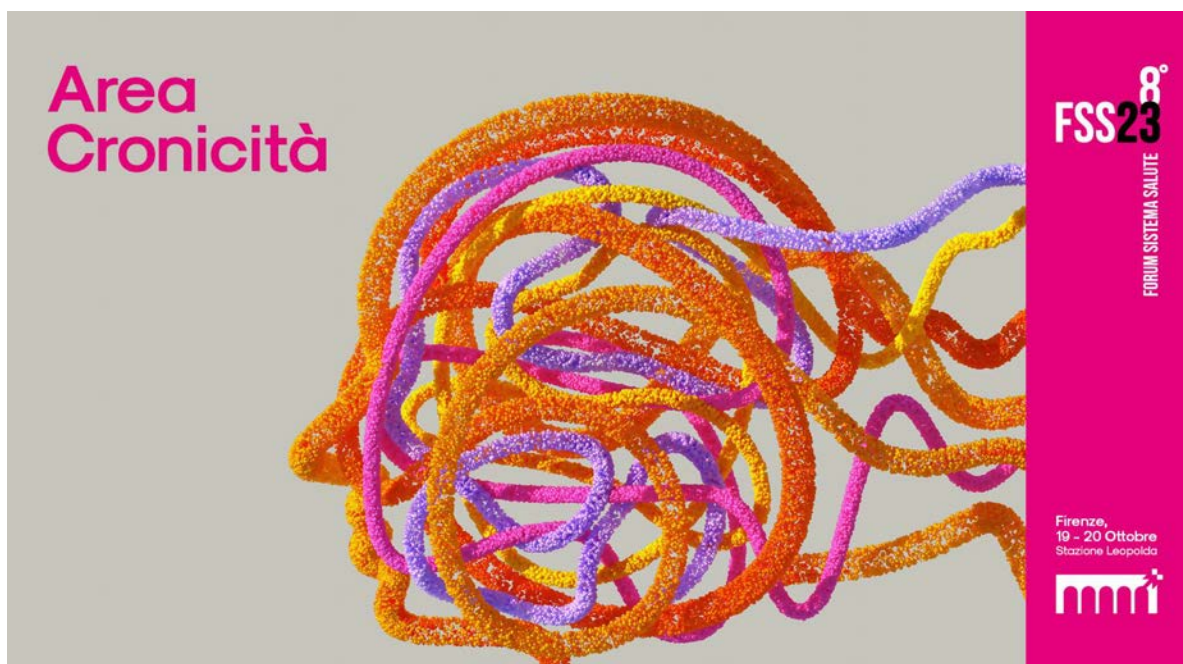
Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Michela Procaccini, Direttore Medico Italia, Angelini Pharma

Francesca Sofia, Direttore Scientifico della FIE - Federazione Italiana Epilessie e membro del Consiglio Direttivo e Presidente dell'IBE - International Bureau for Epilepsy

Laura Tassi, Presidente LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia



Area Cronicità

La gestione delle malattie croniche e della multimorbilità rappresenta una sfida rilevante per il sistema sanitario italiano.

Secondo i dati del 2020, il 42,2% della popolazione adulta presenta almeno una patologia cronica, mentre il 14,6% soffre di almeno due malattie croniche. Questa situazione comporta un impatto significativo sui costi sanitari, gravando pesantemente sul sistema.

In risposta a questo problema, è stato introdotto il DM77, una legge che mira a migliorare la gestione delle malattie croniche e della multimorbilità. Tuttavia, nonostante l'intenzione legislativa, emerge la necessità di una critica rispetto alla capacità effettiva di implementazione delle misure previste.

Il DM77 prevede un coordinamento delle cure, promuovendo percorsi assistenziali integrati. Ma siamo sicuri che sia possibile garantire a tutti i pazienti l'accesso ai servizi giusti al momento giusto? Nonostante le buone intenzioni, la frammentazione dei servizi sanitari e le difficoltà logistiche possono rappresentare ostacoli significativi.

L'importanza dell'autogestione è indiscutibile: permettere ai pazienti di prendere il controllo della propria cura e di prendere decisioni informate è fondamentale. Tuttavia, ciò presuppone che i pazienti abbiano accesso a informazioni corrette, comprensibili e complete sulla loro salute. Inoltre, non tutti i pazienti potrebbero essere in grado di gestire autonomamente la propria malattia, per vari motivi, compresi quelli legati a condizioni psicologiche o sociali.

Il sostegno ai pazienti con malattie croniche è un altro elemento chiave del DM77. Tuttavia, il supporto presuppone una rete sociale e familiare che non sempre è

disponibile o in grado di sostenere adeguatamente il paziente. Inoltre, la creazione di gruppi di sostegno potrebbe essere resa difficile da fattori come la mancanza di risorse o l'accesso limitato a servizi sanitari.

In conclusione, pur riconoscendo le buone intenzioni del DM77, è necessario considerare con realismo le sfide legate alla sua applicazione. La gestione della cronicità e della multimorbilità richiede un approccio olistico che tenga conto delle complessità dei pazienti e delle loro esigenze, così come delle risorse e delle capacità del sistema sanitario. Quindi, mentre il DM77 offre degli strumenti utili, la sua implementazione effettiva deve essere monitorata attentamente per assicurarsi che le misure previste siano effettivamente messe in atto e rispondano alle necessità dei pazienti.

Laboratorio “Ripensare il futuro: i nuovi confini delle cure palliative nell’era della cronicità”

19 ottobre 14.45-17.30

Sala Turing

A cura di FILE - Fondazione Italiana di Leniterapia

Nella Legge 38/2010 le cure palliative vengono intese come l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta razionale. Con l'aumento del numero di pazienti con malattie croniche in fase avanzata l'area d'intervento delle cure palliative si sta rapidamente estendendo. Una nuova cultura di ciò che è bene fare nelle ultime fasi della vita di tanti pazienti si sta diffondendo tra i sanitari ed i cittadini, i modi ed i luoghi di cura stanno cambiando. Con questo laboratorio ci assumiamo l'impegno di individuare ed indicare modi ed azioni che accrescano il valore delle cure palliative in modo di poter guardare con fiducia al loro ruolo in un futuro in cui prevediamo cambiamenti profondi.

Introduce

Alfredo Zuppiroli, Direttore Comitato Scientifico FILE - Fondazione Italiana di Leniterapia

Lettura

Giovanni Boniolo, Professore Ordinario di Filosofia della Scienza e Medical Humanities, Università di Ferrara

Tavolo di lavoro

conduce **Filippo Canzani**, Medico Palliativista, UFC Cure Palliative, Azienda USL Toscana Centro

presenta il tema **Gino Gobber**, Direttore dell'Unità Operativa Complessa Multizonale di Cure Palliative dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento e Presidente SICP - Società italiana cure palliative

Partecipano

Gianni Amunni, Coordinatore scientifico ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, Regione Toscana e Direttore Dipartimento Oncologico, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Claudia Cantini, Geriatra SOC Geriatria Pistoia e Pescia, Azienda USL Toscana Centro e membro del gruppo di studio SIGG "La cura nella fase terminale della vita"

Rita Lucchetti, Direzione Area Governo della rete, ASL Roma 1

Barbara Gonella, Presidente, Sezione Firenze AISLA Onlus e Membro del Consiglio dei Cittadini per la salute, Regione Toscana

Marcella Gostinelli, Infermiera, già direttore RSA, rappresentanze Progetto “da vivi”

Stefano Ivis, Medico medicina generale, già presidente Assimss

Francesco Magnante, Medico medicina generale - distretto Piagge, Firenze

Massimo Piazza, Medico palliativista e coordinatore clinico FILE - Fondazione Italiana di Leniterapia

Lorenzo Roti, Direttore Sanitario, Azienda USL Bologna

Lucia Simoni, Infermiere di famiglia e comunita' presso il distretto socio sanitario delle Piagge

Danila Valenti, Direttrice del Dipartimento dell' Integrazione, Direttrice UOC Rete delle Cure Palliative, Azienda USL di Bologna

Gianluca Villa, Direttore della scuola di specializzazione in Medicina e Cure Palliative dell' Università di Firenze. Anestesia Oncologica e Terapia Intensiva, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Facilitatrice esperta

Tessa Ercoli, Koncept

Laboratorio “Ripensare il futuro: nuovi modelli organizzativi della sanità”

19 ottobre 14.45-18.00

Sala Galilei

A cura di International Network Safety Health

Valutare nuovi modelli organizzativi ospedale-territorio, dopo l'esperienza della pandemia, rappresenta una interessante sfida per la ricerca scientifica che ha lo scopo di progettare la sanità del futuro in modo sempre più vicino ai bisogni dei cittadini, sostenibile e orientata al raggiungimento della salute globale, secondo il modello One Health.

I due principali sistemi di sanità, quello Bismarck (basato sull'assicurazione sociale e sanitaria) e il Beveridge (basato sul modello universalistico), si differenziano essenzialmente in base alla tipologia di finanziamento ma via via nel tempo, al loro interno, le organizzazioni sanitarie si sono sviluppate ed articolate in vario modo, in relazione ai: cambiamenti sociali (invecchiamento della popolazione), tecnologie, sviluppo delle professionalità, sostenibilità economica e qualità delle cure erogate.

Forse tra le esperienze più conosciute, solo per fare degli esempi, quella proposta da Michael Porter che ha introdotto il concetto di Value-Based System in contrapposizione agli attuali Volume-Based System ma anche quella di Charles Vincent e René Amalberti) mirata ad aumentare la resilienza delle organizzazioni sanitarie rispetto alle organizzazioni a più alta affidabilità (aeronautica, nucleare ecc.). Da ricordare inoltre l'introduzione dei modelli organizzativi basati sull'intensità di cure, sviluppatasi prioritariamente nelle cure critiche. Infine, non si può non citare il “Triple aim”, recentemente divenuto “Quintuple Aim” messo a punto dall'Institute for Healthcare Improvement di Donald Berwick nel 2008. Un approccio organizzativo mirato all'ottimizzazione delle prestazioni del sistema sanitario per perseguire simultaneamente tre dimensioni (costi procapite, esperienze dei pazienti, salute popolazione). Lo scopo di questo laboratorio del Forum Sistema Salute è mettere a punto delle proposte di ricerca per approfondire lo studio dei modelli organizzativi oggi disponibili, per studiarne di nuovi e valutare i risultati della loro applicazione.

Lettura introduttiva

“La sanità dopo COVID, la ricerca di nuovi modelli organizzativi”

Americo Cicchetti, Direttore Generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute

Eugenio Di Brino, Ricercatore ALTEMS - Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari, Università Cattolica del Sacro Cuore

conduce **Micaela La Regina**, Medico internista e clinical risk; Manager ASL La Spezia; Vicepresidente INSH

presenta il tema **Riccardo Tartaglia**, Professore Straordinario, Dipartimento scienze ingegneristiche Università Marconi

Partecipano

Patrizia Asproni, Presidente Fondazione Industria e Cultura

Fabrizio Bandini, Direttore SS Cardiologia Borgo San Lorenzo-Serristori, Azienda USL Centro Toscana

Giuseppe Bardi, PhD Researcher NanoBioInteractions & NanoDiagnostics, Istituto Italiano di Tecnologia, Genova

Paolo Cavagnaro, Direttore Generale, ASL5 La Spezia

Antonio Chialastri, Comandante, Direttore Operazioni Volo di Aeroitalia e Presidente del Centro studi STASA

Daniele Focassati, Regional Sales Manager Multimodality, Canon Medical Systems S.R.L.

Pierangelo Geppetti, Professore di Farmacologia Clinica, Dipartimento di Scienze della Salute, Università di Firenze. Direttore SOD - Centro Cefalee e Farmacologia Clinica, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Enzo Grilli, Responsabile di Divisione - Health Area Director Howden Assiteca

Rossella Giunti, Dirigente delle Professioni Sanitarie- Area Infermieristica, Nuovo Santa Chiara in Cisanello

Maurizio Hazan, Avvocato in Milano - Presidente Fondazione Italia in Salute

Michela Liberti, Direttrice dell'Agenzia di Valutazione Civica di Cittadinanzattiva

Maurizio Mesenzani, Dottore, Managing Partner di BSDesign

Francesco Orlandini, Direttore Sanitario ASL 4 Liguria

Eugenio Paci, Epidemiologo, Coordinatore Regionale LILT Toscana - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Antonio Ragusa, Professore Università Campus Biomedico Roma e Direttore U.O.C. Patologia Ostetrica Ospedale Fatebenefratelli, Gemelli-Isola Tiberina, Roma

Milena Vainieri, Professoressa Associata in management e responsabile del Laboratorio Management e Sanità, Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Roberta Volpini, Direttore amministrativo, ASL Roma 1

Equità delle cure e gestione integrata del paziente con SM in Regione Toscana

19 ottobre 15.00-17.30

Sala Lovelace

Responsabile scientifico **Pasquale Palumbo**, Direttore Specialistiche Mediche, Azienda USL Toscana Centro

La sclerosi multipla (SM) è una malattia cronica del sistema nervoso centrale che colpisce principalmente i giovani adulti, con un impatto significativo sulla qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie.

In Toscana, come in altre regioni italiane, l'incidenza e la prevalenza della SM sono in aumento, il che comporta una crescente necessità di garantire equità e accesso alle cure per i pazienti affetti da questa patologia.

La gestione integrata del paziente con SM in Toscana è un modello basato sulla creazione di reti di assistenza multidisciplinari di professionisti sanitari, che lavorano in sinergia per garantire una gestione efficace e personalizzata della malattia. Questo approccio si basa sull'idea che la SM richiede un trattamento personalizzato, in quanto la manifestazione della malattia può variare significativamente da paziente a paziente.

La gestione integrata del paziente con SM in Toscana si basa su una serie di principi fondamentali, tra cui l'accesso alle cure basate sull'evidenza, l'attuazione di un approccio multifunzionale, la centralità del paziente e un'attenzione particolare alle esigenze di tutti i pazienti, indipendentemente dal loro background socio-economico.

Inoltre, la gestione integrata del paziente con SM in Toscana prevede l'adozione di un approccio olistico, che tenga conto non solo dei sintomi fisici della malattia, ma anche dei fattori sociali, psicologici e ambientali che possono influire sulla qualità della vita dei pazienti.

Questo approccio comprende anche l'implementazione di programmi di formazione e assistenza per i familiari dei pazienti, che svolgono un ruolo importante nel supporto ai malati.

Infine, l'implementazione di un sistema di gestione integrata del paziente con SM in Toscana contribuisce a garantire equità nell'accesso alle cure, in quanto promuove l'eliminazione delle barriere geografiche, economiche e culturali che possono impedire ai pazienti di accedere alle cure di cui hanno bisogno.

In conclusione, la gestione integrata del paziente con SM in Toscana è un modello di assistenza sanitaria che permette di garantire equità e accesso alle cure per i pazienti affetti da questa malattia cronica.

Questo approccio rappresenta un'importante opportunità per ridurre le disuguaglianze nell'assistenza sanitaria e migliorare la qualità della vita dei pazienti con SM.

Programma

conduce **Francesca Vivaldi**, Dirigente Farmacista Ospedaliera con incarico su spesa e appropriatezza farmaceutica presso Staff Direzione ATNO

15.00 **Equità delle cure e modelli organizzativi**

Leonello Guidi, Direttore UOC Neurologia, Azienda USL Toscana Centro

15.10 **Appropriatezza ed evoluzione delle terapie nel tempo**

Luca Massacesi, Professore Ordinario Neurologia, Dipartimento Neuroscienze - Università di Firenze e Direttore SOD Neurologia 2 Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

15.20 **Il trattamento precoce nella SM**

Livia Pasquali, Professore Associato di Neurologia presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università di Pisa

15.30 **Stato diagnostica attuale**

Maria Laura Stromillo, Ricercatore di tipo presso l'Università degli Studi di Siena

15.40 **"Storia di E."**

Maria Pia Amato, Professore Ordinario Neurologia, Università degli Studi di Firenze e Direttore SODC Riabilitazione Neurologica, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

15.50 **Mission della nuova funzione del dipartimento interaziendale**

Eleonora Pavone, Direttore del Dipartimento del Farmaco, Azienda USL Toscana Centro e Coordinatore del Dipartimento Interaziendale del Farmaco per l'Area Vasta Centro

16.00 **Il ruolo del farmacista tra appropriatezza e farmacovigilanza**

Francesca Azzena, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera Livorno e Coordinatore del Dipartimento del Farmaco Interaziendale dell'Area Vasta Nord Ovest

16.10 **L'impatto dei nuovi approcci terapeutici sulla spesa farmaceutica**

Barbara Meini, Direttore del Dipartimento del Farmaco, Azienda USL Toscana Sud Est e Coordinatore del Dipartimento Interaziendale del Farmaco per l'Area Vasta Sud Est

16.20 **Costi in SM per silos**

Valeria Tozzi, Associate Professor of Practice in Healthcare Management- SDA Bocconi e Direttrice Master Emmas (Executive Master in Management delle Aziende Sanitarie e Socio assistenziali)

16.30-17.10 **Tavola Rotonda**

Introduce e conduce **Francesca Vivaldi**, Dirigente Farmacista Ospedaliera con incarico su spesa e appropriatezza farmaceutica presso Staff Direzione ATNO

Partecipano

Maria Teresa Bianco, già Direttore della UOC Farmacia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

Benedetta Calchetti, Responsabile Centro Aziendale Sclerosi Multipla Arezzo

Michele Cecchi, Direttore UOC Farmaceutica ospedaliera e politiche del farmaco, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Fabiola Del Santo, Direttore U.O.C. Farmaceutica Ospedaliera Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est

Leonello Guidi, Direttore UOC Neurologia, Azienda USL Toscana Centro

Francesco Manteghetti, Direttore FF UOC Farmaceutica Massa-Viareggio

Anna Lucia Marigliano, Farmacista Dirigente SOC Governance farmaceutica e appropriatezza prescrittiva, Azienda USL Toscana Centro

Roberto Marconi, Direttore U.O.C. Neurologia, Responsabile Area Dipartimentale Neurologica Dipartimento Cardio Toraco Neuro Vascolare, Azienda USL Toscana Sud Est

Mario Pittorru, Direttore Farmacia di Continuità di Careggi, Azienda USL Toscana Centro

Emilio Portaccio, Ricercatore presso il Dipartimento di Neurofarba (SOD Riabilitazione Neurologica), Università degli Studi di Firenze

Anna Maria Repice, Neurologo, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Maria Laura Stromillo, Ricercatore di tipo presso l'Università degli Studi di Siena

17.10 Take home message

17.20 Conclusioni

Francesca Azzena, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera Livorno e Coordinatore del Dipartimento del Farmaco Interaziendale dell'Area Vasta Nord Ovest

Luca Massacesi, Professore Ordinario Neurologia, Dipartimento Neuroscienze - Università di Firenze e Direttore SOD Neurologia 2 Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Facilitatrice Esperta

Carlotta Iarrapino

Il futuro della prevenzione per un sistema salute:

impatti culturali, sociali, organizzativi e tecnologici

FSS23

FORUM SISTEMA SALUTE

Firenze,
19 - 20 Ottobre
Stazione Leopolda

mmi

Il futuro della prevenzione per un sistema salute: impatti culturali, sociali, organizzativi e tecnologici

Il futuro della prevenzione è un argomento molto discusso da operatori sanitari, responsabili politici e pubblico.

Cresce sempre di più la consapevolezza che la prevenzione sia essenziale per migliorare la salute della popolazione e ridurre i costi sanitari. Tuttavia, è ancora ampio il dibattito su come implementare al meglio programmi e politiche di prevenzione. In una moderna concezione di salute la sua promozione e la prevenzione devono essere incentrate su azioni congiunte di vari settori della società, principalmente sui fattori di rischio comportamentali modificabili e sui determinanti di salute sociali, economici e ambientali. Questo senza dimenticare l'importanza della diagnosi precoce, il ruolo cruciale delle vaccinazioni e il contrasto alle disuguaglianze.

Una delle principali sfide per una prevenzione efficace sta quindi nella necessità di cambiare gli atteggiamenti culturali nei confronti della salute. Molte persone credono di essere in buona salute e non sentono il bisogno di adottare misure per prevenire le malattie. Ciò spesso è dovuto a una mancanza di consapevolezza sui rischi delle malattie croniche e sui benefici di stili di vita sani. Inoltre, giocano un ruolo rilevante la capacità organizzativa delle strutture sanitarie deputate a erogare servizi di prevenzione, perché non bene attrezzate per fornire programmi adeguati, per mancanza di risorse, di formazione del personale e di

coordinamento tra i diversi livelli di assistenza. Così come l'innovazione tecnologica per esempio con la telemedicina o le app sanitarie che possono incidere in modo rilevante sul futuro della prevenzione.

In società lungimirante il mantenimento del benessere e la qualità della vita devono essere punti cardini per favorire ed orientare scelte di salute responsabili e consapevoli. In questa visione la prevenzione e la promozione della salute devono abbracciare tutte le fasce d'età nelle diverse fasi della vita della persona e la salute non è più solo una responsabilità del sistema sanitario e della sua organizzazione. Il coinvolgimento della famiglia, della scuola, della collettività diventa elemento essenziale per garantire un benessere che non significa assenza di malattia, ma miglioramento delle condizioni di salute della popolazione.

Mettere a disposizione programmi scolastici, campagne di educazione pubblica, iniziative sui luoghi di lavoro per supportare azioni che mettono al centro la prevenzione può aiutare a cambiare gli atteggiamenti culturali nei confronti della salute aumentando la consapevolezza sui rischi delle malattie croniche e sui benefici di stili di vita sani.

Promuovere una cultura della prevenzione significa migliorare anche la capacità organizzativa di chi eroga salute e questo lo si può fare mettendo a disposizione delle organizzazioni sanitarie risorse, formazione del personale e il coordinamento di cui hanno bisogno per fornire programmi di prevenzione. È ovvio che questo implica la messa a disposizione di finanziamenti governativi, partnership con organizzazioni comunitarie e lo sviluppo di nuovi modelli di assistenza. Ma l'efficacia della prevenzione nel sistema salute non può prescindere dall'uso delle nuove tecnologie, che possono essere utilizzate per fornire programmi di prevenzione in modo più efficace ed efficiente. Senza mai perdere di vista la tutela dell'ambito privato del paziente e il suo diritto alla privacy

Il futuro della prevenzione può essere davvero luminoso se si adottano misure per cambiare innanzitutto gli atteggiamenti culturali, migliorare la capacità organizzativa e utilizzare le nuove tecnologie, così da rendere la prevenzione una realtà per tutti.

Disagio giovanile e dipendenze

19 ottobre 9.00-10.30

Sala Galilei

Responsabile scientifico **Sergio De Filippis**, Direttore Sanitario e scientifico clinica neuropsichiatrica Villa Von Siebenthal, Docente Psichiatria delle Dipendenze

conduce **Beatrice Curci**, Giornalista scientifica

ospite **Adriana Pannitteri**, Scrittrice e giornalista RAI

L'adolescenza rappresenta l'età più delicata nella vita di una persona. In questo periodo si formano e si consolidano le strutture cerebrali adulte che possono venire influenzate - a volte per sempre - da vissuti negativi e da dipendenze. L'adolescenza, quindi, cammina su un doppio binario: da un lato occupa uno spazio di transizione psicologica e dall'altro di natura neurobiologica. Nella fascia d'età, compresa all'incirca tra 13 e 25 anni, il cervello si modella e assume la struttura adulta, acquisendo competenze cognitive, relazionali e affettive che resteranno sostanzialmente stabili per il resto della vita. Eppure questa consapevolezza sembra non essere affatto acquisita: l'abuso di alcol, l'uso di sostanze stupefacenti, le dipendenze comportamentali senza uso di sostanze diventano la risposta a quel disagio giovanile ancora così socialmente sottovalutato. I dati infatti ci dicono che tra i 14 e i 19 anni più di 90mila hanno fatto uso di droghe e più di un adolescente su 7, tra i 10 e i 19 anni, convive con un disturbo mentale diagnosticato. Un disagio che a volte può diventare insostenibile e che porta quasi 50 mila di loro a togliersi la vita ogni anno. Mentre l'ansia, la fobia sociale, la depressione rappresentano il 40% dei disturbi mentali diagnosticati. La fotografia di una realtà inedita, con dati da brivido, di fronte alla quale abbiamo genitori sperduti e in cui invece i figli affondano. C'è bisogno di agire presto, tra i 12 -13 anni, età in cui inizia l'uso delle sostanze, ed è cruciale nel curarsi che insieme alla somministrazione di farmaci si metta subito in atto una terapia d'ascolto, perché bisogna lavorare sul disagio prima che si trasformi in disturbo. In famiglia, a scuola, ci accorgiamo dell'adolescente solo quando compie qualche cavolata, ma dove siamo prima che questo accada? Cosa si può fare prima? C'è bisogno di destigmatizzare la salute mentale portandola nelle famiglie e nelle scuole per costruire una società capace di prevenire il disagio giovanile. Su questo presupposto è costruito l'incontro con il Prof. Sergio De Filippis, psichiatra e psicoterapeuta, direttore di Villa Von Siebenthal struttura che accoglie adolescenti con problemi di salute mentale e soprattutto di tossicodipendenza. Un talk show nel quale il Prof. Sergio De Filippis incontrerà ragazze e ragazzi delle scuole di secondo grado, a cui parteciperanno genitori, insegnanti, operatori del settore socio-sanitario e in cui si discuterà dell'importanza dell'ascolto, quale atto in grado di cambiare l'ottica dell'intervento terapeutico e in cui lo sguardo è ad altezza di ragazzo e non di adulto.

Con il contributo non condizionante di



La Salute mentale nelle vittime di violenza interpersonale

19 ottobre 10.45-12.00

Sala Galilei

Responsabile scientifica **Alessandra Matilde Antonina Nivoli**, MD, Psychiatrist Associate Professor Psychiatric Clinic, Department of Medical, Surgical and Experimental Sciences, University of Sassari, Medical School, Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari

conduce **Beatrice Curci**, Giornalista scientifica

ospite **Adriana Pannitteri**, Scrittrice e giornalista RAI

La letteratura scientifica mostra che la violenza nella coppia è la forma di violenza più comune nel mondo e contribuisce in misura importante all'impatto complessivo dei problemi di salute mentale. La violenza interpersonale, quindi, è sostanzialmente un problema di genere con profonde conseguenze sulla salute fisica e mentale delle donne che la subiscono. Ma, nonostante gli episodi di violenza riguardino una donna su tre in tutto il mondo, gli effetti a lungo termine di quello che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito un "problema di salute pubblica dalle dimensioni epidemiche" vengono spesso sottovalutati. Come depressione e altri disturbi relativi alla sfera della salute mentale.

Le stime ci dicono che il 27% di donne dai 15 anni in su riferiscono di essere state vittime di violenza o abuso. Molte donne subiscono violenza per lo più in ambito familiare fin da adolescenti e la violenza tende poi a protrarsi nel tempo. Sebbene alcuni studi mostrino che la violenza fisica subita diminuisce all'aumentare dell'età, permangono invece molte forme di violenza non fisica quali: offese continue, critiche e svalutazioni, colpevolizzazioni, umiliazioni, manipolazione e inganno. Spesso queste forme di violenza accadono in modo strisciante e non facilmente identificabile, tanto che anche per chi le subisce diviene difficile riconoscerle. Tuttavia, va sottolineato, che viene gravemente danneggiato l'equilibrio psichico della persona che ne è vittima tanto quanto avviene per le forme di violenza fisica e sessuale.

L'attenzione alla salute mentale ha, in ogni forma di violenza, un valore fondamentale che deve accompagnarsi alla consapevolezza che la violenza interpersonale e nella coppia è primariamente un problema interdisciplinare, di sistema e istituzionale.

La presenza di un disturbo mentale in un familiare o nel partner rende peraltro le donne anche più a rischio di subire violenza. È importante quindi che i servizi di salute mentale siano consapevoli non solo della sofferenza causata dalla violenza nella coppia sulla persona che la subisce, ma anche dei problemi che il soggetto violento ha ed ha avuto, nonché delle caratteristiche sociali, culturali e di contesto familiare in cui la violenza si manifesta.

La violenza interpersonale, nonostante l'alto tasso d'incidenza, non è però inevitabile: può e deve essere affrontata con un approccio preventivo, proprio a difesa di quella salute mentale che ha bisogno di interventi medico-terapeutici efficaci che riguardano anche la famiglia e culturalmente l'intera comunità e

società. Alcuni di questi interventi, inoltre, devono riguardare le diverse fasi del ciclo di vita in cui si diventa vittime di violenza, altri devono invece essere trasversali perché spesso anche connessi ad abuso di sostanze e alcool. Senza dimenticare l'importanza di un'inversione culturale che deve riguardare l'educazione sociale contro ogni stereotipo e pregiudizio verso le donne.

Un incontro con una psichiatra e due giornaliste per approfondire, da un punto di vista della salute mentale, un fenomeno come quello della violenza interpersonale e di genere che, nonostante riempia quotidianamente le pagine di cronaca, non è ancora efficacemente combattuto.

Vaccines 2023: Challenges and unmet needs

19 ottobre 17.00-18.30

Sala Platone

Responsabile Scientifico **Massimo Galli**, Infettivologo, già Direttore Malattie Infettive, Università degli Studi di Milano

conduce **Lorella Bertoglio**, Giornalista Scientifica

Nella storia dell'umanità i vaccini hanno salvato centinaia di milioni di persone da morte certa, causata da agenti infettivi. La COVID-19 ha indotto la più grande campagna vaccinale della storia dell'umanità e ai vaccini si deve un contributo fondamentale nella riduzione dei morti e dei malati gravi, che la pandemia avrebbe altrimenti preteso. Molti sono però i problemi che ancora non hanno trovato soluzione, sia per quanto attiene scelte e strategie da adottare per la vaccinazione anti SARS-CoV-2, sia per quanto riguarda l'immunizzazione verso infezioni note da secoli e che per secoli hanno tormentato l'umanità. Questo convegno ha l'obiettivo di affrontare problemi e unmet needs per fasce d'età, poiché ogni fascia di età necessita, necessiterebbe, di specifici interventi e di campagne vaccinali mirate. Basti ricordare in proposito per l'infanzia, le vaccinazioni tornate ad essere dell'obbligo, con il ripristino dell'obbligatorietà resosi necessario ad ovviare la palese insufficienza di adesione. Per l'adolescenza, prima fra tutte la vaccinazione contro HPV, e per i giovani adulti, le carenze dell'attenzione prestata alle vaccinazioni che riguardano le attività di lavoro, ma anche di piacere, come viaggi e sport. Per gli anziani la copertura vaccinale contro l'influenza, che dopo la COVID è calata invece di crescere, mentre quelle contro pneumococco ed herpes zoster restano a livelli molto bassi. In una società che invecchia, in cui le persone fragili affette da malattie croniche sono in costante aumento, le vaccinazioni degli immunodepressi restano a livelli molto inferiori al consigliato e al desiderabile. Uno sguardo non esclusivo, ma particolarmente attento verrà rivolto, in tutte le fasce d'età, alla vaccinazione contro COVID-19 e su quanto i possibili abbinamenti con questa vaccinazione e gli interventi organizzativi da essa imposti possano contribuire alla promozione anche di quelle contro altre malattie. Una lettura introduttiva fornirà le informazioni più recenti sulle nuove tecnologie vaccinali e sulle possibilità di ottenere in tempi brevi nuovi vaccini ancor più efficaci e sicuri.

Partecipano

Eugenio Di Brino, Ricercatore ALTEMS - Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari, Università Cattolica del Sacro Cuore

Massimo Galli, Infettivologo, già Direttore Malattie Infettive, Università degli Studi di Milano

Rino Rappuoli, Direttore Scientifico della Fondazione Bio Tecnopolo di Siena - Centro Nazionale Anti pandemico (CNAP) e Direttore scientifico e il responsabile dell'attività di ricerca e sviluppo esterna presso GlaxoSmithKline (GSK) Vaccines di Siena

Gianni Rezza, Epidemiologo, già Direttore Generale della Prevenzione sanitaria presso il Ministero della Salute

mmi FORUMSISTEMASALUTE2023

8ª Edizione 19/20 ottobre 2023 Stazione Leopolda, Firenze

www.forumsistemasalute.it

Agostino Riva, Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche, Ospedale Luigi Sacco, Milano

Roberta Siliquini, Professore Ordinario di Igiene all'Università di Torino e Presidente SItI - Società italiana d'Igiene, Medicina preventiva e sanità pubblica

La generosità ce l'hai nel sangue

20 ottobre 9.00-10.30

Sala Pasteur

conduce **Beatrice Curci**, Giornalista scientifica

Sangue e trasfusioni sono delle vere e proprie terapie salvavita. In Italia sono circa 1800 le persone che ogni giorno necessitano di una trasfusione di sangue oppure di plasma per continuare un percorso di terapia oppure in casi di interventi chirurgici o di incidenti stradali. Nel nostro Paese si assiste, di anno in anno, a una riduzione di circa il 2% di donatori in meno, una tendenza che ormai dura da un po' di anni. Numeri che dovrebbero farci riflettere, eppure le donazioni continuano ad avere sempre di più una battuta d'arresto: e questo anche a fronte del fatto di un mancato ricambio generazionale. Le scorse generazioni probabilmente avevano una maggiore consapevolezza dell'importanza di donare il sangue e oggi quelle "nonne e nonni" che, con il loro sangue hanno contribuito a rendere migliore la cultura della donazione, seppure cerchino di passare il testimone con il loro esempio per invogliare figli e nipoti, purtroppo non sempre ci riescono.

Sensibilizzare i più giovani e l'opinione pubblica sull'importanza della donazione di sangue significa garantire a chiunque di essere trasfuso in caso di necessità. E soprattutto significa salvare delle vite.

A fronte di questa consapevolezza non solo bisogna mettere la donazione di sangue al centro degli interventi di salute pubblica, ma dobbiamo tutti insieme incentivare tra i giovani, in famiglia, a scuola, la cultura della donazione. Senza dimenticare che quel gesto altruistico significa anche prevenzione per chi lo fa, e poi sapere che qualcuno riesca a vivere anche grazie a te è indubbiamente un'emozione indescrivibile.

ne parlano

Vanessa Agostini, Direttrice U.O. Medicina Trasfusionale E Direttrice Struttura Regionale Di Coordinamento per le Attività Trasfusionali Regione Liguria Irccs Ospedale Policlinico San Martino Di Genova

Gianpietro Briola, Presidente Nazionale Avis - Associazione Volontari Italiani del Sangue

Simona Carli, Direttore Centro Regionale Sangue, Regione Toscana

Vincenzo De Angelis, Direttore Centro Nazionale Sangue

Giovanni Musso, Presidente Nazionale Fidas - Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue



Il nuovo codice appalti: Sistema sanitario, mercato e cittadini

Responsabile scientifico **Riccardo Bond**, c/o Studio Legale Avv. Vittorio Miniero - Specializzato in appalti

Il nuovo codice degli appalti e del procurement sanitario è una componente fondamentale per il futuro del sistema sanitario. Le iniziative descritte mirano a garantire un'ampia discussione e collaborazione tra i vari stakeholder, promuovendo l'efficienza e la trasparenza nel settore della salute. La continua collaborazione e l'analisi sono essenziali per garantire che il nuovo codice sia implementato efficacemente, a beneficio di imprese, pazienti e cittadini.

Il Summit del Procurement | Leopolda 2023 si articola in un webinar preparatorio e in una serie di attività all'interno del Forum 2023.

Laboratori

Evoluzione del Procurement nel Settore Sanitario: Sfide e Opportunità

19 ottobre 10.30-13.30

Sala Asimov

10.30-11.30 **Relazione di scenario**

Riccardo Bond, c/o Studio Legale Avv. Vittorio Miniero - Specializzato in appalti

Laboratorio 1 **Sala Asimov**

Programmazione e Progettazione: Dati, algoritmi di intelligenza artificiale e benchmarking

Forniture e modelli di gara

Partecipano

Francesca Azzena, Direttore UOC Farmacia Ospedaliera Livorno e Coordinatore del Dipartimento del Farmaco Interaziendale dell'Area Vasta Nord Ovest

Marilù Bartiromo, M.D. Nefrologo, nefrologia dei trapianti. Responsabile processo Follow-up post trapianto di rene e SOD Nefrologia Dialisi e Trapianto Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Erika Fiumalbi, Farmacista di Estar - UOC metodi e Controlli; Supporto tecnico-professionale alla programmazione, progettazione e stesura di capitolati strategici di DM a media ed alta complessità nelle procedure di gare complesse

Alessandra Iarussi, Farmacista Dirigente all'interno della UOS Gare Innovative ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo, Regione Toscana

Alessandra Ipponi, Farmacista Ospedaliero, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Fabio Lena, Già Direttore Dipartimento Farmacia, Azienda USL Toscana Sud Est

Giovanni Molteni, Collaboratore amministrativo professionale, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese

Giacomo Neri, Collaboratore amministrativo professionale esperto, Azienda Ospedaliero Universitaria Senese

Francesca Priori, Dirigente dell'Area Supporto Giuridico e Contenzioso di Intercent-ER-Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, Regione Emilia Romagna

Mario Pittorru, Direttore Farmacia di Continuità di Careggi, Azienda USL Toscana Centro

Valentina Solfrini, Responsabile HTA, innovazione tecnologica, AOU Modena; Coordinatore Cabina di Regia Politiche del Farmaco, AUSL-AOU Modena; Collaboratore Area Farmaci e DM, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, Componente Commissione Regionale Dispositivi Medici, Regione Emilia-Romagna

Laboratorio 2 *Sala Lovelace*

Esecuzione

Partecipano

Leonardo Bechini, Direttore Area Supply Chain, ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo, Regione Toscana

Alessandra Centauri, Assistente Amministrativo, Azienda USL Toscana Sud Est

Giulia De Chirico, Collaboratore amministrativo (categoria D) presso l'ASL Biella - Ufficio gare

Maurizio Greco, Presidente ALPE - Associazione Ligure Proveditori Economi

Flavia La Luce, Collaboratore amministrativo, Azienda USL Toscana Sud Est

Elisa Rolando Perino, Collaboratore amministrativo (categoria D) presso l'ASL Biella - Ufficio gare

Benedetta Santarlasci, Direttore UOC Gestione farmaceutica prodotti sanitari Dipartimento Farmaceutica e Logistica ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo, Regione Toscana

Simona Serao Creazzola, Direttore Dipartimento Farmaceutico ASL Napoli 1 Centro

Laboratorio 3 *Sala Lovelace*

Gestione del rischio fornitura: Casistica farmaci generici e gare al minimo ribasso

Partecipano

Claudio Amoroso, Consiglio Direttivo FARE - Federazione delle Associazioni Regionali Economi e Proveditori della sanità

Maria Cristina Bertola, Senior Manager Hospital Commercial Care (Responsabile Ufficio Gare), Teva

Fabrizio Cavallini, Hospital Channel Supervisor, Zentiva

Jameela di Pinto, Responsabile Area Legale Equalia

Claudia Orsucci, Dirigente Farmacista SSN - Responsabile UOS Progettazione Gare Farmaci ed IVD ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo, Regione Toscana

Il nuovo codice appalti nella pratica

19 ottobre 15.00-17.00 **Sala Pasteur**

Focus: Commento e discussione sui risultati dei tavoli di lavoro e sulla trasformazione delle sfide del Dlgs 36/2023 in realtà operative.

Conduce **Riccardo Bond**, c/o Studio Legale Avv. Vittorio Miniero - Specializzato in appalti

Ne discutono

Roberto Americioni, Socio fondatore della Penta Consulting srl, consulente di direzione ed organizzazione, esperto in materia di contratti pubblici

Donato Cavallo, Direttore Generale AREACOM - Agenzia Regionale dell'Abruzzo per la Committenza

Alessandro Di Bello, Direttore Generale So.Re.Sa. S.p.A.- Soggetto aggregatore della Regione Campania

Francesca Priori, Dirigente dell'Area Supporto Giuridico e Contenzioso di Intercent-ER-Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, Regione Emilia Romagna

Paolo G. Torrico, Direttore Dipartimento Acquisizione Beni e Servizi, ESTAR - Ente di supporto tecnico-amministrativo, Regione Toscana

Segue confronto con le Imprese

Maria Cristina Bertola, Senior Manager Hospital Commercial Care (Responsabile Ufficio Gare), Teva

Fabrizio Cavallini, Hospital Channel Supervisor, Zentiva

Salvatore Lettieri, MPD Provider Sales Team Leader, EMEA Cluster South, W.L. Gore

Open future

Open Innovation per il futuro della Sanità

Nel Forum Sistema Salute 2023, sarà organizzata un'area dedicata all'Open Innovation. Questo spazio sarà un luogo di incontro e scambio tra startup, incubatori e startup studio, attori protagonisti dell'innovazione tecnologica e digitale nel campo della salute.

L'Open Innovation rappresenta un approccio nuovo ed emozionante per affrontare le sfide nel campo della sanità. È un'opportunità per comprendere come il settore sanitario possa aprirsi al mondo delle nuove idee, seguendo l'esempio di altri ambiti operativi che stanno già sfruttando le possibilità offerte dalla collaborazione aperta e dalla condivisione di idee.

L'area Open Innovation sarà un luogo ricco di proposte innovative, caratterizzate da una forte presenza di giovani startupper. Il loro entusiasmo, creatività e ambizione porteranno un vento di freschezza e novità, arricchendo il dibattito e presentando nuove prospettive sul futuro della sanità.

Inoltre, l'area rappresenterà una preziosa occasione per discutere le potenziali partnership tra le aziende del sistema sanitario e i protagonisti dell'industria farmaceutica e dei dispositivi medici. Queste collaborazioni rappresentano un'importante leva per accelerare l'innovazione nel settore, combinando l'esperienza e le risorse delle grandi aziende con l'agilità e la creatività delle startup.

Infine, l'area Open Innovation sarà teatro di una serie di incontri e workshop. Questi eventi saranno l'occasione per approfondire vari aspetti dell'innovazione aperta, dalla creazione di un ambiente favorevole per le startup, all'importanza della collaborazione tra diversi attori del settore. Gli incontri e i workshop rappresenteranno anche un'opportunità per creare una rete di contatti e sviluppare nuove collaborazioni.

L'area Open Innovation del Forum Sistema Salute 2023 promette di essere un'esperienza stimolante e arricchente.

L'Open Innovation, o Innovazione Aperta, può essere un pilastro fondamentale per la sanità del futuro, facilitando la collaborazione tra le aziende del sistema sanitario, dell'industria farmaceutica, delle tecnologie mediche e dell'innovazione tecnologica.

Per prima cosa, l'Open Innovation permette alle aziende di sfruttare una vasta gamma di conoscenze, competenze e tecnologie che potrebbero non essere presenti all'interno della loro organizzazione. Questo può velocizzare i processi di ricerca e sviluppo, permettendo l'ideazione di nuovi farmaci o dispositivi medici in modo più rapido ed efficiente. Questo è particolarmente importante in un'epoca in cui le sfide sanitarie, come le malattie croniche e le pandemie, richiedono soluzioni innovative e tempestive.

Secondo, l'Open Innovation può favorire la collaborazione tra diversi attori del sistema sanitario, tra cui le aziende farmaceutiche, i produttori di tecnologie mediche, le startup di tecnologia sanitaria, le università e i centri di ricerca. Queste

collaborazioni possono generare sinergie, stimolare l'innovazione e facilitare lo scambio di idee e di best practices.

Inoltre, l'Open Innovation può facilitare l'accesso e l'adozione di tecnologie emergenti e disruptive, come l'intelligenza artificiale, l'Internet delle Cose (IoT), la realtà aumentata, la genetica e la biotecnologia. Queste tecnologie possono avere applicazioni significative in ambito sanitario, ad esempio nella diagnosi precoce delle malattie, nel monitoraggio remoto dei pazienti, nell'ottimizzazione dei processi sanitari e nella personalizzazione delle cure.

Infine, l'Open Innovation può promuovere la creazione di un ecosistema sanitario integrato e orientato all'innovazione, in cui le aziende farmaceutiche, le aziende di tecnologie mediche, le startup di tecnologia sanitaria e le istituzioni sanitarie lavorano insieme per migliorare la salute e il benessere della popolazione.

L'Open Innovation dunque può svolgere un ruolo cruciale nella configurazione della sanità del futuro, promuovendo la collaborazione, l'innovazione e l'adozione di nuove tecnologie nel sistema sanitario.

Il padiglione Adriano Olivetti - Area VRO

Dimostrazioni, Esperienze - un Assaggio di Futuro

19-20 ottobre **Padiglione Adriano Olivetti - Area VRO**

Responsabile scientifico **Massimiliano Nicolini**, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Il Padiglione Adriano Olivetti rappresenta un'area straordinaria all'interno del contesto del Forum Sistema Salute di quest'anno. Qui, avrete l'opportunità di immergervi in un mondo di innovazione professionale sviluppato dal Centro di Ricerca della Fondazione Olitec, Olivetti Tecnologia. Questo centro, da oltre un quarto di secolo, si dedica allo sviluppo di protocolli per le realtà digitali e immersive.

L'esperienza che vi attende all'interno del padiglione è simile a una macchina del tempo: vi porterà direttamente nel 2030. Avrete l'opportunità di gettare uno sguardo nel futuro e scoprire come realmente sarà la nostra vita con le nuove tecnologie digitali che sono attualmente in fase di studio e perfezionamento storico. Inoltre, avrete l'emozionante opportunità di incontrare i protagonisti delle singole esperienze che, a partire dal Forum, saranno applicate su tutto il territorio nazionale.

Per rendere queste esperienze ancora più coinvolgenti, saranno forniti appositi visori che vi permetteranno di immergervi completamente in ciascun ambiente digitale descritto e molto altro ancora!

Descrizione dei 7 stand del Padiglione

1. Casa della Comunità

Si tratta di una straordinaria ricostruzione digitale dell'ospedale di Abbadia San Salvatore (SI), un luogo dove si aprono le porte al dialogo tra paziente e medico, permettendo inoltre la prenotazione di esami e visite tramite gli avatar degli operatori del Centro Unico di Prenotazione (CUP). Questa innovativa piattaforma offre un'esperienza unica, dove la tecnologia e la cura della salute si fondono in un connubio straordinario.

2. Medicina Robotica Avanzata

Stiamo parlando della creazione di una sala operatoria autentica, in cui sarà presente un sofisticato robot chirurgico antropomorfo che potrà essere controllato a distanza attraverso la realtà virtuale (VR). Si tratta di un'innovazione straordinaria che offre la possibilità di eseguire interventi chirurgici avanzati con una precisione senza precedenti, grazie al controllo remoto tramite la VR.

3. Archivio medico

All'interno di questo ambiente metaversale, avrete la straordinaria possibilità di esplorare il vostro storico medico e una vasta raccolta di fascicoli nel campo della

sanità. Inoltre, potrete immergervi nell'universo delle riviste scientifiche e accedere a una biblioteca sanitaria globale di fama mondiale. Questa esperienza unica non si limita a un semplice clic, ma vi trasporterà in un mondo digitale di scoperte e conoscenza.

4. Pronto soccorso

Qui, avrete l'opportunità di immergervi nell'esperienza del triage presso il Presidio Ospedaliero Santo Spirito In Sassia, appartenente all'ASL Roma 1. Una ricostruzione accurata vi consentirà di esplorare i dettagli di questa struttura ospedaliera e offrirà un ambiente di addestramento operativo per medici e infermieri in formazione. Inoltre, per i familiari e gli affetti dei pazienti attualmente in cura presso l'ospedale, sarà possibile monitorare in tempo reale la loro situazione, garantendo una maggiore tranquillità e connessione con i propri cari.

5. Centro di formazione

Crea il futuro della formazione medica con il rivoluzionario ambiente di addestramento e simulazione del quinto stand! Qui i medici e professionisti della salute possono affinare le competenze attraverso esperienze coinvolgenti ed istruttive. Materiali multimediali all'avanguardia e simulazioni ultra-realistiche offrono una formazione di altissimo livello. Vivrai la medicina con un'esperienza autentica.

6. Intrattenimento Intraospedaliero

Il sesto stand offre un coinvolgente ambiente digitale progettato per migliorare l'esperienza dei pazienti. Qui, potrete vivere emozionanti incontri virtuali con parenti e amici, immergervi in esperienze cinematografiche coinvolgenti, partecipare a concerti emozionanti, seguire le lezioni scolastiche per i bambini ricoverati nel reparto pediatrico e persino esplorare città e musei in compagnia di conoscenti e familiari.

7. Fisioterapia

In questa postazione, avrete l'opportunità di svolgere esercizi di fisioterapia applicata direttamente a casa vostra, attraverso una coinvolgente esperienza in modalità virtuale.

Ti regaliamo il tuo avatar: pochi minuti per avere il tuo avatar

La Stazione di Produzione degli Avatar

In questa stazione, saranno creati avatar iper-realistici dei partecipanti al Forum Sistema Salute di quest'anno, i quali avranno l'opportunità di riceverli direttamente via email.

Metaverso: una storia tutta italiana

20 ottobre 10.15-11.15

Sala Darwin

Ne parla **Massimiliano Nicolini**, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Il metaverso è una storia tutta italiana, creato nel 1994 da due ricercatori italiani provenienti dalla grande Olivetti è oggi uno dei più importanti strumenti che ci stanno portando in un futuro pieno di innovazione e cambieranno per sempre il nostro modo di vivere, ma non solo il metaverso è nato in Italia, quasi tutte le tecnologie che oggi concorrono alla rivoluzione digitale globale hanno nei nostri connazionali il genio creativo che vi ha dato vita. Un viaggio che parte dal passato ma che ci proietterà nel futuro !

Realtà immersiva nella sanità, diventare costruttori di futuro

20 ottobre 11.30-12.30

Sala Ipazia

Ne parla **Massimiliano Nicolini**, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

La realtà immersiva, tecnologia nata in Italia, porta la sanità ad un livello superiore, la capacità di interagire tra colleghi e con i pazienti aiuterà gli operatori nello svolgimento delle proprie mansioni diventando un utile strumento di supporto per permettere a loro di concentrarsi solo ed unicamente sul proprio lavoro, il paziente ne avrà grande beneficio come racconteremo anche grazie ai dati di due anni di sperimentazione attiva. Ma la cosa più importante è che la realtà immersiva trasformerà in costruttori anche gli stessi operatori che non dovranno essere parte passiva del sistema di digitalizzazione ma ne diventeranno parte attiva e soprattutto fondante.

Metaverso: chi lo crea, chi lo usa, chi lo legifera

20 ottobre 15.30-16.30

Sala Darwin

Ne parla **Massimiliano Nicolini**, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Siamo di fronte alla più grande rivoluzione del terzo millennio che sta cambiando radicalmente le vite di tutti noi, ma come vivono gli operatori che già sono entrati in questa dimensione, cosa ci aspetta da chi invece ne crea le novità, e soprattutto come lo andremo ad integrare con il nostro complesso sistema giurisdizionale.



Torneo di HyperDash

19-20 ottobre

Padiglione Adriano Olivetti - Area VRO

In questa area, si svolgerà un avvincente torneo di **Hyper Dash**, un'esperienza di gaming con visori VR, in cui i giocatori si sfideranno in due squadre, ognuna composta da quattro persone, per un totale di otto partecipanti. Il torneo si svolgerà nell'arco della mattinata a cavallo tra le 09.00 e le 13.00, ai partecipanti verrà prima fatto fare il tutorial iniziale con l'ausilio dello staff.

Lo scopo della partita è arrivare a totalizzare il punteggio massimo duellando con i membri della squadra opposta imposto dal gioco oppure avvicinarsi quanto più possibile ad esso entro lo scadere dei 25 minuti.

All'interno della partita i partecipanti dovranno muoversi a 360° per utilizzare tutti i comandi del gioco quindi verranno collocati dentro ad un'area appositamente disegnata tramite il visore.

Sarà un'epica battaglia all'insegna dell'adrenalina!



Brain Battle: gli umani sfidano l'Intelligenza artificiale

19 ottobre 9.00-12.00 **Sala Curie**

A cura di **Lorenzo Sciadini**, Marketing Specialist, Coach ICF & LEGO® Serious Play® Trained Facilitator

Nel 2023, durante la "Leopolda del Futuro", ospiti provenienti da varie fasce d'età, professioni e background culturali si confronteranno in un'entusiasmante competizione. Queste sfide sono state appositamente ideate per mettere in risalto le abilità e le competenze uniche sia dell'intelligenza artificiale sia degli esseri umani, creando così un contesto coinvolgente e stimolante che promuove l'innovazione e la collaborazione tra i partecipanti.

La "**Brain Battle - Chat GPT Challenge**" è un'esperienza interattiva che permette ai partecipanti di sperimentare il potenziale dell'AI generata, in particolare di Chat GPT4. L'obiettivo è di formare i partecipanti sul "*prompt engineering*" e sfidarli a utilizzare l'AI per semplificare la comunicazione in ambito sanitario.

Pubblico Target: professionisti del settore sanitario, rappresentanza delle imprese dell'healthcare e dell'innovazione, organizzazioni scientifiche e delle professioni, rappresentanza dei cittadini e delle comunità, e chiunque sia interessato all'innovazione in ambito sanitario e alla comunicazione.

Particolarmente indicato per studenti e giovani in formazione.

Premio: Il vincitore, sia esso un umano o l'AI, riceverà un premio come simbolo del suo trionfo nella "Brain Battle".

Obiettivo: Non si tratta in realtà solo di una competizione, ma anche di un'opportunità educativa. Attraverso questa sfida, si può vedere dove gli umani eccellono rispetto all'AI e viceversa. Questo può portare a una maggiore comprensione e apprezzamento delle capacità uniche di entrambe le parti.

Area startup

L'area espositiva dedicata alle Startup.

ASCLEPYUS Srl - Digital healthcare, one touch away from you.

ASCLEPYUS Srl, con sede legale in Via Merine, 35, 73100, Lecce, è una startup innovativa fondata nel 2021, specializzata nel campo della medicina materno-fetale. Si impegna a offrire soluzioni avanzate di monitoraggio per garantire lo stato di salute di madre e feto, utilizzando tecniche d'avanguardia basate sull'Intelligenza Artificiale (AI). Il prodotto di punta, BabySense, utilizza

tecniche AI avanzate come un memory augmented encoder-decoder. Questo modello consente a BabySense di identificare anomalie sia in modalità supervisionata, con l'intervento diretto del medico, che in modalità non supervisionata, apprendendo autonomamente. BabySense è progettato per rilevare e registrare eventi, anche quelli impercettibili, che potrebbero trasformarsi in anomalie o allarmi. In caso di rilevamenti critici, lo specialista può rapidamente intervenire, avendo a disposizione tutte le informazioni necessarie, garantendo così serenità e sicurezza per la madre e il bambino.

In **HENESIS** uniamo la nostra passione per la tecnologia e l'innovazione per migliorare la qualità della vita delle persone. ARC intellicare, la nostra soluzione di teleriabilitazione, è un dispositivo medico certificato di classe I secondo MDR 745/2017. ARC consente a strutture sanitarie e professionisti di integrare percorsi domiciliari ai trattamenti riabilitativi convenzionali, incoraggiando i pazienti a svolgere attività stimolanti in modo autonomo e sicuro. Il sistema utilizza un innovativo algoritmo di intelligenza artificiale, validato e con brevetto depositato, per analizzare il movimento eseguito dal paziente, fornendo feedback immediato e monitorando l'aderenza alla terapia. Gli studi clinici effettuati dimostrano la fattibilità e l'efficacia di ARC nella pratica clinica.

HYRES è una startup innovativa che intende sviluppare, applicare e affermare una nuova tecnologia per una più sostenibile valorizzazione economica e ambientale degli scarti di processo delle filiere di trasformazione di prodotti agroalimentari e agroforestali. Mediante la propria tecnologia brevettata, è in grado di trasformare ciò che per le imprese sono **scarti di produzione**, in prodotti a elevato valore aggiunto a favore della salute umana. Tale tecnologia valorizza in modo integrale gli scarti vegetali per creare prodotti innovativi ad alta biodisponibilità. Il metodo di estrazione è conforme ai principi di **estrazione verde** di prodotti naturali: opera senza additivi o solventi chimici, a basse temperature e con impatto ambientale ridotto.

LYOTECH progetta e sviluppa soluzioni innovative ad alto valore tecnologico per promuovere la vita autonoma e indipendente di persone fragili. Grazie alle soluzioni di monitoraggio non intrusive LYOTECH, i caregivers potranno tenere

sotto controllo la qualità della vita dei propri cari anche quando non possono essergli fisicamente accanto.

LYOTECH: SMART CARE, BE CLOSER!

MOUZEE

La Mouzee srl è una start up nata nell'agosto del 2022 con sede a Torino.

Si tratta di una giovane azienda che progetta, sviluppa e produce simulatori biomedici per il training del personale medico (per il momento il principale campo di specializzazione è quello dell'elettrofisiologia).

I simulatori dell'azienda nascono con l'obiettivo di formare i nuovi medici chirurghi, cercando di ridurre l'utilizzo dei consueti cadaveri e dei maiali allevati per il training didattico utilizzando la stampa 3d come punto di forza per lo sviluppo dei sistemi.

I risultati ottenuti sono molto promettenti: più di 750 medici formati in un solo anno e questo grazie ad uno dei prodotti di punta dell'azienda, il simulatore Ep-David!

I simulatori ideati, oltre ad avere una funzione didattica, possono essere utilizzati dalle grandi aziende Clienti anche come strumento di marketing, per far conoscere i propri prodotti ed aumentare le vendite.

RELIEF è una startup nata nel marzo 2019 e spin off della Scuola Superiore Sant'Anna che ha come obiettivo lo sviluppo di un dispositivo innovativo contro l'incontinenza urinaria. Il dispositivo proposto, protetto da una dettagliata copertura brevettuale, è già stato progettato, ingegnerizzato, testato su banco ed ex vivo ed oggetto di 2 studi pilota in Italia dove è stato testato con successo su 16 pazienti. Attualmente stiamo portando avanti tutta la procedura regolatoria al fine FDA/CE. L'ingresso sul mercato è previsto nel 2019.

Live Virtual Experience

Fondazione Golinelli nasce a Bologna nel 1988 per volontà dell'imprenditore e filantropo **Marino Golinelli**. Oggi è un esempio – unico in Italia – di **fondazione filantropica** privata, ispirata ai modelli anglosassoni e pienamente operativa.

Si occupa di **educazione, formazione, ricerca, innovazione, impresa e cultura**. L'obiettivo è offrire a tutti – giovani e meno giovani – strumenti sempre aggiornati per comprendere il futuro, favorendo la crescita culturale, la consapevolezza e la capacità di affrontare in modo responsabile e propositivo ciò che ci attende dal punto di vista sia professionale sia umano.

Fondazione Golinelli collabora con le principali istituzioni pubbliche italiane e con i più autorevoli partner accademici, scientifici e culturali locali, nazionali e internazionali.

Ha lanciato per i prossimi anni **OPUS 2065**, un programma di sviluppo pluriennale voluto dal fondatore Marino Golinelli, i cui obiettivi principali sono la creazione di percorsi innovativi di formazione dei giovani e degli insegnanti, la ricerca interdisciplinare, il supporto di nuove attività imprenditoriali.

www.fondazionegolinelli.it

GOLINELLI LIVE - Live Virtual Experience è la nuova piattaforma educativa in realtà virtuale che offre un'esperienza di laboratorio immersiva e inclusiva da vivere in classe o a casa. Un progetto di Fondazione Golinelli per la formazione laboratoriale delle life sciences in ambienti immersivi, che si propone di avvicinare sempre più, in modo innovativo, coinvolgente ed efficace, studentesse e studenti di scuola secondaria di secondo grado all'esperienza di laboratorio e mondo della ricerca scientifica.

L'acquisto della licenza e della formazione necessaria è coperto al 100% dal Piano Scuola 4.0.

La piattaforma consente alle scuole secondarie di secondo grado, sia italiane che estere, di vivere un'**esperienza di laboratorio reale in un ambiente virtuale**, in italiano o in inglese. Le classi avranno l'occasione di essere "teletrasportate", in tempo reale, dalla propria **scrivania di casa**, o dal proprio **banco di scuola**, in un laboratorio all'interno di una ricostruzione virtuale, ma perfettamente riprodotta in digitale, di Opificio Golinelli. In questo laboratorio virtuale le studentesse e gli studenti potranno effettuare **esperimenti veri e propri**, utilizzando gli stessi strumenti che adopererebbero nel mondo fisico.

L'esperienza può essere svolta **in classe** con i compagni di classe e con il proprio insegnante o con la guida di tutor esperti di Fondazione Golinelli, da remoto o in presenza, oppure in autonomia **da casa**.

Per informazioni e acquisto della licenza: golinelli.live

Area delle professioni

Il settore sanitario è in continuo cambiamento, con l'emergere di nuove tecnologie e la necessità di nuovi modelli di assistenza. Questo cambiamento sta portando alla nascita di nuove professioni e alla trasformazione di quelle esistenti.

Le nuove professioni richiedono competenze e conoscenze specifiche, che devono essere acquisite attraverso la formazione. I programmi di formazione devono essere aggiornati per tener conto dei cambiamenti nel settore sanitario e devono fornire ai professionisti le competenze necessarie per lavorare in modo efficace in questo contesto.

Oltre alla formazione, anche gli strumenti tecnologici e culturali hanno un ruolo importante nel cambiamento del settore sanitario. Gli strumenti tecnologici vengono utilizzati per migliorare l'assistenza sanitaria e per rendere più efficienti i processi. I cambiamenti culturali, come la maggiore attenzione alla prevenzione e alla salute pubblica, stanno anche portando a cambiamenti nel settore sanitario.

Le politiche di attrazione e valorizzazione delle risorse umane sono fondamentali per garantire che il settore sanitario abbia le persone giuste con le competenze giuste. Queste politiche devono essere in grado di attirare i migliori talenti nel settore sanitario e di trattenerli.

In conclusione, il settore sanitario è in continuo cambiamento e questo cambiamento sta portando alla nascita di nuove professioni e alla trasformazione di quelle esistenti. Per affrontare questo cambiamento è necessario investire nella formazione, negli strumenti tecnologici e culturali e nelle politiche di attrazione e valorizzazione delle risorse umane.

Dalla neurofisiologia alle applicazioni riabilitative del mirror neuron system “La scoperta che ha aperto una nuova prospettiva nella riabilitazione delle disfunzioni motorie”

19 ottobre 10.00-13.45 **Sala Platone**

Evento formativo con crediti ECM*, a cura di **FNOFI** - Federazione Nazionale ordine Fisioterapisti

Moderano **Marco Baccini**, Coordinatore scientifico PROMISELab - IRCCS Fondazione Don Gnocchi di Firenze

Matteo Paci, Azienda USL Toscana Centro e Università degli studi di Firenze

10.00-10.45 **Il sistema dei neuroni specchio**

Giacomo Rizzolatti, Istituto di Neuroscienze, CNR e Università degli studi di Parma

10.45-11.15 **Sfruttamento dei neuroni specchio in riabilitazione motoria: l'action observation training (AOT)**

Giovanni Buccino, Università Vita-Salute San Raffaele, Milano

11.15-11.45 **La fisioterapia dei soggetti con malattia di Parkinson: cosa aggiunge l'AOT**

Elisa Pelosin, Professore Associato, Dipartimento di Neuroscienze (DINO GMI), Università degli studi di Genova

11.45-12.00 **Discussione**

12.00-12.15 **Pausa caffè**

12.15-12.45 **Modificazioni dell'attività corticale indotte dall'AOT**

Elisabetta Sarasso, Fisioterapista Ospedale San Raffaele e Università Vita-Salute San Raffaele, Milano

12.45-13.15 **Applicazioni dell'AOT in realtà virtuale**

Pietro Avanzini, Istituto di Neuroscienze, CNR Parma

13.15-13.45 **Utilizzo dell'AOT come modalità di “Enriched environment”**

Roberto Gatti, Professore, Humanitas University e Ospedale Humanitas

*in richiesta di accreditamento

Uno sprint per andare oltre la mancanza di professionisti in sanità

19 ottobre 15.00-16.30 **Area Hackathon**

A cura di **Lorenzo Sciadini**, Marketing Specialist, Coach ICF & LEGO® Serious Play® Trained Facilitator

con **Donatella Lippi**, Professore Ordinario Storia della Medicina e Medical Humanities, Università degli Studi di Firenze
e **Lidia Vignozzi**, Presidente del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Firenze

Il tema della mancanza di studenti iscritti alle professioni sanitarie in medicina d'urgenza, infermieristica e anestesia, e di conseguenza la carenza di professionisti in questi settori, è una questione critica e di crescente preoccupazione nel panorama sanitario attuale. Questo problema ha profonde implicazioni per la capacità di rispondere efficacemente alle emergenze mediche, garantire cure di alta qualità e promuovere la salute pubblica.

In questo **Design Sprint** di poco più di un'ora, gestito da un facilitatore esperto all'interno del Forum Sistema Salute 2023, ci concentreremo su analizzare le cause principali di questa mancanza di iscrizioni nelle professioni sanitarie menzionate. Sarà essenziale esaminare le seguenti aree chiave:

Fattori di attrattiva: Cosa influenza la scelta degli studenti quando decidono la propria carriera sanitaria?

Formazione e accesso: Quali ostacoli o limitazioni esistono nell'accesso ai corsi di formazione e nell'ottenere le qualifiche necessarie per queste professioni?

Aspetti economici e incentivazioni: Come sono retribuite queste professioni?

Consapevolezza e informazione: È necessario anche esaminare il livello di consapevolezza che gli studenti hanno riguardo a queste professioni e alle loro opportunità di carriera.

Innovazioni educative: Possiamo esplorare nuovi approcci educativi e formativi per rendere più accessibili e attraenti queste specializzazioni?

Attraverso un processo di brainstorming, analisi dei dati e discussione, il **Design Sprint** mirerà a identificare soluzioni innovative e pratiche per affrontare questo tema.

L'obiettivo finale sarà sviluppare strategie e raccomandazioni che possano essere attuate per aumentare l'interesse e la partecipazione degli studenti in queste importanti aree del settore sanitario.

Il Futuro delle Professioni: sfide e opportunità

19 ottobre 16.00-17.30

Studio WEB - Sala Einstein

conduce **Walter Gatti**, Giornalista, Direttore editoriale "ITALIAN HEALTH POLICY BRIEF"

Partecipano

Teresa Calandra, Presidente FNO TSRM e PSTRP - Federazione Nazionale degli Ordini tecnici sanitari radiologia medica e professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione

Melania Salina, Vicepresidente FNOFI - Federazione Nazionale ordine Fisioterapisti

Annalisa Silvestro, Esperta di discipline infermieristiche

Nadia Rovelli, Presidente Ordine della Professione di Ostetrica Interprovinciale di Bergamo, Cremona, Lodi, Milano, Monza e Brianza - FNOFO - Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica

Orientamento alle professioni sanitarie: incontro con gli studenti delle scuole superiori

20 ottobre 9.00-10.00

Sala Darwin

La scelta del percorso di studio è un momento delicato nella vita di uno studente che necessita di serenità e consapevolezza. Questo spazio ha come obiettivo quello di assistere gli studenti per far emergere in loro passioni e alimentare vocazioni attraverso una maggiore conoscenza di se stessi.

conduce **Lorenzo Galli Torrini**, Giornalista

Ne parlano

Rossella Capecchi, Psicologa, Consigliera e Segretaria dell'Ordine degli Psicologi della Toscana

Diego Catania, Vicepresidente FNO TSRM e PSTRP - Presidente Ordine TSRM e PSTRP di Mi, Co, Lc, Lo, Mz, So - Direzione Professioni Sanitarie Ospedale San Raffaele Milano

Eleonora Ceccarelli, Psicologa Psicoterapeuta, Consigliera e Tesoriera dell'Ordine degli Psicologi della Toscana

Fragilità, adattabilità e continuità: il valore dei professionisti della FNO TSRM e PSTRP nel Sistema salute

20 ottobre 12.30-14.30

Sala Platone

moderano **Daniele Di Feo**, Responsabile SOS AOU Meyer IRCCS Firenze e collaboratore FNO TSRM e PSTRP - Federazione nazionale Ordini tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

Antonio Di Lascio, Coordinatore GdL AGML e collaboratore FNO TSRM e PSTRP

Programma

Introduzione e saluti iniziali

Vincenzo Braun, Consigliere Comitato centrale della FNO TSRM e PSTRP - Federazione nazionale Ordini tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

Le sfide adattive nell'area tecnico-diagnostica: competenze, conoscenze e capacità

Lidia Broglia, Presidente Commissione di albo nazionale Tecnici di neurofisiopatologia

Antonella Paccone, Componente Commissione di albo nazionale Tecnici sanitari di radiologia

Neuroscienze, tecnologie e riabilitazione psichiatrica per la salute mentale e la resilienza

Annapaola Mazza, Direttore Attività Didattiche e docente Università degli studi di Genova del Corso di Laurea Tecnici della riabilitazione psichiatrica

Lavorare con le fragilità: costanti e variabili del lavoro abilitativo e riabilitativo

Nicola Titta, Componente Commissione di albo nazionale Educatori professionali

Continuità e accessibilità tra necessità, desideri e aspettative

Daniele Di Feo, Responsabile SOS AOU Meyer IRCCS Firenze e collaboratore FNO TSRM e PSTRP

Discussione finale

14.30 Chiusura sessione

Intelligenza artificiale, revisione dei profili e formazione per i professionisti del futuro

20 ottobre 14.30-18.30

Sala Platone

Saluti istituzionali

Diego Catania, Vicepresidente FNO TSRM e PSTRP - Presidente Ordine TSRM e PSTRP di Mi, Co, Lc, Lo, Mz, So - Direzione Professioni Sanitarie Ospedale San Raffaele Milano

modera **Diego Catania**, Vicepresidente FNO TSRM e PSTRP - Presidente Ordine TSRM e PSTRP di Mi, Co, Lc, Lo, Mz, So - Direzione Professioni Sanitarie Ospedale San Raffaele Milano

Menti naturali verso menti artificiali: decisioni, giudizi valutativi, giudizi predittivi

Massimiliano Paganini, Collaboratore FNO TSRM e PSTRP

Etica e Intelligenza artificiale: quali risvolti?

Antonio Cerchiaro, Componente Comitato Centrale FNO TSRM e PSTRP

Una medicina che evolve e adegua i profili dei propri professionisti

Laura Caforio, Componente Comitato Centrale FNO TSRM e PSTRP

Formazione: sfide all'orizzonte

Francesco Della Gatta, Componente Comitato Centrale FNO TSRM e PSTRP

Tavola rotonda

Intervengono

Laura Caforio, Antonio Cerchiaro, Francesco Della Gatta, Massimiliano Paganini

Lean Healthcare Award 2023

Lean e value based healthcare: Modelli organizzativi per l'integrazione ospedale e territorio

19 ottobre 14.30-17.00 **Sala Platone**

14.30-15.00 **Introduzione**

Alessandro Bacci, Responsabile Scientifico Lean Award, CEO Telos Management Consulting

15.00-15.30 **Integrazione ospedale-territorio: le iniziative FIASO e FEDERSANITÀ**
Antonio D'Urso, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale Azienda USL Toscana Sud Est

Gennaro Sosto, Direttore Generale, ASL Salerno e Presidente Federsanità Campania

15.30-16.45 **Integrazione ospedale-territorio: esperienze a confronto**

Introduce e modera **Maurizio Pocaforza**, Operations Manager, AUSL Reggio Emilia

Paolo Bordon, Direttore Generale, Azienda USL di Bologna

Daniela Donetti, Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea, Roma

Paolo Petralia, Direttore Generale ASL 4 Liguria e Vicepresidente Vicario FIASO

Chiara Serpieri, Direttore Generale ASL Vco - Coordinatore Regionale FIASO Piemonte

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, Ospedale di Prato Santo Stefano

16.45-17.00 Conclusioni

L'evoluzione della Leadership in sanità

20 ottobre 9.30-12.00

Sala Platone

9.30-10.15 **Introduzione - La "Salute" del leader, tra IA e Realtà**

Emma Bertuzzi, HR Business Developer, Telos Management Consulting

Manfredina Grossi, Senior Advisor - People Advisory Service - EY

10.15-12.00 Workshop

Moderata **Luigi Tucci**, Partner Telos Management Consulting

Angelo Aliquò, Direttore Generale, Lazzaro Spallanzani

Eva Colombo, Direttore Generale, Asl Vercelli

Danilo De Spirito, Patient Access Head, Bayer

Francesco Locati, Direttore Generale, A.S.S.T Bergamo Est

Augusto Modanesi, Regional Access Head, Takeda Italia

Andrea Scotti, Business Unit Director HS&P, Boston Scientific

L'impatto delle apparecchiature biomediche sull'erogazione delle prestazioni sanitarie

20 ottobre 15.30-17.00 **Sala Asimov**

A cura di **AIIC** - Associazione Italiana Ingegneri Clinici

Con lo sviluppo delle tecnologie, l'Atto Medico si appoggia sempre più sul supporto delle apparecchiature biomediche, che sono implicate in percentuale sempre maggiore nell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

Intendiamo analizzare la correlazione tra l'utilizzo delle apparecchiature biomediche e l'erogazione delle prestazioni sanitarie e individuare strumenti per misurare l'impatto reciproco in ambito ospedaliero.

Per raggiungere tale obiettivo saranno considerati sia gli aspetti di metodo e di approccio, sia alcune esemplificazioni concrete.

moderano **Francesco Pezzatini** e **Danilo Gennari** - Direttivo AIIC - Associazione Italiana Ingegneri Clinici

1."Prestazioni Sanitarie e Apparecchiature Biomediche, come valutare la loro correlazione"

Ernesto Iadanza, Senior Assistant Professor in Bioengineering, Università degli Studi di Siena

* Quali prestazioni sanitarie prevedono l'utilizzo di una apparecchiatura biomedica? Come misurare la percentuale d'impiego delle apparecchiature rispetto ai LEA e ad altri nomenclatori di prestazioni sanitarie come i DRG.

2."Total Cost of Ownership e Prestazioni Sanitarie, case study"

Paolo Cassoli, Direttore di Struttura Complessa Ingegneria Clinica, Policlinico di Milano

* Come valutare l'impatto del costo dell'apparecchiatura (Total Cost of Ownership) sulle prestazioni sanitarie?

3."Procurement di Tecnologie e influenza sulle prestazioni cliniche, esempi"

Stefano Bellucci, Docente a Contratto, Università di Pisa

* Quale può essere l'impatto del Procurement delle Apparecchiature e dei Dispositivi sull'erogazione delle prestazioni sanitarie (prestazioni cliniche, costi economici e sociali, ecc.)?

4."Benchmark per la Gestione Ospedaliera e l'impatto delle tecnologie"

Carlo Capussotto, Responsabile Servizio Ingegneria clinica, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma

* Quali sono i benchmark dei costi di esercizio e di gestione delle apparecchiature biomediche rispetto agli altri costi nella gestione ospedaliera?

Mostra PORTRAITS

19-20 ottobre

Area Aperta

AIMS, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, è l'unica organizzazione in Italia che interviene su tutti gli aspetti della sclerosi multipla occupandosi di diritti, servizi sanitari e sociali, ricerca scientifica.

Nata nel 1968, AISM è da sempre impegnata a far conoscere a tutti la malattia e i suoi sintomi spesso non visibili e, grazie a una rete che conta 98 Sezioni provinciali e 14.000 volontari, sostiene coloro che ne sono coinvolti in modo che non si sentano più invisibili.

AIMS ha raggiunto traguardi che hanno concretamente cambiato la realtà di vita delle persone e lavora per trovare, domani, la cura risolutiva.

PORTRAITS è stata promossa da AISM con l'obiettivo di dare visibilità alla sclerosi multipla e ai suoi sintomi spesso non visibili, come la fatica, il dolore, la confusione, la neurite ottica e molti altri ancora.

Si sviluppa a partire dal racconto di 10 persone con sclerosi multipla che con generosità hanno messo a disposizione della comunità aspetti molto intimi e personali della propria storia di malattia. Ad ascoltarli un programma di Intelligenza Artificiale che, insieme a dei professionisti della comunicazione, ha rielaborato le loro parole generando immagini sorprendenti, lontane dalla realtà visibile agli occhi, ma vicina al sentire effettivo di chi convive con la SM."

La sclerosi multipla Colpisce circa 140.000 persone in Italia e 2,8 milioni di persone al mondo, è una malattia degenerativa del sistema nervoso centrale: i sintomi si presentano in modo differente da persona a persona e, anche se invisibili, sono spesso invalidanti.

Studio WEB 19 ottobre

Sala Einstein

Studio WEB di tipo televisivo dove si svolgono talk show, interviste e cerimonie con premiazioni, un palinsesto progettato per dare risalto a fatti e personaggi condotto da noti giornalisti televisivi.

Lorella Bertoglio, Giornalista scientifica

Beatrice Curci, Giornalista scientifica

Walter Gatti, Giornalista, Direttore editoriale "ITALIAN HEALTH POLICY BRIEF"

Luca Telese, Giornalista

9.45-10.00 Il sistema sanitario pubblico dagli anni 70 ad oggi: dove eravamo, dove siamo, dove andremo

Lorella Bertoglio intervista **Pietro Claudio Giovanni Dattolo**, Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze

10.00-10.45 Il ruolo della Psicologia, tra pubblico e privato e le nuove opportunità per la promozione della Salute

Gli anni della pandemia hanno contribuito a alimentare vecchie e nuove forme di disagio che hanno richiesto e tutt'oggi richiedono risposte multidisciplinari complesse e articolate, interventi di prevenzione e un lavoro coordinato tra le istituzioni e le professionalità del mondo sociosanitario.

Parliamo di famiglie, di adolescenti, di servizio pubblico e soprattutto dei bisogni emergenti e di nuove possibili risposte nell'ambito della Cura, della tutela e valorizzazione del benessere biopsicosociale.

Lorella Bertoglio intervista **Maria Antonietta Gulino**, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana e **Eleonora Ceccarelli**, Psicologa Psicoterapeuta, Consigliera Tesoriera dell'Ordine degli Psicologi della Toscana

11.15-12.00 Cerimonia di premiazione I migliori progetti di sanità territoriale - DM77 1ª

conduce **Lorella Bertoglio**

premiano Antonio D'Urso, Vicepresidente FIASO e Direttore Generale, Azienda USL Toscana Sud Est

Maria Giovanna D'Amato, Staff Direzione Sanitaria, Azienda USL Toscana Sud Est

Maria Teresa Mechi, Direttore Sanitario, Ospedale di Prato Santo Stefano

12.00-12.30 EPY Insight: Illuminare le menti, abbattere i pregiudizi

conduce **Beatrice Curci**

ne parlano

Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

12.30-13.30 Tra presente e futuro, il giusto racconto sull'Epilessia

conduce **Beatrice Curci**

ne parlano

Rory Cappelli, Giornalista La Repubblica

Maria Adele De Francisci, TGR RAI Toscana e consigliera dell'Ordine

Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Paola Spadari, Giornalista e segretaria generale Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti

13.30-14.30 Interviste e video

14.30-15.30 I Dossier Sanità nelle Regioni Italiane: Sfide e Prospettive

conduce **Stefano Fabbri**, Giornalista

coordina **Enrico Sostegni**, Presidente terza commissione Sanità e politiche sociali, Regione Toscana

Partecipano

Carlo Bolzonello, Presidente III Commissione CR Friuli Venezia Giulia

Brunetto Brunello, Presidente della Commissione regionale Salute e Sicurezza sociale di Regione Liguria

Francesca Maletti, Vicepresidente IV Commissione Politiche per la Salute e politiche sociali Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna

Alessia Savo, Presidente della VII Commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, Consiglio Regionale del Lazio

Alessandro Stecco, Presidente della IV Commissione Sanità assistenza, servizi sociali, politiche degli anziani, Consiglio Regionale Piemonte

15.45-16.00 Lorella Bertoglio Intervista **Raffaello Innocenti**, CEO and Managing Director at Chiesi Italia S.p.A

16.00-17.30 Il futuro delle professioni: sfide e opportunità

conduce **Walter Gatti**

17.30 - 17.45 DICEMBRE 2023: PRIMO CONGRESSO FNOFI

Per conoscere e comprendere i valori e le competenze della professione sanitaria di fisioterapista

Walter Gatti intervista **Melania Salina**, Vicepresidente FNOFI - Federazione Nazionale ordine Fisioterapisti

Studio WEB 20 ottobre

Sala Einstein

9.00-10.00 Cerimonia di premiazione Epilepsy contest I edizione

conduce **Lorella Bertoglio**, Giornalista Scientifica

premia **Oriano Mecarelli**, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Marina Cecchetti, Educatore professionale sanitario AUSL Toscana Centro, Docente Corso di Metodologia dell'educazione professionale, Università degli studi di Firenze

Maria Antonietta Cruciatà, Direttore della UO Comunicazione, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, Firenze

Eleonora Rosati, Centro Epilessia, SOD Neurologia 2, Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze e Coordinatore Toscana – Umbria – Marche LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

10.00-10.30 Presentazione Cracking Cancer 2024

conduce **Walter Gatti**

Gianni Amunni, Coordinatore scientifico ISPRO - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica, Regione Toscana e Direttore Dipartimento Oncologico, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Paolo Pronzato, Coordinatore Dipartimento Interaziendale Regionale, DIAR Oncoematologia, A.Li.Sa., Regione Liguria, Presidente Comitato Scientifico Associazione Periplo

10.30-11.30 “6° Rapporto GIMBE sul Servizio Sanitario Nazionale”

Lorella Bertoglio intervista **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione GIMBE

11.30-13.00 La Sanità di domani(?): incontro con la Politica

I servizi sanitari e socio sanitari e le sfide della sostenibilità economica e sociale

conduce **Antonio Gaudio**, Consigliere di Amministrazione EDRA

Monica Calamai, Direttrice Generale Azienda USL Ferrara e Commissaria Straordinaria, Azienda Ospedaliera Universitaria Ferrara e Coordinatrice Community Donne Protagoniste in Sanità

sen. **Maria Domenica Castellone**, Vice Presidente del Senato della Repubblica, medico e ricercatrice

on. **Erica Mazzetti**, Responsabile nazionale Lavori pubblici di Forza Italia

Maria Teresa Petrangolini, Direttore Patient Advocacy Lab di ALTEMS, Università Cattolica del Sacro Cuore

sen. **Sandra Zampa**, 10° commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato Gruppo PD

13.00-13.45 Prospettive della chirurgia robotica

Stefano Carli, Dirigente Medico SOC Ortopedia Protesica, San Pietro Igneo, Fucecchio

Roberto Civinini, Professore Ordinario di Ortopedia, Università degli Studi di Firenze e Direttore della SOD.complexa di Ortopedia, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Fabrizio Matassi, Medico Chirurgo, Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia del Ginocchio, Dirigente Medico, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Firenze

Stefano Michelagnoli, Direttore U.O. Chirurgia Vascolare, Azienda Sanitaria USL Centro, Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio, Firenze

Simone Nicoletti, Direttore SOC Ortopedia Protesica, San Pietro Igneo, Fucecchio; CESAT - Centro Sostituzione Articolare Toscana, Azienda USL Toscana Centro; Docente Scuola Spec. in Ortopedia Università di Siena

Giuseppe Turchetti, Professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese Istituto di management, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

Andrea Vannucci, Professore a contratto di programmazione, organizzazione e gestione delle aziende sanitarie DIISM, Università degli Studi di Siena

13.45-14.30 Cerimonia di premiazione Premio AI Best in Healthcare

conduce **Lorella Bertoglio**

14.30-16.00 Cerimonia di premiazione "Rare Diseases Award" 3° edizione

conduce **Lorella Bertoglio**

premia **Annalisa Scopinaro**, Presidente UNIAMO Federazione Italiana Malattie Rare

madrina **Domenica Taruscio**, Già Direttore Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità

16.00-17.00 Cerimonia di premiazione Epy Hack I edizione

conduce **Beatrice Curci**

premiano **Domenico Lucatelli**, Market Access & Value Head, Angelini Pharma

Oriano Mecarelli, Past President LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia

Claudia Barabesi, Responsabile comunicazione, Azienda USL Toscana Sud Est

Cristina Cenci, Antropologa, fondatrice start up sociale e innovativa DNM-Digital Narrative Medicine, curatrice del blog *Digital Health* su "Nòva24", "Il Sole 24 Ore"

Massimiliano Nicolini, Direttore Dipartimento R&S Olimaint e membro del Metaverse Standard Forum

Michela Procaccini, Direttore Medico Italia, Angelini Pharma

Francesca Sofia, Direttore Scientifico della FIE - Federazione Italiana Epilessie e membro del Consiglio Direttivo e Presidente dell'IBE - International Bureau for Epilepsy

Spazi dedicati

19-20 ottobre

Spazi dedicati alla **presentazione dei libri, interviste e approfondimenti**. Spazio dedicato alle ultime novità editoriali di carattere scientifico e sanitario. Le presentazioni di libri offrono la possibilità di interagire direttamente con l'autore e di riflettere sui contenuti esposti.

Sala Ipàzia

19 ottobre 9.15-10.00 **Incontri con gli studenti per l'orientamento Universitario**

19 ottobre 10.15-11.00 **Incontri con gli studenti per l'orientamento Universitario**

A cura di **Diego Catania**, Vicepresidente FNO TSRM e PSTRP - Presidente Ordine TSRM e PSTRP di Mi, Co, Lc, Lo, Mz, So - Direzione Professioni Sanitarie Ospedale San Raffaele Milano

Dilva Drago, Componente del Comitato centrale della FNO TSRM e PSTRP

Sala Curie

20 ottobre 11.30-12.30 **L'ospedale flessibile: quale organizzazione e quali modelli per il futuro**

Franca Taras, Giornalista

intervista **Giorgio Banchieri**, Segretario Nazionale ASIQUAS, Associazione Italiana per la Qualità della Assistenza Sanitaria e Sociale. Docente presso DiSSE, Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche, Sapienza Università di Roma

Andrea Vannucci, Professore a contratto di programmazione, organizzazione e gestione delle aziende sanitarie DIISM, Università degli Studi di Siena

20 ottobre 12.40-13.00 **Medicina Personalizzata e Pronto Soccorso Oncologico**

Franca Taras, Giornalista

intervista **Luca Rotunno**, Presidente Linfa Associazione contro il cancro, Vicenza

Sale

Sala Darwin - Charles Darwin: teorico dell'evoluzione (Plenaria)

Sala Galilei - Galileo Galilei: astronomo, fisico e matematico italiano che ha giocato un ruolo chiave nella rivoluzione scientifica

Sala Pasteur - Louis Pasteur: pioniere della microbiologia.

Sala Turing - Alan Turing: pioniere dell'informatica.

Sala Asimov - Isaac Asimov: biochimico e scrittore di fantascienza.

Sala Platone - Platone: filosofo ateniese, fondamentale per la filosofia occidentale.

Sala Ipàzia - Ipàzia: matematica, astronoma e filosofa greca antica.

Sala Bohr - Niels Bohr: figura chiave nella meccanica quantistica.

Sala Lovelace - Ada Lovelace: considerata la prima programmatrice della storia.

Sala Einstein - Albert Einstein: padre della relatività. (Studio web)

Sala Curie - Marie Curie: pioniera nelle ricerche sulla radioattività (Area dedicata alla presentazione libri, interviste e partecipanti)

Il futuro della salute: l'impegno e la responsabilità di Takeda

Presente in oltre **80 Paesi** con **circa 50.000 dipendenti**, Takeda ha una posizione di leadership negli Stati Uniti e in Giappone, rispettivamente il primo e il terzo mercato farmaceutico al mondo.

Takeda è un'azienda biofarmaceutica, con una storia di oltre 240 anni, che lavora con lo scopo di offrire **“una salute migliore per le persone e un futuro più luminoso per il mondo”**. Per raggiungere questo obiettivo, Takeda si affida ai valori della sua filosofia, il Takeda-ismo: Integrità, Lealtà, Onestà, Perseveranza guidano l'operato dell'Azienda nel rispetto di elevati standard etici, sempre alla ricerca di modelli operativi e gestionali efficaci ed efficienti. Da questi valori si concretizzano 4 priorità, nell'ordine: **Patient, Trust, Reputation e Business (PTRB)**, cioè mettere il paziente al primo posto in ogni attività, costruire rapporti di fiducia con la società, rafforzare la reputazione, sviluppare il business. Lavorare per i pazienti, concentrarsi su esigenze di salute non ancora soddisfatte e accelerare l'accesso alle terapie, sono gli imperativi derivati dalle priorità, a cui si aggiungono creare un'**esperienza eccezionale per le proprie persone**, contribuire a **proteggere il pianeta** e fare leva sulle potenzialità offerte dai **dati** e dal **digitale**.

Grazie a questi valori, Takeda è riconosciuta come *best in class* per agilità e innovazione, qualità che aiutano a costruire una solida pipeline e a crescere, anno dopo anno. Takeda dispone, infatti, di una divisione di Ricerca e Sviluppo di prim'ordine e si impegna a essere innovativa e all'avanguardia in quattro aree terapeutiche principali: **oncologia, gastroenterologia, neuroscienze, malattie rare - con investimenti mirati nel campo dei medicinali plasmaderivati e dei vaccini**.

Takeda Italia, con oltre 1.100 dipendenti, contribuisce ai piani di sviluppo internazionale grazie a un **network produttivo** d'eccellenza, specializzato nella lavorazione del plasma, nonché all'impegno al fianco delle **Associazioni di Pazienti**, a **partnership di valore** con le Istituzioni, allo sviluppo di **piattaforme digitali** e di **servizi domiciliari** innovativi.

Ricerca in accelerazione

Per accelerare lo sviluppo di nuove terapie, Takeda si è dotata di una struttura di ricerca globale, resa efficiente grazie all'integrazione tra fase sperimentale e attività volte all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'immissione in commercio e alla produzione. Questa organizzazione garantisce **alti standard di produttività** e supporta lo sviluppo di **prodotti innovativi**, attraverso la selezione di un elevato numero di composti candidati a divenire farmaci dopo un lungo percorso per testarne efficacia e sicurezza.

Il Gruppo investe in **R&S 4,5 miliardi di dollari all'anno** con un focus sulle terapie biotecnologiche, che rappresentano il 70% dell'investimento, mentre il restante 30% è dedicato allo sviluppo di piccole molecole. Un impegno che ha portato Takeda ad avere una pipeline con **40 nuove molecole a diversi stadi di sviluppo**. La strategia di R&S si concretizza in oltre 200 partnership con centri di ricerca esterni e aziende biotech in tutto il mondo, per trasformare la scienza in farmaci innovativi.

La destinazione di importanti risorse all'**oncologia** ha permesso lo sviluppo di nuovi farmaci, come quello per il linfoma di Hodgkin, il primo e unico inibitore orale del proteasoma per pazienti con mieloma multiplo o quello per il carcinoma polmonare **ALK+**. Oggi la pipeline Takeda in oncologia comprende oltre 15 molecole in diverse fasi di sviluppo clinico, che promettono risposte concrete per tumori ematologici e solidi.

La focalizzazione su prodotti specialistici si afferma anche in **gastroenterologia**, dove sono stati sviluppati il primo farmaco biotecnologico *“gut-selective”* per le malattie infiammatorie croniche intestinali, una nuova terapia a base di cellule staminali per il trattamento delle fistole perianali complesse nei pazienti con malattia di Crohn e un farmaco ottenuto con la tecnica del DNA ricombinante per il trattamento della Sindrome dell'intestino corto che riduce e/o elimina la necessità di nutrizione parenterale in questi pazienti.

Nelle **malattie rare** Takeda è protagonista con più di 40 prodotti per 13 patologie tra le quali: le malattie da accumulo lisosomiale, l'angioedema ereditario, i disordini della coagulazione (emofilia A congenita con o senza inibitori, emofilia A acquisita, malattia di von Willebrand), le immunodeficienze primitive e secondarie.

A queste cure si affiancano forme di supporto e di servizio domiciliare per il paziente.

Il valore della partnership

Le imprese vivono e agiscono in un tessuto sociale complesso. Forte di questa consapevolezza, Takeda Italia ha stabilito una **fitta rete di relazioni con i professionisti della salute, le organizzazioni sanitarie e le associazioni di pazienti**, così da avvicinare l'obiettivo di sempre: migliorare la vita dei pazienti. Un impegno suggellato dal 2° premio **Market Access Award 2019** con il progetto di **HTA nella cura di Crohn e colite ulcerosa** e dal **Market Access Award 2016** al progetto **Lean Management in Sanità**, nato dalla collaborazione di Takeda con l'A.O. di Siena. Lo spirito "lean" di Takeda consiste nel supporto di iniziative finalizzate a **migliorare la sostenibilità delle cure** attraverso l'ottimizzazione dei processi e delle organizzazioni, con risparmio di risorse da reinvestire in salute, a beneficio di un migliore trattamento dei pazienti, anche in termini di accesso a nuove opzioni terapeutiche.

Takeda: eccellenza per innovazione digitale nel farmaceutico

Takeda ha fatto del **Digital Healthcare** un asset importante, per dare concreto contributo al miglioramento della qualità di vita dei pazienti e servizi ad alto valore aggiunto per gli Operatori Sanitari. Questo impegno è stato riconosciuto, per quattro anni consecutivi, da **Le Fonti Award** per la categoria *Digital Healthcare & Innovation Pharma* e da altri premi a progetti che confermano la leadership di Takeda Italia in quest'area: il **Virtual Lab**, progetto di realtà virtuale esperienziale che permette ai medici di partecipare alla lavorazione di cellule staminali mesenchimali allogene, fa aggiudicare a Takeda il **Premio Innovazione SMAU R2B** e il premio "**Le Eccellenze dell'Informazione Scientifica e la Centralità del Paziente**". Premiata anche la soluzione **LeggoXTe**, il primo chatbot, dotato di intelligenza artificiale e potenziato dagli assistenti vocali Google Home e Amazon Alexa, che permette la consultazione intuitiva e rapida dei foglietti illustrativi dei farmaci Takeda. Altro esempio la soluzione di telemedicina **MyHospitalHub® PRO**, che permette ai medici di medicina generale di seguire da remoto i pazienti e i loro familiari. Il device è stato al centro del progetto pilota "10 per 10", realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, la Federazione dei medici di medicina generale, la Asl Roma 2 e AdLife.

Diversità, Equità e Inclusione

Takeda si impegna a creare un **ambiente di lavoro vario, inclusivo, sicuro, aperto e collaborativo in cui i dipendenti possano offrire il proprio contributo, lavorare e crescere come individui**. Per raggiungere questo livello di inclusione, l'azienda incentiva il rispetto tra dipendenti, partner commerciali e interlocutori esterni, a prescindere da razza, colore, sesso, età, nazionalità, religione, identità di genere, orientamento sessuale, disabilità o aspetto fisico.

Takeda seleziona, assume e promuove i propri dipendenti in base al loro **merito**, alla loro **inclinazione** per il lavoro e al loro **potenziale** così che il personale sia sempre motivato a supportare gli obiettivi aziendali. Non credendo però nell'esistenza di un unico tipo di Talento, Takeda ricerca costantemente persone che possano portare nuove prospettive, profondità, respiro ed esperienze di vita per arricchire i team aziendali già esistenti.

La cura dei Valori

Attenzione alla salute non vuole dire solo offrire farmaci innovativi, ben tollerati ed efficaci, ma anche sostenere iniziative di **prevenzione e sensibilizzazione**, impegnarsi nei progetti di **solidarietà e responsabilità sociale d'impresa**, rispettare l'**ambiente**. Tutte espressioni di una filosofia aziendale basata su valori forti, immutati in 240 anni di storia.

Ricerca e sviluppo, medicina d'avanguardia, servizi innovativi, attenzione per le persone, tutela del pianeta, responsabilità sociale: è questa la formula che, derivando da un sistema di valori condiviso, è garanzia della fedeltà a una storia costantemente volta ad assicurare un futuro in salute.

Per maggiori informazioni:

www.takeda.com
www.takeda.com/it-it

#TRADUCIAMOLASCIENZAINVITA

NOI DICIAMO SCIENZA. TU DICI VIVERE.

SALTARE TIFARE TORNARE CORRERE INDOSSARE PROMETTERE IMPARARE



INNOVAZIONI CHE CAMBIANO LA VITA DEI PAZIENTI



La Nuova AbbVie

Azienda Biofarmaceutica Globale

I Nostri Principi

TRASFORMARE VITE

Prendiamo **decisioni** basate sulla nostra **profonda attenzione** alle **persone**, abbiamo un **impatto** sulla **vita** dei **pazienti**, delle loro **famiglie**, dei nostri dipendenti e della **comunità**.

AGIRE CON INTEGRITÀ

Cerchiamo sempre le **soluzioni migliori**. Ponendo l'**integrità** al **centro** di **tutto** ciò che facciamo, **perseguiamo** i più **elevati standard** di **qualità**, **conformità**, **sicurezza** e **performance**.

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE

Innoviamo in **tutto** ciò che facciamo per **affrontare** i **bisogni insoddisfatti**. **Investiamo** nella **Ricerca e Sviluppo** di **nuove terapie** e **soluzioni** per un **mondo** più in **salute** e una **sanità sostenibile**.

ABBRACCIARE LA DIVERSITÀ E L'INCLUSIONE

Consideriamo **tutti con dignità e rispetto**. In tutto il mondo, i **nostri dipendenti operano** in **diversi contesti** e con **prospettive** che ci permettono di **ottenere il meglio da ciascuno** di noi.

SERVIRE LA COMUNITÀ

Siamo **orgogliosi** di **servire** e sostenere la **comunità** e di **fare la nostra parte** per proteggere l'ambiente. Il nostro **scopo** è avere un **impatto significativo** sulla vita delle persone.

Il nostro obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone. Operiamo in diverse aree terapeutiche.



<p>#1 Immunologia</p>	<p>#1 Medicina Estetica</p>	<p>#1 HCV a livello globale</p>
<p>#2 Oncoematologia</p>	<p>Leadership nella salute della donna</p>	<p>Leader in oftalmologia</p>

Insieme, aumentiamo le nostre capacità di rispondere alle esigenze dei pazienti



Immunology



Oncology



Neuroscience



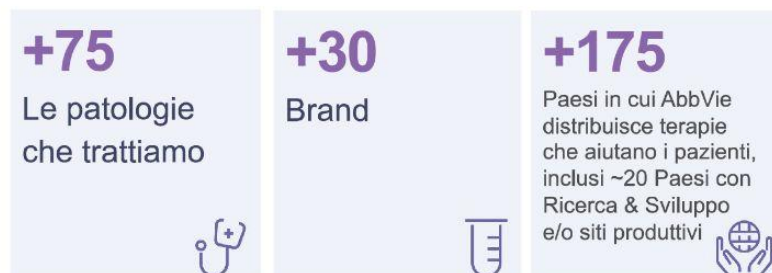
Eye Care



Allergan
Aesthetics



Other specialty
areas



A Decade of Impact



Endless Possibilities



HEALTHCARE.

Affrontiamo la sfida, **insieme.**

Healthcare Business Domain di Fujifilm Italia è al fianco degli specialisti per **favorire la salute delle persone**. Con il nostro portfolio completo e integrato, rispondiamo a una vasta gamma di esigenze cliniche, per supportare il paziente in tutto il percorso diagnostico.

Scopri di più su:
www.fujifilm.com/it/it/healthcare

FUJIFILM
Value from Innovation



Siamo un'azienda farmaceutica internazionale, basata sulla ricerca. Contiamo di poter incidere, con il nostro lavoro, sulla salute di oltre 2,5 miliardi di persone in 10 anni: 1 persona su 3 nel pianeta.

Nel settore biofarmaceutico, preveniamo e trattiamo le malattie con vaccini, farmaci specialistici e per la medicina generale.

GSK, presente in Italia da oltre un secolo, contribuisce in modo tangibile alla produzione di valore per il territorio ed il sistema Paese. Alcuni dati 2021:

- 1,2 miliardi € di fatturato (vendite dirette, licenze, esportazioni) di cui circa il 40% per export di beni e servizi
- 95,6 milioni di unità di farmaci e vaccini prodotte nei 2 stabilimenti italiani
- 3.600 collaboratori, il 51% donne, il 65% laureti
- 355 milioni € di spese per il personale.

In Italia hanno sede l'headquarter commerciale (Verona), un centro ricerche dedicato ai vaccini (Siena), un centro di arti grafiche per il packaging farmaceutico (Verona), due siti produttivi (Parma, Rosia) che esportano in oltre 120 Paesi in tutto il mondo. A Verona ha sede anche la consociata ViiV Healthcare che si occupa di farmaci per il trattamento dell'HIV-AIDS.

Scopri di più su www.gsk.it e, se sei un operatore sanitario, su www.gskpro.it



ISS[®]

ITEM SANITY SYSTEM

Item Sanity System è un sistema di monitoraggio ambientale. Integra **Intelligenza Artificiale, sensori ambientali, verifiche microbiologiche e sanificazione a luce pulsata allo Xeno.**

Protocollo di attività certificato ISO9001, ISO14001 e ISO13485.



Novartis in Italia

Con una presenza più che consolidata nel paese, **Novartis** è una delle principali aziende farmaceutiche presenti in Italia e, da oltre vent'anni, uno dei maggiori protagonisti dell'innovazione nell'area della salute.

Con le sue attività, sempre più focalizzate nei business dei **farmaci innovativi**, svolge un **ruolo di primo piano in tutte le principali aree terapeutiche**: cardiovascolare, immunologia, neuroscienze, tumori solidi, ematologia. È inoltre, pioniera nello sviluppo di piattaforme terapeutiche innovative, come ad esempio quelle dei **radioligandi**, del **siRNA** e delle **terapie avanzate**.

Per un'ulteriore focalizzazione di Novartis e nel miglior interesse degli azionisti, è stato annunciato lo **spin-off di Sandoz**, che diventerà l'azienda di generici #1 a livello europeo e leader a livello globale nei biosimilari.

Nel 2022, Novartis ha realizzato in Italia un **fatturato di 1,721.8 milioni di euro**, dei quali circa **78 milioni** ottenuti grazie all'**export**.

Gli investimenti sono stati pari a oltre 75 milioni di euro: di questi, **circa 60 sono destinati alla Ricerca & Sviluppo**.

I dipendenti sono oltre 2 mila. La sede centrale, da settembre 2022, è nel nuovo headquarter nel centro di Milano, realizzato con criteri edilizi particolarmente innovativi e sostenibili.

L'impegno nella ricerca clinica

Nel corso del 2022, Novartis ha promosso e condotto in Italia **240 studi clinici**, che hanno interessato tutte le principali aree terapeutiche e che hanno coinvolto complessivamente **3.179 pazienti**, in **1.595 centri ospedalieri universitari**.

La qualità degli studi clinici condotti da Novartis in Italia è testimoniata dal numero delle **pubblicazioni scientifiche** ad essi collegate: nel 2022 sono state 210, di cui 135 riconducibili a manoscritti e abstract congressuali sottomessi da Novartis, alle quali se ne aggiungono 75 pubblicazioni di terze parti.

Produzione, verso i mercati mondiali

In Italia, il Campus Novartis per le Life Science di **Torre Annunziata (Napoli)** è un polo industriale tra più importanti dell'intero Gruppo internazionale. Da qui provengono farmaci in forma solida che raggiungono i mercati di 116 paesi: nel 2022 sono state prodotte **107 milioni di confezioni** e **5,2 miliardi di compresse**. L'attività del sito risponde ai più elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale (particolarmente rilevante è l'impegno sul fronte dell'efficienza energetica, come dimostra ad esempio la recente inaugurazione di un impianto di trigenerazione che produrrà energia elettrica, termica e frigorifera, riducendo ulteriormente l'impatto sull'ambiente del sito). Nel corso del 2021 è stata **ottenuta** anche la certificazione FDA e, recentemente, l'impianto è stato approvato dalle autorità regolatorie per la produzione per il **mercato cinese**. Un traguardo che permetterà di raggiungere un numero ancora maggiore di pazienti in tutto il mondo, rendendo il sito di Torre Annunziata sempre più strategico.



In Italia sono presenti anche i **quattro siti produttivi di Advanced Accelerator Applications**, che svolgono un ruolo fondamentale nel quadro delle attività di sviluppo tecnico, chimico e radio-farmaceutico a livello globale per i trattamenti con radioligandi: Ivrea (Torino) e Saluggia (Vercelli), in Piemonte; Meldola (Forlì-Cesena), in Emilia-Romagna; Venafro (Isernia) in Molise.

Partnership pubblico-privato, al fianco delle Regioni

Grazie a trattamenti pioneristici, collaborazioni strategiche pubblico/privato e modelli di accesso innovativi, Novartis Italia rappresenta un interlocutore di elezione per costruire **partnership di valore con il Sistema Salute**, mettendo a disposizione risorse e competenze per raggiungere gli obiettivi indicati dal PNRR e contribuire alla gestione delle grandi sfide sanitarie, a partire da quelle che hanno i maggiori impatti sociali ed economici e rappresentano un onere per il sistema sanitario del Paese. In particolare gli interventi sono rivolti ad attività di **prevenzione, presa in carico del paziente, gestione della cronicità (focus su area cardiovascolare) e del cancro**.

Ad oggi sono **5 i progetti sviluppati, con Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Sardegna e Puglia**. L'ambizione di Novartis è di stabilire almeno **un accordo di partnership significativo in ogni singola Regione italiana** entro la fine del 2023.

Con il contributo non condizionante di

Platinum sponsor



Gold sponsor



Silver sponsor



mmi FORUM SISTEMA SALUTE 2023

8ª Edizione 19/20 ottobre 2023 Stazione Leopolda, Firenze

www.forumsistemasalute.it

Bronze sponsor

ascom



Canon
CANON MEDICAL



KEDRION
B I O P H A R M A



ORACLE



ZENTIVA

mmi FORUM SISTEMA SALUTE 2023

8ª Edizione 19/20 ottobre 2023 Stazione Leopolda, Firenze

www.forumsistemasalute.it

Si ringrazia inoltre



Partner



fondazione olitec

Speciale Malattie Rare *Second sponsor*



mmi FORUM SISTEMA SALUTE 2023

8ª Edizione 19/20 ottobre 2023 Stazione Leopolda, Firenze

www.forumsistemasalute.it

Speciale Malattie Rare *Third sponsor*



Main Media Partner



Media Partner



FSS23^{8°}

FORUM SISTEMA SALUTE

Take-home
message

Firenze, 19 - 20 Ottobre
Stazione Leopolda

